



DIMAGRIRE E' FACILE

CENTRO DIMAGRIMENTO
RAPIDO LOCALIZZATO
MEDICI IN SEDE

TO - Corso Marconi, 11
Tel. 011/687.178



Cristina D'Avena

PALASPORT Arriva Cristina piace ai bimbi

TORINO ● Attesissima come sempre, arriva a Torino Cristina D'Avena, la beniamina dei bambini. La studentessa-cantante (è iscritta alla Facoltà di Medicina) terrà un concerto sabato prossimo al Palasport: promette due ore di canzoni ma, dice, «senza la proiezione di cartoni animati: per quelli, c'è già la televisione».

LUNEDÌ 29 APRILE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 96 L. 4200

Centro Estetico con trattamenti personalizzati per la cura della cellulite - Rassodamento seno - Lifting viso - Massaggi specifici per artrosi cervicali - Dolori delle articolazioni in genere



BORSA Continua la discesa

E' continuata anche stamane la fase negativa in Piazza Affari, dopo lo stacco di perdite della scorsa settimana. In calo tutte le grandi holding (ad eccezione di Pirelli spa, che ha recuperato quasi il 2 per cento); pesante perdita anche per Generali (-2,45). Forte recupero invece del dollaro, che è rimbalzato di 18 lire.

INDICE
MIB
ore 12,30
sull'78%

Ribasso -1,6

ore 10,45	-1,4
ore 11,00	-1,2
ore 11,30	-1,7
ore 12,00	-1,7

DOLLARO

FIXING 1310,50
(PRECEDENTE 1292,25)

AGGRESSIONE A TORINO Silvia, 15 anni, racconta: «L'uomo mi spingeva verso il buio della cantina...»
Colpi secchi di rasoio, forse anche di forbice. «Poi s'è preso la mia coda di cavallo ed è fuggito»

Quegli attimi nelle mani del maniaco



Silvia Bonsanto, la ragazzina quindicenne rievoca i brutti momenti passati nelle mani d'un maniaco

TORINO ● «Avevo voglia di gridare, di ribellarmi. Ma ero terrorizzata. Impietrita dalla paura. Quell'uomo era alle mie spalle, mi ripeteva: "Stai zitta, ubbidisci senza voltarti. Altrimenti ti ammazzo". Mi spingeva verso la cantina, lo pensavo: "Là sotto è buio, non c'è nessuno. Chissà che cosa vuol farmi". Ero sola e disperata, nelle mani di un maniaco, forse di un pazzo».

Silvia Bonsanto non dimenticherà mai quel terribile momento. Frequenta la terza media, compirà quindici anni il 4 giugno: ma è piccola, timida, gioca ancora con le bambole. I suoi sogni, da qualche giorno, sono diventati incubi.

«Sono tornata da scuola - racconta - ho aperto il portone. Piovava, l'androne era buio. All'improvviso mi sono sentita afferrare per i capelli. Avevo una coda di cavallo che mi arrivava fino a metà schiena. Ho pensato: "Sarà qualche ragazzo stupido che vuol farmi uno scherzo". Macché: quella voce imperiosa,

alle mie spalle, mi ha raggolato. Ho capito subito che ero finita nelle mani di un maniaco. Dovevo assenderlo, non potevo fare altro. Speravo che arrivasse qualcuno: con lo sguardo, l'avrei avvisato che ero in pericolo. Invece ero sola. Non mi sono mai sentita così tremendamente sola in vita mia».

E' successo qualche giorno fa in corso Broletto 13: un cortile, una vecchia casa popolare con i servizi sul ballatoio. Adriano Bonsanto, il padre di Silvia, arriva da San Severo, in provincia di Foggia: là faceva il contadino, qui la l'operaio. Sua moglie, la signora Clelia, pugliese anche lei, lavora come colf a ore. Silvia ha le chiavi di casa, perché spesso arriva e non trova nessuno. Sia con le sue bambole, accende la tivvù e aspetta.

«Io voglio che tutti sappiano - dice papà Adriano, con forza - che quella ragazza è stata rapita in questo quartiere. Poteva rovinarla, la mia bambina, quel disgraziato. Se lo trovo, rovino lui».

Guarda sua figlia, la acarezza. Silvia gli sorride, con quei suoi occhi da bambina, così teneri. Ora si sente protetta. Ora si sente di nuovo forte. Non ha neppure più voglia di piangere. La grande paura è passata.

«Quando mi sono trovata davanti alla cancellata che porta alla cantina - riprende - mi sono accorta che quell'uomo stava tirando fuori qualcosa da una tasca. Mi sono sentita morire. Ho pensato: "Sarà una pistola, o un coltello: adesso mi uccide, oppure mi violenta". Trattenevo il respiro. Non riuscivo più a pensare a niente».

«Ma poi mi sono resa conto che, incredibilmente, stava arrugginendo con i miei capelli. Colpi secchi di rasoio, forse anche di forbici. Si è preso la mia coda di cavallo e se l'è messa in tasca. Poi mi ha obbligata a girare».

Maurizio Carevella

CONTINUA A PAGINA 4



E' Vincenzo Quattrocchi, socialista Eletto a Moncalieri il nuovo sindaco

MONCALIERI ● La nuova giunta comunale, che sarà presieduta dal socialista Vincenzo Quattrocchi, ha visto la luce stamane alle 4, al termine di una lunga e travagliata seduta.

«Sarò il sindaco di tutti - ha detto poi il neoletto - non solo di una borgata ma di tutte le borgate... Spero di durare nel tempo».

Il nuovo Consiglio ha perso le due donne che sedevano in giunta: Maria Vaccari Scassa (pri) e Gabriella Scocchia (dc).



Vincenzo Quattrocchi

SERVIZIO A PAGINA 5

FLASH

NAPOLI I Nocs liberano un sequestrato

NAPOLI ● L'industriale Carmine Del Prete, 46 anni, sequestrato a marzo a Cisterna di Latina, è stato liberato dalla Polizia nelle prime ore di stamane, nelle campagne di Caserta, vicino a Napoli. Le condizioni di salute sono buone. Il rilascio è avvenuto senza pagamento di riscatto e probabilmente è dovuto alla pressione che la Squadra Mobile di Napoli e la Criminalpol di Roma avevano attuato nella zona della prigione.



Carmine Del Prete

MARADONA

La squalifica per doping è valida in tutto il mondo

GINEVRA ● La squalifica per doping inflitta in Italia a Diego Maradona è da oggi valida in tutto il mondo. Come vuole il suo statuto, la Fifa ha infatti ripreso ad esteso su scala mondiale la sospensione: di conseguenza - informa un comunicato della federazione internazionale - Maradona sarà messo al bando da ogni attività calcistica fino al 30 giugno 1992. In conseguenza del nuovo provvedimento cadono in tal modo per l'ex «Pibe de Oro» tutte le speranze di poter ottenere nuovi ingaggi ultramiliardari in Giappone. Maradona, che dopo l'arresto per detenzione di coca a Buenos Aires, ha ottenuto la libertà provvisoria, sarebbe dovuto rientrare in Italia il 2 maggio.

TORINO

Arrestato: spacciava droga davanti ad una caserma

TORINO ● Tre etti di eroina sono stati sequestrati a un pregiudicato torinese che per non destare sospetti aveva scelto come «base» e residenza un hotel, proprio di fronte ad una caserma della polizia. L'arresto è stato effettuato dai carabinieri della compagnia San Carlo Torino. L'arrestato è Alfredo Sammarco, originario di Castellammare di Stabia (Napoli), 31 anni, residente a Torino in via Borgodora 12, in pratica domiciliato in una stanza dell'«Antico Distretto» di corso Valdocco, di fronte alla caserma «Babilis». Dopo indagini, appostamenti e pedinamenti l'uomo è stato sorpreso dai militari dell'Arma mentre stava confezionando alcune dosi nella camera dell'albergo. I trecento grammi di eroina pura (un chilo di marca, valore, 120 milioni) erano nascosti nella base dell'antenna televisiva e in una tasca segreta.

VILNIUS

Si cosparge di benzina e si dà fuoco in piazza

MOSCA ● Un giovane di vent'anni di Vilnius si è cosperso gli abiti di benzina dandosi fuoco: è accaduto ieri sera nella piazza centrale della capitale lituana e il giovane, soccorso da alcuni passanti, versa in gravi condizioni in ospedale. La Tass precisa che l'autore del gesto si chiama Rolandas Valavicius ed è operaio. Non si conoscono ancora le ragioni del suo gesto. La polizia ritiene che Valavicius sia un militante del movimento nazionalista lituano e che abbia voluto, dandosi fuoco, protestare contro la politica del Cremlino. Nei giorni scorsi un altro operaio aveva tentato di darsi fuoco sulla Piazza Rossa. L'uomo, considerato un «eroe di Gorbaciov» per il suo contributo dato nei soccorsi, protestava per non aver ricevuto nessuna indennità.

TOYOTA E' MISTRAL MOTORS Srl.

Corso Torino 81 - Tel. (011) 931.1581 - AVIGLIANA (TO)

LA NUOVA CONCESSIONARIA IN VAL SUSA
AUTOVETTURE E FUORISTRADA

**SCOPRIRETE COME E' FACILE
ACQUISTARE LA QUALITA'
AL GIUSTO PREZZO**



**3 ANNI DI
GARANZIA** ASSISTENZA QUALIFICATA
RICAMBI ORIGINALI

«Schillaci e Lentini possono aspettare» Vicini rivoluzionario

PARISTO ● La coerenza è amica di Vicini. Ha fatto scelte rivoluzionarie e lo difende con accanimento. Mercoledì contro l'Ungheria la Nazionale giocherà una carta molto importante per la qualificazione alla fase finale dell'Europeo e, per l'occasione, il c.t. presenterà una formazione abbastanza diversa rispetto al passato. Nessun condizionamento per alcuni «grandi nomi» come Baggio e Schillaci che sono destinati alla panchina, tantomeno esitazioni nel rinunciare alle prestazioni di un «senatore» come Bergomi, da anni una pedina fissa della formazione.



Azeglio Vicini (Pubblicato)

Stamane Vicini, chiamato dal GRI, ha risposto alle domande di diversi ascoltatori. Uno dei quesiti che gli sono stati sottoposti: dovendo assolutamente vincere, non sarebbe meglio schierare una punta in più anziché tenere Schillaci in panchina? «Nel preparare un incontro occorre tenere anche conto degli equilibri tattici ed è per questo che ho deciso così». E un altro: prima ha chiamato Lentini e adesso l'ha lasciato a casa: non temo di bruciarlo? «Il granaio è uno dei giovani più interessanti della nuova generazione. Deve maturare ma non per questo l'ho dimenticato e presto lo richiamerò».

BUONO SCONTO
L. 700
per l'acquisto di

**stampa
SERA**

Vi è offerto da

De Wan
Objets d'Art

(consegnatelo all'ediculante entro il 30 aprile)

*Fino ad esaurimento scorte

LETTERE AL DIRETTORE

Torino avanzi dei paragoni con importanti città europee che da tempo usufruiscono di metropolitana...

Nicola Pellegatti, Torino
anche sul problema della pensione, sugli aspetti della vita quotidiana della città. Proletti, pressa di posizione, così che fanno discutere diventando un momento di confronto anche tra i lettori.

Egregio Direttore,
ho letto su Stampa Sera del 6/4/91 la denuncia fatta dalla signora Giovanna Penoncelli, impiegata Fiat da 27 anni; la quale più o meno giustamente ha posto il quesito alla Corte Costituzionale sulla disparità a livello pensionistico tra lavoratori pubblici

e privati.

Vorrei chiedere alla gentile Signora: quando ha accettato il suo contratto, sapeva bene che per andare in pensione avrebbe dovuto attendere il compimento dei 55 anni di età? Non credo che questa sia una novità.

Direi di più: per quanto concerne i lavoratori della scuola, essi hanno goduto della 14ª mensilità (né godono) o premio produzione che dir si voglia, e nel 1977 quando un bidello percepiva 230.000 di stipendio, un operaio Fiat ne guadagnava

600.000; ed ella non si preoccupò di questa disparità.

Lungi da me ogni vera polemica, potrei citare le sedicenti o più mensilità dei bancari: ed è vero che se ci si confronta con altre categorie, si potrebbe continuare all'infinito...

Auguro tuttavia alla signora Penoncelli di godersi i frutti del suo lavoro poiché, al di là di ogni divergenza d'opinioni, chi ha lavorato per così lungo tempo è sempre degno di autentico rispetto.

Carmelo Reale

Pubblichiamo qui di seguito un estratto del bando di concorso.

Programma: 2 settimane di studio in Giappone tra agosto e settembre 1991, a spese del governo giapponese.

Requisiti per la partecipazione: cittadinanza di uno dei Paesi membri della Comunità Europea; età fra i 18 e i 34 anni. Come partecipare: preparare un saggio di 2000-3000 parole in inglese, francese, tedesco o spagnolo (i candidati dovranno in ogni caso avere una buona conoscenza dell'inglese parlato).

Tema del saggio: What is expected of the future relationship between Japan and Europe.

Scadenza il bando di concorso: 10 aprile 1991.

Richiedere il bando di concorso ad: Ambasciata del Giappone, Roma, Tel. 06/481.71.51.

Consolato Generale del Giappone, Milano, Tel. 02/290.023.16. Consolato Gen. Onorario del Giappone, Napoli. Tel. 081/552.11.83.

Su Stampa Sera di venerdì scorso, a titolo del servizio sul processo alla quinta sezione penale contro alcuni agenti della polizia stradale di Susa, erroneamente è stato indicato il distacco della Polizia di Pinerolo che invece è totalmente estraneo alla vicenda.

COMMENTI AMARI Le battute dei giovani sulla minaccia «romana» di una nuova tassa sui ciclomotori. E nonostante la smentita ufficiale arrivata nei giorni scorsi adesso rimane ancora la grande paura...

E' la «guerra santa» per tutti i motorini

La notizia si è sparsa a macchia d'olio. Quel progetto di tassare di 100 mila lire i motorini ha immediatamente fatto il giro della città. Pony express e studenti, fattorini o semplicemente quattordicenni in odor di promozione hanno cominciato a discuterne. Preoccupati. E a calmare le acque non è stata sufficiente la smentita giunta da Roma: «No, la tassa non diventerà realtà». Adesso si attende di vedere cosa succede, s'incrociano le dita per scaramanzia. C'è poca fiducia, si ascoltano con sospetto i proclami tranquillizzanti.

L'alzata di scudi è stata comunque generale. Una mamma scrive in una lettera inviata a Stampa Sera: «Non avrebbe comunque senso colpire con una nuova tassa soprattutto i giovani. Sarebbe una scelta assurda. Non dimentichiamo poi che alla fine sarebbero ovviamente i genitori ad intervenire». E aggiunge: «Non ci si rende conto che in

questo modo si contribuisce a creare sfiducia e delusione. Tutti i politici dicono di credere nei giovani, nelle nuove generazioni, ma dopo...».

Per le strade, agli incroci, i ragazzi proseguono le loro discussioni ricche di commenti amari. Tutti d'accordo: «Non è accettabile prendere in considerazione un'ipotesi simile. Se fosse stata fatta il 1º aprile, si sarebbe potuto pensare ad uno scherzo folle...».

Non solo. Marco Sarri, quindicenne, sbotta: «E' una vera stupidaggine. Si otterrebbe come unico risultato una diminuzione nella vendita dei ciclomotori. E questo, credo, non farebbe comodo proprio a nessuno. Del resto, non si è ripetuto sino a ieri che il motorino era l'unico mezzo di trasporto economico? No, spero che tutto questo allarmismo sia il frutto di una cattiva informazione. Non rimane che credere che alla fine non succe-

derà nulla. In caso contrario? Meglio non pensarci troppo...».

Pochi metri più in là anche Federico Gambetta, 18 anni, attacca senza mezzi termini l'ipotesi della nuova tassa. Dice: «Definirla negativa è sicuramente riduttivo. Oltretutto si vanno a colpire i giovani e chi usa il motorino per motivi di lavoro. Una soluzione che credo adotteranno in molti sarà quella di trovare il modo per non pagare. Inoltre è sufficiente pensare che il ciclomotore è usato in particolare da giovani studenti o da coloro che si accontentano di svolgere piccoli lavori saltuari per guadagnare poche migliaia di lire».

Si continua quindi in un viaggio che parla di delusione, di programmi che rischiano di andare in fumo. Lo dice anche Massimo Varetto, diciottenne: «I miei genitori si erano decisi a comprare il motorino ma adesso ho l'impressione che in questa

tassa verrà confermata avranno un motivo in più per ripensarci. Che senso ha?».

Le soluzioni comunque non mancano. Anzi, qualcuno ha già deciso la più drastica di tutte. Dice Sabri Pagiuri, diciottenne: «Piuttosto che pagare lascerò il ciclomotore in garage o molto più semplicemente non lo cambierò. Non mi interessano le motivazioni date per spiegare questa tassa incredibile, adesso c'è il rischio che si possa usare soltanto la bicicletta».

Nonostante la ultima notizia in arrivo da Roma siano tranquillizzanti e smentiscano l'arrivo della nuova tassa, adesso il popolo delle due ruote resta in allarme. Spiega Angelo Cosentini: «Ritengo il fatto che prima o poi decideranno di colpire anche noi. Se la situazione economica nazionale è quella che continuano a descrivere, è salito un quesito di tempo. Meglio prepararsi al peggio».



In alto: Massimo Varetto, 18 anni. Da sinistra: Marco Sarri, quindicenne; Federico Gambetta e Sabri Pagiuri, entrambi diciottenni. Tutti d'accordo: «Una nuova tassa sui motorini sarebbe assurda».

PERSONAGGI

Quella donna in jeans è suora di clausura

L'ABITO non fa... la suora. Quella ragazza in jeans della porta accanto può essere una religiosa. I monasteri del Duemila non hanno mura, recinti. «I nuovi chiostri sono le strade della città e del mondo, assediati dalle «nuove povertà», spiega Maria Pia Bonanate, laura in Lettere, tre figli, una carriera nella scuola ed ora vicedirettore de «Il nostro tempo», il settimanale cattolico torinese fondato da monsignor Carlo Chiavazza.

Du giornalista, la torinese Bonanate cercava le «nuove povertà» della società opulenta: droga, carcere, malattie mentali...

«Ovunque ho incontrato - sostiene - delle donne con un coraggio enorme. Molte volte sono venute a sapere solo dopo che erano suore. Ed è così che ho ribaltato la mia visione tradizionale su un universo che molti credono ancora confinato nel chiostro».

I monasteri del Duemila? «Sono nella camera di un ammalato, nella baracca di un ghetto, nel modesto appartamento di una donna popolare, sotto una tenda nel deserto o in una ruotola di un campo nomadico».

Fatta la scoperta, Maria Pia - da buona cronista - ha seguito la traccia. Ne è venuto fuori un bel libro di 253 pagine (Suore. Al di là delle grate nei monasteri del 2000), fresco di stampa per i tipi della Rizzoli: un successo editoriale a poche settimane dall'arrivo in libreria, che ha ricevuto fra l'altro più d'una proposta di trasposizione in film da parte di autorevoli registi e

sceneggiatori.

«Suore. Un nome che innalza subito una barriera - confida - loro il là, mai di qua. Loro, donne dimezzate, forse frustrate, esiliate dalla vita. Anch'io, come tanti, mi sono sempre posta molte domande: come è possibile che donne «normali» facciano una scelta contro tutto ciò che conta oggi? Che cosa le spinge a vivere in una condizione emarginata, perfino irrisa, ad annullarsi dietro un abito che mortifica, a rinunciare alla propria libertà? Come può una ragazza dei nostri tempi, talvolta giovanissima, rinchiudersi per sempre dietro ai muri della clausura, morta per il mondo e per la vita?».

«Poi - aggiunge ancora Maria Pia Bonanate - il caso mi ha messa sulle tracce di molte di queste donne. In Italia, in India, a Bombay, in Africa, nelle isole di Capo Verde, in Amazonia, nella Pampa argentina e in altre parti del mondo. Prima con residui di sospetti e semplici curiosità; poi sempre più coinvolta, ho condiviso le loro giornate, ho ascoltato le loro storie e i silenzi dei loro monasteri. Le ho sentite pregare. Siamo diventate amiche».

Suore di clausura in jeans. Colf o assistenti sociali, suore in cognito, che vivono nella porta accanto.

Suore con figli. Una suora con il marito. Suore nomadi, al fianco dei nomadi e dei beduini. Suore con i girovaghi, inservienti nei circhi e nei luna park. Suore ex drogato, ex alcoliste, ex prostitute.

Maria Pia Bonanate - già autrice di importanti inchieste sul mondo della donna e dell'emarginazione femminile, sulla malattia mentale e sull'altra droga (l'alcorno) - ci accompagna alla scoperta del pianeta religioso femminile dei nostri tempi: un mondo drammatico, certo, ma anche positivamente sconvolgente, fatto di preghiere, carità, opere.

Un impegno ai limiti del sacrificio a sostegno dei più deboli, dei poveri, degli emarginati, dei malati, dei «dannati della terra».

Il libro ricostruisce una realtà spesso sconosciuta ai più, che



Maria Pia Bonanate, torinese, vicedirettore del settimanale cattolico «Il nostro tempo», ha pubblicato per la Rizzoli il libro «Suore. Al di là delle grate nei monasteri del 2000».

ha come protagonista delle donne (prima ancora che delle suore) che lavorano in prima linea, per nulla emarginate e mortificate dalle loro scelte religiose, ma convinte di avere trasformato la loro vita in una avventura meravigliosa.

Spiega Maria Pia: «Il mondo religioso femminile sta vivendo profondi cambiamenti, anche se dall'esterno poco appare. La crisi delle vocazioni, quelle di vita attiva, perché quelle contemplative sono in aumento (le claustrali in tutto il mondo sono circa 80 mila, in Italia 12 mila, ndr), è una crisi di trasformazione e di identità. Raramente, oggi, una ragazza si fa

suora perché spinta da fattori esterni o da motivazioni astranee alla vocazione, come spesso è accaduto in passato. Quasi sempre ha risposto a una «chiamata», per noi misteriosa e incomprensibile, per lei chiara e distinta».

Questa diffusa autenticità o libertà di scelta ha creato «un fermento negli Ordini religiosi femminili, disegnandone un volto nuovo, in alcuni ancora solo abbozzato, in altri definitivo».

Sono sorte nuove congregazioni come le Piccole Sorelle di padre Charles de Foucauld che vivono nascoste nei luoghi più dimenticati, fra gli «ultimi della

terra», «mescolate alla massa umana, come lievito alla pasta».

Ma ci sono anche suore di congregazioni antiche che lasciano le mura rassicuranti dei loro istituti per dar vita a micro-comunità nei palazzi delle periferie e dei quartieri a rischio, per andare porta a porta accanto agli emarginati, nell'inferno degli slums e delle bidonville, nelle comunità per tossicodipendenti o dove muoiono gli ammalati di Aids.

Maria Pia Bonanate: «Portano la speranza là dove non c'è più speranza, senza giudicare, solo amando in modo totalmente gratuito. In molti casi, è un ri-

torno alle origini, quando non c'erano né istituti, né congregazioni e gruppi di donne sceglievano semplicemente di consacrarsi a Dio, vivendo in mezzo alla gente, al totale servizio degli altri. Oggi, per molte suore, la scommessa è proprio quella di abbattere i muri che nei secoli si sono innalzati fra la vita religiosa e il mondo esterno, di eliminare ogni diaframma, a volte anche l'abito, per poter camminare a fianco delle persone, condividendone attese e ansie, problemi e conquiste».

Un incontro fra i tanti. Eva Maria, Suora di Betania. «Sono così felice - confida a Maria Pia - ieri i miei nipotini mi hanno fatto una bellissima festa di compleanno. Anche i miei figli sono meravigliosi». E' la prima volta che una suora parla dei «suoi nipotini», dei «suoi figli». Ai di fuori della metafora. La sua congregazione - le suore di Betania - è nata in carcere. Suore con un passato, per lo più, molto difficile. Suore ex detenute. Scatta la curiosità del cronista e arriva anche un primo «no». «Sei curiosa? Le nostre storie non le raccontiamo a nessuno, neppure alle nostre sorelle. Le conoscono soltanto la Superiora o il nostro Padre spirituale. D'altra parte, per Dio quel che conta è solo il presente».

Poi, arriva il momento di dar fiducia persino ad una giornalista e parte l'invito: «Vieni a trovarci. Per poter parlare di certe esperienze bisogna viverle, conoscerle dall'interno». Le storie, i ritratti, i personaggi che affiorano dalle pagine di «Suore» sorprendono il lettore, lo arricchiscono o gli imprimono qualcosa che Maria Pia Bonanate ben sintetizza con l'espressione: «Mi hanno regalato quello che mi mancava: la speranza al di là di ogni speranza».

E nei conventi di clausura? «C'è lo stesso fermento e la stessa silenziosa trasformazione». Eliminate le grate, molti monasteri hanno aperto le porte per accogliere quanti desiderano sperimentare direttamente la contemplazione, convinti che questa non dev'essere delegata, ma vissuta di persona. In certi casi, l'abito religioso, il saio,

viene indossato soltanto durante certe ore della liturgia. Per il resto della vita quotidiana, c'è l'abito civile. «Non ci sentiamo diverse dalle donne o dalle ragazze che vivono nella società esterna - spiega Lucia, 43 anni, monaca ad Arco di Trento, nel convento delle Serve di Maria, ma pediatra a Roma fino a dieci anni fa - L'abito è un segno che rischia di separare. Soprattutto durante le ore di lavoro. Ci limitiamo quindi ad indossarlo nelle ore solenni della preghiera. Per il resto è come se non ci volesse, mentre lavora, sostiene per pregare. Lo fa senza cambiare abito».

«Storie di ordinaria rivoluzione», le hanno ribattezzato. Come quella di suor Elvira che, quarantasettenne, lascia la cella sicura di un convento per diventare «madre» di un gruppo di tossicodipendenti; o quella di Maddalena, che dalla nativa Francia si è trasferita a Spello, terra di San Francesco, con marito (frate agostiniano) e figlia, per aprire la sua casa a chiunque.

«Tre giorni di clausura» è il titolo del capitolo con il quale si conclude il libro. Una esperienza che Maria Pia Bonanate ha voluto vivere in prima persona, dentro al monastero delle Serve di Maria, ad Arco di Trento. «Quando una sera mattina di primavera, me ne sono andata da Arco per riconsegnarmi al mondo, avevo dentro di me una grande pace. Adesso so che la clausura non è privilegio, né emarginazione. E' un luogo dell'anima accessibile a tutti».

Mario Tortello

RISTORANTE



Via Almese 15

TORINO

Tel. 011 44.76.820

LUNEDÌ 29 APRILE 1991

CRONACA Torino

BAR



Via Almese 15 TORINO h 7,30-24,00 Tel. 44.76.820



Sciatori in montagna

MONTAGNA Un Salone a To-Expo

Si è aperto stamane a To-Expo il nuovo Salone della Montagna, unica rassegna professionale del settore su scala italiana. Riservata agli operatori, si prolungherà sino a venerdì 3 maggio, con apertura quotidiana dalle 9,30 alle 19,30.

AUTOSTRADE Lunghe code a tutti i caselli

Tutte le autostrade sono risultate superintestate ieri, durante le ore del rientro. Il lungo ponte tra il 25 aprile e il primo maggio prossimo ha avuto difatti meno adesioni del previsto, complicando il tempo incerto ed una temperatura e tratti quasi autunnali.



Coda ai caselli

I TOUR OPERATOR stanno ritrovando lavoro, prenotazioni e clienti da mandare a spasso per il mondo. Ma cambia la carta geografica della villeggiatura: aumenta l'interesse per l'Asia, l'Africa e le due Americhe.

Di corsa in vacanza Prenotazioni record per la Tunisia

Si torna a viaggiare. Dopo la guerra del Golfo e le sue drammatiche conseguenze sul mercato turistico (travolto da una ondata nera in cui il crollo delle prenotazioni si è abbattuto ad aerei vuoti e agenzie in crisi) i torinesi hanno ripreso la corsa verso le vacanze. Due dati su tutti: mentre la Ventana ha praticamente registrato l'esaurito per i prossimi mesi di luglio e agosto nei villaggi turistici della Tunisia, Franco Rosso ha addirittura rafforzato le linee telefoniche e gli addetti alle prenotazioni.

Sembra passato la grande paura, dunque. Lo scorso 23 gennaio, ad una settimana dallo scoppio della guerra nel Golfo, Carlo Bortoli, presidente delle 320 agenzie turistiche piemontesi dichiarava: «La clientela corre in massa a disdire le prenotazioni. Questo è il periodo in cui si impostano i cataloghi. Se la situazione attuale dovesse perdurare sarebbe un disastro, salterebbe tutta la stagione primaverile ed estiva».

Adesso invece fra i 120 operatori torinesi è tornato l'ottimismo: nonostante non esistano in proposito dati certi, il coro degli agenti di viaggio disegna finalmente un quadro univoco, senza più ombre.

«Registriamo una buona ripresa», dicono alla Ventana. «La ripresa c'è ed è consistente — fanno eco dalla Franco Rosso —. Molto forte è la domanda per la stagione estiva, soprattutto per luglio e agosto. Anche nei mesi precedenti la richiesta turistica è comunque aumentata, anche se in maniera più contenuta».

«È il momento buono per viaggiare», concordano gli operatori all'unisono. E la gente ne approfitta. Ogni occasione sembra buona, e lo testimoniano nel modo più diretto le città semideserte di questo lungo ponte di fine aprile. Alla ripresa della domanda di vacanze — oltre alla forte voglia di viaggiare, quasi un modo per esorcizzare le paure invernali della guerra — concorre anche una certa stabilità, se non addirittura una diminuzione del costo di viaggi o soggiorni.

Soprattutto i Paesi del Nordafrica, Marocco, Egitto, Tunisia, offrono pacchetti turistici molto competitivi», dice Valtor Broglio della Franco Rosso Internazionale. Ecco allora che i Paesi del Nordafrica, i primi ad essere disertati durante il conflitto (anche se le strutture ricettive sono rimaste sempre aperte per servire poche decine di clienti), tornano competitivi. Alla Ventana con le prenotazioni dei turisti hanno praticamente riempito i villaggi per vacanze tunisini. Forte la domanda anche per Franco Rosso. L'agenzia torinese — che ogni anno porta in Tunisia 32 mila turisti e altri 20 mila in Marocco — per lanciare il catalogo Tunisia ha trasferito 600 agenti di viaggio italiani in terra africana e li ha presentati al programma delle vacanze 1991. Con risultati che non si sono fatti attendere: le linee telefoniche sono state rafforzate e sono stati aumentati gli addetti alle prenotazioni.

In ripresa anche la domanda per viaggi in Marocco ed Egitto. Anche se le preferenze dei torinesi si concentrano verso altri Paesi dell'area mediterranea: Portogallo, le isole Baleari, la Spagna, le isole Canarie. «Tira» sempre il mercato europeo. Sono

za problemi le rotte tradizionali: la Francia e Parigi, l'Inghilterra e Londra. Ma c'è anche una forte domanda per «Paesi nuovi»: la prima fila l'Irlanda insieme agli Stati della regione scandinava e alla Germania. Bene anche i Paesi dell'Est europeo, soprattutto Cecoslovacchia e Ungheria.

Con la fine della guerra e la relativa sicurezza dei voli aerei è tornata molto forte la richiesta per «viaggi lunghi». Molto alta la domanda per gli Stati Uniti e per il Mar dei Caraibi e per il Kenya e le Maldive. Soprattutto il mercato americano è considerato, per i prossimi anni, ad «alta penetrazione». Ma gli operatori cercano anche nuove rotte o, in prospettiva futura, la fine dell'apartheid in Sud Africa potrebbe aprire una nuova area di attrazione turistica.

È il mercato italiano? Le previsioni indicano andamenti positivi per le aree del Nord e una certa cautela per quanto riguarda la Sicilia e il golfo di Napoli. Previsioni che potrebbero però essere modificate a causa della marea nera che ha colpito il Mar Ligure dopo l'esplosione della petroliera Haven. È probabile difatti uno spostamento di turisti dalla Riviera di Ponente verso l'Adriatico se non addirittura verso la Spagna. L'effetto «onda nera» è forte, almeno dal punto di vista psicologico. Le prenotazioni si sono praticamente bloccate. Molti piemontesi e lombardi hanno dirottato la loro vacanza verso Romagna, Marche, Abruzzo. Soprattutto le strutture ricettive delle coste romagnole hanno visto arrivare le prenotazioni dei turisti persi a causa della mucillagine negli anni passati.

Nazario Tropeano



Si torna a preparare le valigie e si ricomincia a frequentare gli aeroporti. Dopo la grande paura per la guerra del Golfo che aveva svuotato gli alberghi dei centri di villeggiatura l'esercizio del turismo si è rimesso in moto. La gente sceglie le spiagge esotiche che si affacciano sull'Oceano Indiano, prenota l'Africa e pensa agli Stati Uniti d'America, meta che, da sempre, attira l'attenzione dei vacanzieri. I tour operator tirano un sospiro di sollievo.



La «borsa» turistica Sale il Portogallo e precipita la Turchia

Cambia il mappamondo del turismo. Si scoprono nuove rotte e aumenta il numero dei turisti in un settore che conta 101 milioni di operatori. Secondo le stime internazionali nel 1989 i viaggiatori sono stati 300 milioni (più 8,7 per cento rispetto all'anno precedente). L'organizzazione ha anche esaminato il cambiamento delle direttrici dei viaggi nel corso degli ultimi anni. Quote crescenti di turisti hanno scoperto l'Asia (l'aumento è stato del 14,1 per cento), l'Africa (più 8,9) e le due Americhe (più 6 per cento).

Nel Paese della Comunità europea dove il turismo rappresenta l'otto per cento dei consumi si è registrato un aumento del 13 per cento dei visitatori. I maggiori visitatori sono i tedeschi che coprono il 35 per cento di tutte le vacanze europee. L'Italia, in quell'anno, ha registrato un dimezzamento del saldo attivo (che nel 1989 si è attestato sui 7151 miliardi).

Quali sono le previsioni per il 1991? Secondo gli operatori della Borsa Internazionale del turismo (chiusa recentemente a Milano) le previsioni indicano andamenti positivi per le aree dell'Italia del Nord. Una certa cautela

invece per la Sicilia e il Golfo di Napoli. Poi in sintesi: tracollo per la Turchia, difficoltà in Grecia, Tunisia e Marocco. Forti aumenti, invece, per Europa, Caraibi, Stati Uniti (Florida, in particolare). I più corteggiati sono la Spagna e il Portogallo. Ma anche le zone fra Germania, Scandinavia, Austria, Benelux e Irlanda prevedono aumenti intorno al 40 per cento.

Tutto a gonfie vele, insomma? Naturalmente no. Prima di tutto in quanto cinque mesi di crisi e due di guerra non si cancellano con un colpo di bacchetta magica. E poi perché sul mercato interno il settore del turismo continua a denunciare grosse falle, a partire dalle sue strutture alberghiere. In proposito, il quadro risulta tutt'altro che positivo: l'Italia, sostengono gli esperti, ha troppi alberghi, troppa camera, troppi letti e, in compenso, poca o nessuna politica economica in grado di sostenere l'indispensabile ristrutturazione del settore.

Questo il risultato di una recentissima indagine promossa dalla federazione degli albergatori Fiat. Tra i risultati più negativi, il relativo eccesso di capacità che deprime il tasso medio di occupazione delle strutture,

rendendo così meno concorrenziali i loro costi. Non meno gravi, inoltre, le dimensioni medie troppo modeste degli alberghi italiani, che limitano strutturalmente la competitività di prezzo della maggior parte delle aziende. In sostanza circa il 90 per cento dei nostri alberghi opera oggi sotto la soglia delle cinquantamila camere, che costituiscono il limite fisiologico di economicità dell'impresa alberghiera.

Dato di fondo: una dimensione media che si aggira sulle 25 camere con un totale di 45 letti per esercizio, contro una media di 150 letti in Turchia, 100 in Portogallo, 75 in Grecia e 70 in Spagna. Di qui, sempre su scala nazionale, la necessità di accrescere le dimensioni dei tanti alberghi troppo piccoli, senza però aumentare l'offerta complessiva che è già troppo grande.

Tant'è vero che la consistenza ricettiva alberghiera di Portogallo, Spagna, Turchia e Jugoslavia risulta inferiore di centomila letti a quella italiana. In questi Paesi, inoltre, il tasso medio annuo di occupazione degli alberghi si avvicina al 50 per cento, mentre da noi non raggiunge il 40 per cento.

m. l.

S. SEBASTIANO

Renzo Borca
eletto assessore

Renzo Borca, 31 anni, indipendente, è entrato nei giorni scorsi a far parte del consiglio comunale di San Sebastiano Po con la carica di assessore alla Viabilità, al posto del vicesindaco Giovanni Graglia, scomparso di recente.

Le cariche lasciate vacanti sono state assunte da Guido Viano per quanto riguarda l'assessorato per l'Edilizia e da Claudio Viano quale membro del Consorzio Acquedotto Carlo.



Angolo di Val di Lanzo

VALLI DI LANZO

Le Pro Loco dei paesi di montagna
sono alla ricerca di un nuovo look

Le Pro Loco delle Valli di Lanzo cercano un nuovo look. E' quanto è emerso, nell'incontro, nel salone Apt di Lanzo, tra la maggioranza, delle 19 Pro Loco esistenti nelle tre valli.

Durante la riunione presieduta dal presidente Regionale Nanni Vignolo dell'Unplu, associazione che riunisce 2500 Pro Loco di cui 400 in Piemonte, è emerso che non solo si vuole rigenerare la struttura interna delle associazioni ma anche veder riconosciuto il lavoro svolto nei Comuni, potendo partecipare alla stesura dello statuto comunale. «Vogliamo che alcune regole vengano codificate in modo che le Pro Loco non debbano subire i cambiamenti di Palazzo ma possano sempre svolgere la propria attività al di là di ogni politica» ha spiegato il presidente Vignolo.

Alla riunione erano presenti il presidente dell'Apt di Lanzo Grassi, il vicepresidente della comunità montana Foglia e il sindaco di Pessinetto Geninatti.

UNIVERSITA'

Lo storico Ostenc
e l'Italia fascista

Lo storico francese Michel Ostenc è oggi ospite dell'Università di Torino, per parlare di «Intelletuali, cultura e scuola nell'Italia fascista». L'incontro - promosso dall'Istituto di Pedagogia della Facoltà di Magistero - si tiene alle 15, presso l'aula 39 del Palazzo via Sant'Ottavio 20. Partecipano i professori Giorgio Chiosso, Remo Fornaca e Francesco Traniello. Ostenc ha curato, tra l'altro, il volume «Intelletuali e fascismo in Italia (1915-1929)», Longo Editore, Ravenna.



Libro e moschetto

CALUSO

Mezzo miliardo
per il mercato

La Regione Piemonte ha concesso un mutuo di 544 milioni al Comune di Caluso per la realizzazione del nuovo mercato cittadino che sorgerà lungo i viali adiacenti l'ex campo sportivo.

Il contributo corrisponde all'85 per cento del costo complessivo dell'opera.

Il Comune interverrà con la restante quota, che si aggira sui 100 milioni. I lavori dovrebbero iniziare nel settembre prossimo.

MEMO UNIVERSITA'

Kant, la democrazia
e la «pioggia sporca»

Da Università e Politecnico, ogni lunedì, appuntamenti, notizie utili, musica, cinema, video, mostre, curiosità e indiscrezioni. La rubrica è ovviamente a disposizione di facoltà, dipartimenti, associazioni, gruppi di studenti. Comunicati e avvisi sono graditi per la pubblicazione in queste colonne di giornale.

Lunedì 29

● **Intelletuali, cultura e scuola nell'Italia fascista** è il tema dell'incontro con Michel Ostenc (Università di Angers), Giorgio Chiosso, Remo Fornaca, Francesco Traniello alle 15 nell'aula 39 di Palazzo Nuovo.

● **Legal education and professional legal training negli Usa.** Il seminario in lingua inglese tenuto dal professor Louis F. Del Duca (Dickinson School of Law) inizia oggi a Giurisprudenza e prosegue, sempre dalle 16 alle 18, fino a venerdì.

L'organizzazione è dovuta alle facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza.

● **Ramus-Strauswsky: «L'histoire du soldat».** Per il ciclo «Teatro e musica», conferenze con ascolti discografici promossi dall'Università e dal gruppo studentesco Pétrouchka, incontro con Enzo Restagno e Federico Peyretti. Aula 37 di Magistero, ore 17.

Giovedì 2

● **Il mondo rurale: modi di vita, economia e problemi.** Per gli «Incontri di geografia» presso il Cespedi, via Caudenzio Ferrari 1, ne parla alle 15,30 la professoressa F. Grogoli dell'Università di Torino.

● **Lulu di Frank Wedekind agli incontri di Foyer/2.** Organizza il Centro Studi del Teatro Stabile e il Centro regionale universitario per il teatro. L'appuntamento è in piazza San Carlo 161 alle 17.

Partecipano il professor Luigi Forte, Milva e il regista Mario Missiroli.

● **Lo scrittore Mario Gerardo Goloboff** (Università di Nanterre) tiene una conferenza sul tema «Las lenguas del exilio». Ore 18, aula 31 della Facoltà di Lettere. Organizzano il Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche e l'Associazione per le Relazioni Culturali con Spagna, Portogallo e America Latina.



mento di Scienze Letterarie e Filologiche e l'Associazione per le Relazioni Culturali con Spagna, Portogallo e America Latina.

● **Gli intrepidi di Wudan,** regia di Sun Sga, 1993, è il film cinese proposto dal Cespedi (Centro Piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente) alle 21,35 all'Auda, corso Giulio Cesare 67. E' un film di avventura con grandi dimostrazioni di abilità nelle arti marziali da parte dei protagonisti, tutti attori della scuola di Wudan. Gli attori parlano in lingua originale ma compaiono i sottotitoli in francese.

Venerdì 3

● **Brecht/Weill: «L'opera da tre soldi».** Per «Teatro e musica», incontro con Giorgio Cusattelli, docente di Letteratura tedesca all'Università di Pavia. L'appuntamento è alle 17, aula 37 di Palazzo Nuovo.

● **América Latina: scrittura y silencio** è il tema della seconda conferenza dello scrittore argentino Mario Gerardo Goloboff.

L'appuntamento è previsto per le ore 18, nella sala delle

lauree di Lettere e Filosofia.

● **Le transizioni difficili alla democrazia: il caso argentino.** Carlos C. Nino (Università di Buenos Aires) e Norberto Bobbio parlano di «Quale transizione? Quale democrazia?». Ore 18, sala riunioni del Dipartimento di Scienze sociali, via Sant'Ottavio 50.

Lunedì 6

● **Jean François Lyotard** è a Torino per la seconda conferenza del seminario promosso da «Studium Internazionale», un programma della Fondazione Giovanni Agnelli e dell'Università di Torino. In programma (ore 11, aula 35 di Palazzo Nuovo) il Primo seminario sulla Filosofia della storia di Kant.

● **Lavori al quarto piano di Palazzo Nuovo.** Da oggi fino al 15 giugno sono inagibili il lato di Scienze Politiche fino all'atrio degli ascensori di Lettere (escluso).

Riduzioni

L'assessorato alla Gioventù, settore Attività Culturali Universitarie, mette a disposizione degli studenti biglietti e abbonamenti per assistere a concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche a prezzo ridotto. Due giorni prima della «prima» teatrale o della proiezione ci si deve recare con il libretto universitario in via Assessorati 2, secondo piano, tra le 9 e le 12.

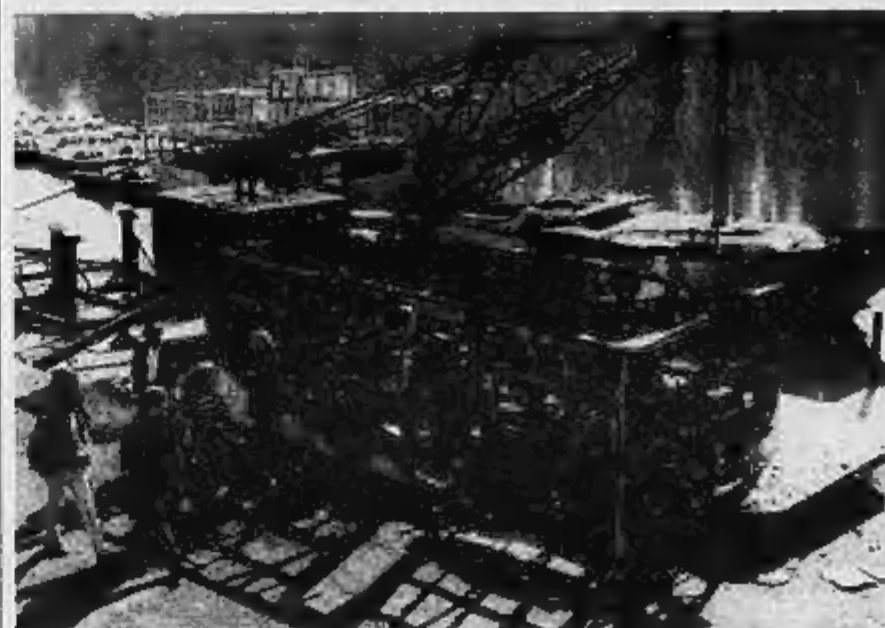
Questa settimana, teatri in distribuzione per «Black rain» (Pioggia sporca) di Ridley Scott (cinema The Strand In, 6/8 maggio); «La vita è niente altro» di Bertrand Tavernier (cinema Il Pungolo, 7/8 maggio). Lunedì 8 saranno disponibili i biglietti per il concerto dell'Unione Musicale in programma l'8 maggio: Frank Peter Zimmermann, violino, Alexander Lonquich, pianoforte, eseguiranno brani di Mozart.

Da lunedì 29 a sabato 4 (primo maggio riposo) è in scena all'Erba la compagnia Nuovo Repertorio con uno spettacolo tutto dedicato a Pirandello con poesie, canzoni, atti unici. Informazioni e prenotazioni: tel. 837841. Riduzioni agli studenti.

Ingresso a prezzi ridotti: 6000 lire anziché 9000 da lunedì a venerdì e la domenica pomeriggio al cinema Erba di corso Moncalieri 241 presentando il libretto universitario alla cassa.

VIGILI DEL FUOCO al lavoro ai Murazzi del Po

E poi devono intervenire a Parco Leopardi



Murazzi del Po, in riva al fiume, è andato in fumo il chiosco che serviva da ufficio amministrativo e da biglietteria per i battelli della navigazione. Teppisti? Vandali? Drogati? La zona, specialmente di notte, è diventata pericolosa

Fuochi di notte
Vandali all'opera?

Murazzi del Po e parchi della collina «terra di nessuno» durante le ore notturne. Qui nelle ore notturne sono gli spacciatori e i loro clienti a farla da padroni, anzi, si può dire che vi dattino legge. Ogni sera si verificano risse, aggressioni, intimidazioni, atti vandalici, senza che il fenomeno accenni a diminuire.

Questa notte in due incendi dolosi sono andati a fuoco il vecchio ufficio in ferro dell'imbarcadere che lo scorso anno gestiva i battelli turistici lungo il Po e la casa sulla collina che ospitava il custode dell'ampio parco Leopardi sopra il corso Moncalieri dirimpetto al Valentino. In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco. Nel primo caso, alle 2,10 chiamati dal polizia per evitare che si estendesse ad un autogru usata per mettere le imbarcazioni in acqua e per l'edificio della collina soltanto alle 8,30 in quanto l'incendio, applicato all'interno dell'antico edificio in parte nascosto da una fitta vegetazione, è stato notato soltanto stamane dopo l'alba quando la lingua di fuoco e il fumo

usciva già dal tetto che avevano già danneggiato nelle sue vecchie strutture di legno.

Ai funzionari del Primo distretto di polizia, dopo i rilievi degli specialisti della «scienze» il compito di indagare sull'incendio dei Murazzi. La completa distruzione del grande chiosco di proprietà della soc. Navi Tour che fino alla scorsa stagione fungeva da ufficio e biglietteria per il pubblico dei battelli e del pedale. Una concessione, quella della navigazione nel Po nell'ambito cittadino, che la società nella persona di Roberto Bruno, 60 anni, aveva ottenuto da Regione e Magistrato del Po attraverso la società pubblica Trasporti Torinesi e ora scaduta.

Quel chiosco, con la gru e i battelli dal Murazzi dovevano sparire. Da mesi agli ricevuti ingiunzioni perché liberi completamente sia i Murazzi che lo specchio d'acqua dove sono ancorati i battelli. E' in corso un braccio di ferro fra lui e i vigili urbani anche perché torrebbe posteggiato abusivamente un camper. L'ultima denuncia è della scorsa settimana per occupazione abusiva di spazio e terreno demaniale.

Al di là di questa disputa amministrativa rimane il problema dei drogati e degli spacciatori che la notte occupano stabilmente i Murazzi con tutte le conseguenze che, non solo di notte, creano in quell'ambiente, in uno dei punti più suggestivi del centro cittadino. Lo stesso Roberto Bruno ne era rimasto vittima più volte subendo ogni sorta di vessazioni e danneggiamenti.

Stessa sorte per il bellissimo parco Leopardi dove i drogati, specialmente di notte, spadroneggiano anche se i cancelli la sera vengono chiusi. Quella graziosa casa abbandonata dal custode è diventato un ritrovo dormitorio per loro. Carta, fiaschette, sigarette usate e ogni sorta d'immondizia stanno a dimostrarlo. Qualcuno scacciato o perché non aveva trovato la solita razione di droga può essersi vendicato dando fuoco al rifugio.

Stamane con i vigili del fuoco c'erano i vigili urbani di corso Moncalieri interessati direttamente ai due fuochi della notte.

SEGUE DA PAGINA 1

«Nelle mani
del maniaco»

mi verso di lui. E' stato il momento più brutto. Ho chiuso gli occhi. Mi ha bacciato con violenza. Che schifo. Avevo il cuore che batteva forte, le gambe mi tremavano.

«Eppure non è successo niente l'altro. Mi ha detto: «Scendi su scalini, vai in cantina. Adesso so come trovarvi, ci rivedremo». Se n'è andato, camminando tranquillamente. Allora mi sono calata di colpo, ho aperto gli occhi. L'ho guardato mentre si allontanava: era grosso, aveva scarpe da ginnastica, un giubbotto nero ed un berretto scuro con visiera, tipo quelli che porta sempre i giovanotti. Era completamente calvo».

Sotto shock, Silvia è salita in casa, al secondo piano, ed ha telefonato a sua zia Antonietta, che abita poco distante: «La mamma è da te? Dille di venire subito a casa».

«Pensavo che mio marito avesse avuto un incidente» - racconta la signora Clelia - ma quando sono arrivata ho visto Silvia scon-

volta, con i capelli in uno stato orribile. Mi sono fatta raccontare tutto, poi l'ho portata all'ospedale, l'ho fatta visitare. Ho tirato un sospiro di sollievo. Quella sera non riusciva a prendere sonno, si lamentava. E' venuta nel letto, a dormire con me, come faceva qualche volta quando era una bambina. Ma è ancora una bambina, sa».

Silvia ha raccontato tutto, altro ragazzino del quartiere hanno subito lo stesso trattamento, ma tacitano, hanno paura. Sono terrorizzate dall'idea che quel maniaco torni. Ma in Barriera di Milano gruppi di genitori si sono passati la parola, e gli cominciata la caccia al maniaco: uno psicopatico che aggredisce, chissà perché, soltanto ragazzine con i capelli lunghi.

Le porta in luoghi nascosti, le minaccia di morte, poi mentre loro muoiono di paura estrae rasoio o forbici e comincia a tagliare.

Maurizio Caravella

La banda che assaltava gli uffici postali della cintura

Tradita dalla targa «pulita»

Rapinavano nei giorni in cui si votava, contando sul minor impegno di carabinieri e polizia, con i seggi da sorvegliare, ma si imbattono in una coppia particolarmente sospettosa. Fu così che un brigadiere dell'Arma, in servizio a Sciolze, riuscì ad arrestare Saverio Lovison, 36 anni, pregiudicato per fatti risalenti a dieci anni fa, e i fratelli Antonio ed Innocenzo Bertoldo.

E ieri il terzo è stato condannato dalla terza sezione penale: 7 anni al primo, 5 anni ad Innocenzo Bertoldo (che, avuto gli arresti domiciliari, adesso è latitante) e 4 anni e 9 mesi di reclusione ad Antonio, per il quale il pubblico ministero, Piero De Crescenzo aveva chiesto l'assoluzione.

La prova ritenuta decisiva è stato il ritrovamento di due milioni di lire in banconote da cinquantamila lire sia nell'abitazione di Lovison sia in quella

di uno dei Bertoldo. Era parte del denaro (17 milioni) rapinato il 4 giugno scorso nell'ufficio postale di Cinzano? I giudici hanno deciso per il sì.

Alle perquisizioni non si sarebbe mai arrivati senza il contributo dei coniugi Marco Caravanna e Adriana Lo Noca, che il 4 giugno, passando nei pressi dell'ufficio postale, proprio mentre la rapina era in corso (dall'esterno però non era possibile vedere cosa stesse accadendo nell'ufficio) notarono una Fiat Tipo, parcheggiata, che attirò la loro attenzione. Accanto alla vettura si trovava un uomo in tuta blu che parlottava con un altro.

La coppia chiese ad una negoziante di chi si trattasse: «E' un manutentore di impianti di riscaldamento trasferitosi da poco in paese» si sentirono rispondere. Evidentemente la curiosità dei coniugi non era stata appagata da quella risposta,

tanto che è vera che avevano deciso di annotare il numero di targa dell'autovettura che li aveva insospettiti.

Il giorno dopo, avendo appreso della rapina avvenuta nel paese, si rivolsero al maresciallo comunale Angelo Marelli, riferendo quello che sapevano ed il messo riferì, a sua volta, tutto ai carabinieri: si scoprì che la targa annotata dai coniugi apparteneva ad un'auto di Innocenzo Bertoldo, che non era una Tipo. L'uomo aveva semplicemente montato la targa della propria auto, che risultava «pulita», su una vettura rubata, quella che era servita ai rapinatori per attuare il colpo.

I carabinieri collegarono la rapina di Cinzano ad un precedente assalto, compiuto con caratteristiche analoghe a Marellino, il 9 maggio, nel locale ufficio postale (16 milioni di bottino) e due portatili testimoni oculari credettero in un primo

momento di riconoscere in fotografia uno dei banditi in Lovison. Ma, vistolo di persona, smentirono che di trattasse di lui.

Per l'assalto di Cinzano, praticamente sotto casa, invece, l'uomo aveva un alibi di ferro: nel momento della rapina era al seggio a votare sul referendum abilitante. Ma per i giudici il suo ruolo nel secondo colpo fu quello di basista, come per i Bertoldo. Sconosciuti sono rimasti i veri rapinatori. Invano i difensori Cosimo Palumbo, Bartolomeo Pettiti e Lauretta Sangiorgio hanno protestato l'innocenza degli imputati, insistendo sull'indiziarietà del processo. «La tuta blu il mio cliente la mette ogni giorno per lavorare», ha insistito l'avv. Palumbo. I giudici hanno preferito dar retta al fiuto dei coniugi investigatori ed hanno condannato gli imputati.

al ga.

E' mancata ai suoi cari

Angellina Argenta
Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella e i nipoti. Venerdì giovedì 2 maggio ore 10,00 nella parrocchia di S. Maria, tumulazione nel cimitero Generale di Torino alle ore 11,30.

— Bairo C.so, 28 aprile 1991.

Improvvisamente è mancata

Augusto Quaranta
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie Rosetta, la figlioccia Monica, il figlioccio Luciano, i figli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Battaglia Alta, martedì 30 c.m. alle ore 15 ore via Reano 24.

Battaglia Alta, 28 aprile 1991.

E' cristianamente mancata

Mattilde Ricci
Della Croce di Dojola
Ne danno annuncio: il marito Giuseppe e i figli Giovanni con Valentina e la piccola Bianca, Umberto, Maria e Stefania; la madre Maria Della Croce di Dojola Mattilde di Montebello; la suocera Lydia di Rovasenda; i fratelli, i cognati con le rispettive famiglie, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 11,45 nella parrocchia del S. Angelo Custodi. La Santa Messa di Requiem sarà celebrata il 29 maggio alle ore 18,30.

— Torino, 27 aprile 1991.

Per l'improvvisa scomparsa in Roma del gen. div. Mario Tinti

partecipano al profondo dolore della famiglia i Colleghi ex Allievi del IX Corso dell'Accademia Militare di Modena.

— Torino, 28 aprile 1991.

Riccardo e Maria De Santis ricordano con grande affetto il marito

Emanuele Sertorio

— Torino, 28 aprile 1991.

BALANGERO

Giovane volontario della Croce Rossa è trovato morto vicino ad una siringa

Sabato pomeriggio è stato trovato il corpo senza vita di Massimo Cogliati, 26 anni, abitante a Balangero in via Banna 33, segnalato dai carabinieri di Lanzo al pretore come tossicomane e arrestato per detenzione d'armi. Probabilmente venerdì si è appiattito nel bosco, nei pressi della vecchia cartiera di Balangero, dove i genitori fanno i custodi, con la sua Vespa, per bucarsi. Vicino al cadavere, i carabinieri hanno rinvenuto due siringhe e due buste di carta stagnola.

Gli amici della Croce Rossa, dove Cogliati prestava servizio come barelliere volontario, non credono ancora che il loro collega fosse un drogato: «Con noi si è sempre comportato bene ed anzi era uno dei più attivi, sempre disponibile». La famiglia nega di essere stata al corrente che il congiunto si drogasse o pensa ad un suicidio.

Vicino al corpo del giovane sono state trovate due siringhe. Molto probabilmente con lui c'era qualcun altro che si è iniettata una dose ma che è sopravvissuto ed è fuggito.



Massimo Cogliati

BORGARO

Banditi armati e mascherati assaltano il supermercato Coop mentre chiude

Rapina, sabato scorso, intorno all'orario di chiusura, al supermercato Coop di Borgaro Torinese. Due uomini col volto coperto da una calza di nylon nera, uno armato di pistola semiautomatica e l'altro di coltello, hanno fatto irruzione nel supermercato di strada Lanzo 181. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto le cinque cassiere presenti a consegnare l'incasso della giornata, circa 7 milioni. Poi uno dei malviventi ha costretto il direttore del supermarket ad aprire la cancellata che si trova all'interno dell'ufficio che ospita gli impiegati dell'amministrazione. Il forziere, in quel momento, conteneva un milione e mezzo di cui i rapinatori si sono impossessati.

I due uomini sono usciti in strada e sono balzati su una Fiat rossa, fuggendo in direzione di Casale. La rapina sembra essere opera della stessa banda che circa un mese fa prese d'assalto un altro supermarket a Rivarolo. Uguali sono le armi usate, il numero dei componenti la banda e le modalità dell'irruzione.

SAN SEBASTIANO PO

Festeggiato il gemellaggio Montamisé i sindaci si scambiano le pergamene

Grandi festeggiamenti ieri a San Sebastiano Po, sulla collina chivassese, in occasione del gemellaggio con Montamisé, località della regione di Poitiers, 300 chilometri a Sud di Parigi.

Per l'occasione una cinquantina di 140 persone, guidate dal sindaco Jean-Marie Thomachot, ha varcato le Alpi per partecipare alla cerimonia che in Francia si era svolta il 15 settembre dello scorso anno. Dopo la S. Messa al campo, celebrata dal parroco di San Sebastiano Po, don Antonio Arnesio, in piazza Portini, o alla quale hanno assistito oltre 800 persone, sono seguiti i discorsi. La banda musicale di Casalborgone ha intonato gli inni nazionali e subito dopo il sindaco di San Sebastiano Po, Giuseppe Bava ed il collega d'Oltralpe, Thomachot, hanno sottoscritto la pergamena della fratellanza che sancisce il gemellaggio, poi si sono simpaticamente scambiati la fascia tricolore di primo cittadino. Erano presenti autorità civili e militari e i sindaci di tutti i paesi limitrofi. Si è danzato fino all'alba.

MONCALIERI Il vecchio sindaco Rosario Simonetta ha salutato il nuovo, Vincenzo Quattrocchi Parafrasando la shakespeariana orazione funebre di Antonio per la morte di Cesare

Idi di aprile

La nuova giunta comunale di Moncalieri, che sarà presieduta dal socialista Vincenzo Quattrocchi, ha visto la luce alle quattro di oggi, al termine di una lunga e travagliata seduta.

Ore 21, inizio dei lavori e primo intoppo. Si presentano i due nuovi consiglieri della Lega nord: Bonino e Aldo Bosco. Il primo s'insedia, per il secondo si presenta la questione dell'incompatibilità: è già consigliere comunale a Chieri e sceglie di rimanere in quel Comune.

Ore 22,30, si discute il terzo punto all'ordine del giorno: dimissioni della vecchia giunta e presentazione del documento programmatico della nuova. Il sindaco incaricato, Quattrocchi, lo illustra. Il documento ricalca fedelmente quello presentato a giugno, ma individua quattro punti forti: l'elaborazione dello statuto comunale; la riorganizzazione degli uffici comunali e la revisione della pianta organica, con la costituzione dell'ufficio legale e quello per l'informazione; la pianificazione territoriale con la presentazione del nuovo

piano regolatore e l'ambiente.

Ore 23, iniziano le polemiche sui tradimenti e le discussioni sul programma. «E' insistente», afferma il consigliere Pucci, del pds, «ci si limita a stilare una serie di punti senza proporre motivazioni. Tra questo programma e quello precedente è cambiata solo la carta dei fogli». Il consiglio è gremitissimo. Tutti i presenti attendono che si consumi l'ultimo atto, ovvero che il sindaco uscente si dimetta, ma Simonetta non ha premura e attende pazientemente che ogni gruppo intervenga.

Per il pds parla Luigi Sabatino, la sua è una lunga diatriba che ha come perno l'atteggiamento del partito socialista italiano, «anzi, la sua immobilità».

Successivamente il capogruppo democristiano Lanza, che proprio soddisfatto non è verso della nuova coalizione, risponde a Sabatino: «Noi abbiamo incontrato tutti nei nostri giri di consultazione. Abbiamo scelto l'alleanza con i socialisti perché ci pareva la più soddisfacente, ma se anche questa volta non va fare-

mo la giunta con il pds».

E' l'ora di Simonetta. Il suo intervento è una parafrasi dell'orazione di Antonio dinanzi al corpo di Cesare defunto, ma anziché scagliarsi contro Bruto, il sindaco uscente con un atto ironico e grottesco, identifica il suo assassino in Procuste, l'empio e assetato di potere che costringeva i suoi ospiti sul proprio letto o li allungava o li accorciava a seconda che lo superassero o no fossero più corti. «Così sono state straziate le delibere presentate dalla giunta che ho presieduto», poi il sindaco lancia accuse pesanti contro Procuste (leggi Fiumara) e i suoi accoliti (la maggioranza del partito socialista italiano di Moncalieri) e quando la freccia giunge a buon fine, il sindaco termina affermando: «Ma questi non sono briganti, sono uomini d'onore», è l'espressione di un uomo libero che «prima ragiona con la propria coscienza e poi pensa alla politica. E' proprio perché ritengo che si sia compiuta un'ingiustizia, non potendo votare contro per rispetto degli alleati che mi hanno co-

diavato e hanno lavorato nel corso della passata maggioranza, mi astengo». Tra il pubblico scoppia spontaneamente un caldo applauso che Rosario Simonetta blocca: «Non è consentita la partecipazione del pubblico».

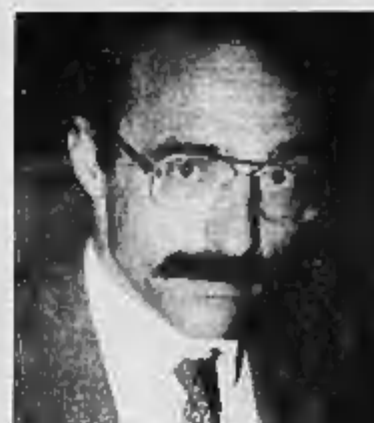
Ore 3. E' il momento del voto. Contrari: pds, verdi arcobaleno e sole che ride, sinistra indipendente, Lega nord (totale 16). Favorevoli: psi, meno Simonetta che si astiene e Stancati che manca, dc, pri, pli (22). Ma non dovevano essere 24? Forse alla prossima seduta. Nonostante la tarda ora il sindaco Quattrocchi vuole leggere la prolusione e il saluto come nuovo sindaco. Tra l'altro afferma: «Sarò il sindaco di tutti, non solo di una borgata ma di tutte le borgate. Considerato l'inizio, spero di essere a capo di una coalizione che duri nel tempo».

Con questo ultimo atto il consiglio comunale perde anche le due donne che si sedevano in giunta: la repubblicana Maria Vaccari Scassa e la democristiana Gabriella Scocchia.

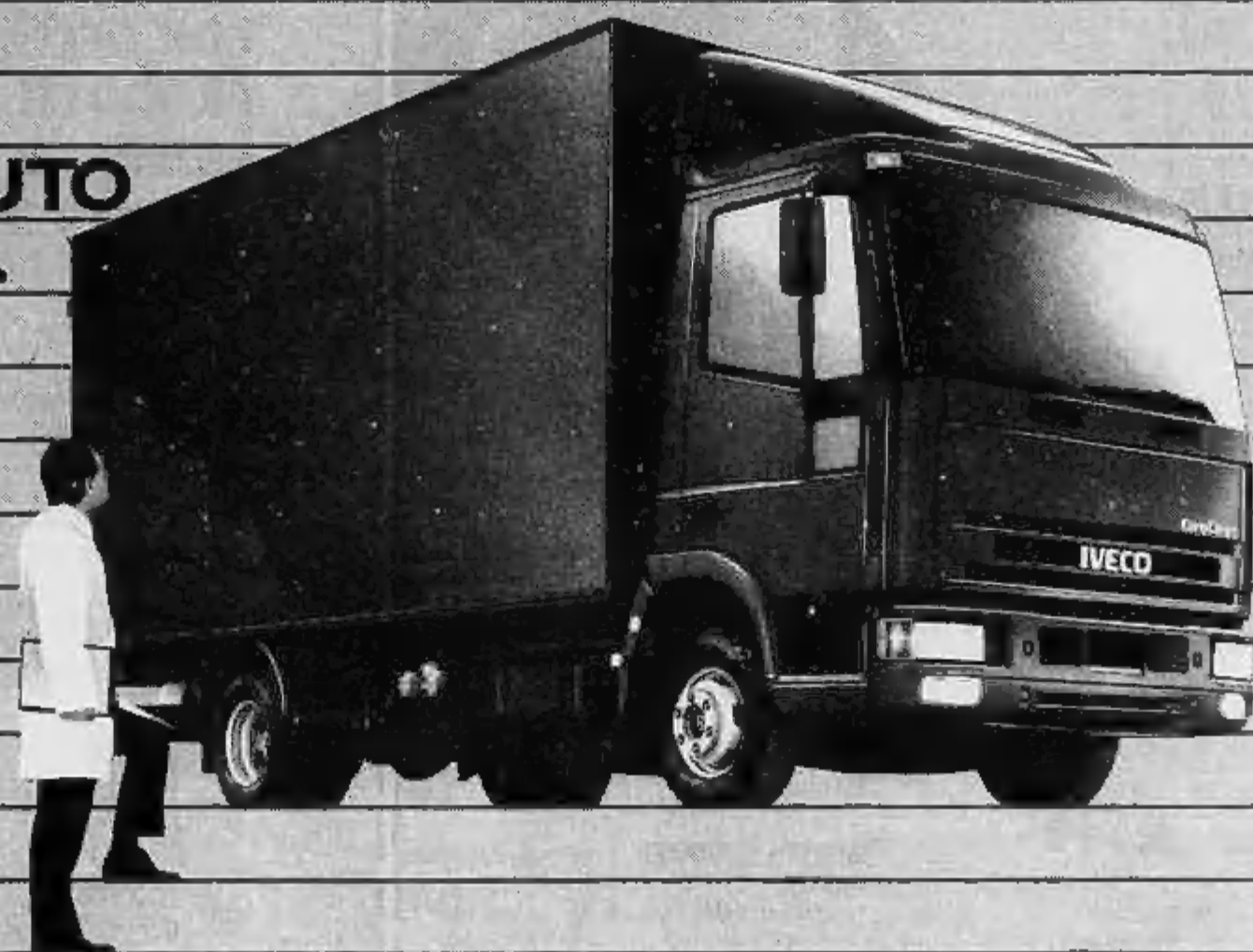
Paolo Barisano



Il Consiglio Comunale
Rosario Simonetta (in alto)
Cesare Gestoldi, Ugo Micheletti



**ALTO CONTENUTO
TECNOLOGICO.**



**BASSO COSTO
D'ESERCIZIO.**

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.

EuroCargo, gamma completamente nuova per il corto e il medio raggio, è stata progettata per offrire risposte precise e su misura per ogni esigenza di lavoro.

Maggiore affidabilità e totale versatilità di impiego sono stati raggiunti grazie ad elevati standard qualitativi di progettazione e produzione.

Design e tecnologie produttive avanzate concretizzano la filosofia Iveco nella produzione di veicoli sempre più affidabili: il primo esempio è EuroCargo da 6 a 10 tonnellate di P.T.T.

CRESCONO GLI STANDARD

- 4 motorizzazioni per ogni esigenza di potenza da 116, 136, 143, 177 CV, quattro o sei cilindri, turbo o turbointercooler, con emissioni gassose estremamente "pulite".
- Sospensioni paraboliche, semiellittiche o pneumatiche.
- Freni a disco sulle quattro ruote e a richiesta ABS e ASR.
- 3 cabine (corta, lunga e top-sleeper), design avanzato, spazio e confort senza confronti.
- Elementi in materiale sintetico e lamiere elettrozincate introdotte nelle parti più esposte agli agenti atmosferici.

SCENDONO I COSTI

- Motori ad alto rendimento progettati e prodotti con moderne tecnologie per garantire una lunga durata, mantenere bassi i consumi, assicurare alte velocità commerciali.
- Nuova aerodinamica che riduce il CX e i livelli di rumorosità all'interno della cabina, per un confort migliore e consumi minori.
- Facilità di intervento e assistenza, predisposizione per la diagnosi computerizzata in officina, riducono i tempi di "fermo macchina" e i costi di manutenzione.

I nuovi EuroCargo da 6 a 10 tonnellate di P.T.T. sono fatti su misura per risolvere i problemi di trasporto urbano ed extraurbano. Iveco ha messo al primo posto le esigenze degli operatori: grazie all'alto contenuto tecnologico, emettono l'affidabilità e le prestazioni e si abbassano i costi di esercizio e di manutenzione, per fare di EuroCargo la scelta più sicura e premiante.

IVECO

CRESCENTINO

Il raduno annuale dei donatori Fidas

I donatori di sangue della Fidas di Crescentino si sono riuniti ieri per la tradizionale festa annuale. Dopo il raduno presso la sede di via Colombo, tutti gli intervenuti, in corteo, hanno raggiunto il monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Quindi in piazza Amintore Carello ha avuto luogo la premiazione dei donatori. Secondo Ferrero ha ricevuto la terza medaglia d'oro per le sue 100 donazioni; gli altri premiati sono stati complessivamente 50.



Il gagliardetto dei donatori

SANT'ANTONINO DI SUSA

Il circo Kolber nel campo da baseball il sindaco Martoia placa le polemiche

Vivace polemica a Sant'Antonino di Susa fra le associazioni sportive e l'amministrazione comunale. Il motivo della discordia è l'occupazione, autorizzata dal Comune, del campo da baseball da parte del circo Kolber.

«Non esistevano altre possibilità — afferma il sindaco dc, Giancarlo Martoia —. Questo circo è molto grande, sia come tendone, sia come strutture e animali, e non avevamo altro che da mettere a disposizione. È una polemica assurda perché da due anni quel campo non viene utilizzato e nessuno ci ha informato che sia stato costituito una nuova società di baseball la quale intenda usufruirne a breve scadenza. Comunque siamo intenzionati a risistemare il campo dignitosamente per l'uso per il quale è stato costruito». «Se esiste una precisa volontà a riprendere l'attività sportiva — precisa il sindaco — siamo disposti a stipulare un'apposita convenzione con questa società, così che in futuro saranno maggiormente tutelate».



Un clown del Kolber

GRUGLIASCO

Arrestato: aveva tre dosi di eroina

I carabinieri della stazione di Grugliasco hanno arrestato ieri pomeriggio Michele Mucciarone, un giovane di ventitré anni, sposato, disoccupato, che abita in via Nitti 20.

I militari, insospettiti da certi suoi spostamenti, lo hanno bloccato e portato in caserma. Qui il giovane è stato sottoposto ad una perquisizione che ha portato alla luce tre dosi di eroina che, probabilmente, Mucciarone voleva spacciare. È accusato di detenzione e spaccio.

ORBASSANO

Il metano arriva fino a Tetti Valfré

A Tetti Valfré arriverà il metano. L'allacciamento è previsto, entro l'anno, da una convenzione tra il Comune e Italgas che comprende anche la metanizzazione delle nuove zone di sviluppo residenziale. Tra queste ci sono circa 85 villette unifamiliari in costruzione sul perimetro interno della circoscrizione cittadina. La fornitura di gas alle strutture pubbliche comunali, che già l'Italgas erogava, subirà una riduzione di tariffa di circa 100 lire al metro cubo.

Politici, amministratori e Vip per la festa dedicata alla città delle cento torri

Chieri «inebriante»

Per Chieri, città antica e laboriosa, la rivista mensile «Piemonte Vip» ha dedicato un servizio speciale: i saloni del Museo Martini di Pessione hanno ospitato molti «Vip» della politica, della cultura e dell'economia per la presentazione ufficiale.

Tra cin-cha augurali, un concerto con la partecipazione del brillante pianista Giuseppe Masaglia, del fantasista flautista Alain Dabencourt e del soprano Susy Picchio della voce estesa e sensuale, un ricco buffet tra le barche contenenti anfore etrusche o fra lini e torchi del Museo Enologico, molti sono stati i momenti sulla serata, presentata con squisita eleganza da Barbara Hertiztia.

Giorgio Mondino, presidente del Teatro Stabile, è sorpreso dall'avvenimento: «Originale e raffinato al tempo stesso, come il concerto: un misto di variazioni e fantasie di brani celebri e di lirica. Poi è interessante scoprire la Torino (con la sua cultura) economica e industriale votata

alla cultura». Il giornalista e scrittore Carlo Moriondo sbotta: «Ah, questi piemontesi, verosimilmente pensando al titolo del suo ultimo libro».

L'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri si lascia cullare dalla melodia di «The man I love». Al termine della cena esprime tutta la sua soddisfazione: «Serata magnifica e memorabile».

Il collega assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio è serafico: «Sono ciucciol No, non ubriaco... ma inebriato dal nettare sublime del Riesling di Chieri». Bianca Verino, vicepresidente della Giunta regionale, si appancia al martini: «È giusto dedicare uno speciale a Chieri, città fiorenti nei secoli per industria e artigianato, ora sempre degna di questa tradizione proiettata nel futuro».

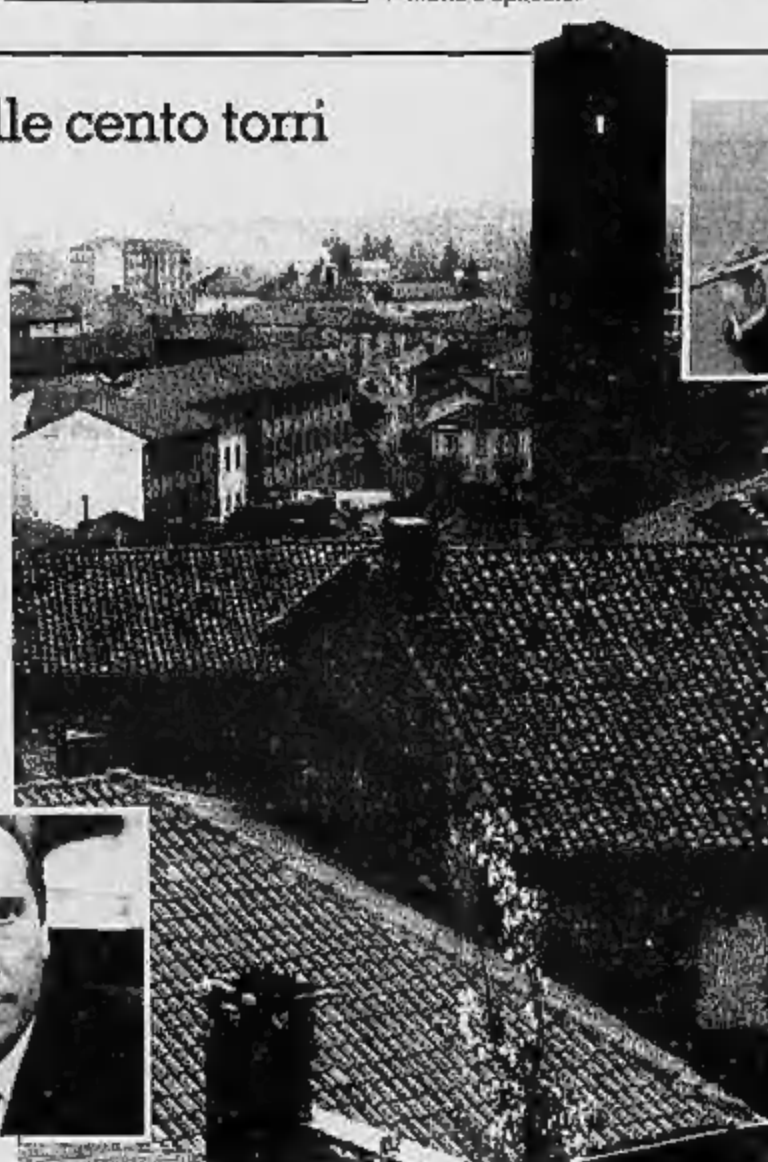
Tra gli invitati si riconoscono Marcello Caracciolo della Rai, il gen. Luigi Cappeletti, Roberto Nobilo e Franco Bonaccosa della Cri, tutti con rispettive consorti. La giovane pattuglia dc è rap-

presentata dagli assessori al Comune di Torino Gianfranco Guazzone con la moglie Lillana, vice comandante dei Vigili Urbani, e Antonello Angelini, anche lui con la rispettiva sposa. È colpito dalla ricchezza del museo. «Non ero a conoscenza di un Centro storico enologico tra i più importanti del mondo e alle porte di Torino».

Il sindaco di Chieri Giuseppe Berruto è ovviamente gongolante. Sorride a tutti e s'intrattiene con particolare attenzione con l'on. Luigi Rossi di Montelera al quale «Piemonte Vip» ha dedicato un'ampia intervista e la copertina. «Lo preferisco quando sorride — afferma la consessa Maria Giulia, riferendosi alla fotografia dell'onorevole consorte —. Ma sono oltremodo soddisfatta dell'intervista di Federico Calcagno che ha colto sublimemente la personalità di mio marito, soprattutto quando lo definisce «Forte e chiaro». Complimenti». Lo stesso Montelera prende la parola: «Chieri è terra fortunata,



Chieri, la città «delle cento torri». L'onorevole Luigi Rossi di Montelera, l'assessore al lavoro della Regione Piemonte Giuseppe Cerchio



Il flautista Alain Dabencourt si è esibito nel corso della serata che ha radunato i «Vip» di Chieri

culla industriale e agricola, con gente di qualità e d'impegno, senza strutture sociali che gode di molti vantaggi e di grande spiritualità». Poi, racconta l'episodio del mulo dello stabilimento di Pessione che, nonostante i mezzi e i macchinari moderni, svolge ancora una sua mansione di fatica, rammentando così che l'umiltà e la semplicità devono coesistere anche nel mondo attuale. La morale è ripresa dal pittore Ezio Gribaudo: «Ho consigliato all'onorevole di raccontare la storia dell'asino in Parlamento... Chissà, potrebbe essere utile». O, almeno, divertente.

Intanto gli ospiti sfogliano le pagine di «Piemonte Vip» dove sono evidenziati i scorci della città «delle cento torri» con i suoi valori storici, culturali, produttivi ed economici: fondamentali nella vita sociale di una città importante ma semplice, come i suoi abitanti e come certi... muli.

Dove si vive, ancora, «a misura d'uomo» e dove la gente conserva il senso dell'amicizia.

SUPEROFFERTISSIMA

DAL 23 APRILE ALL'11 MAGGIO
LA NUOVA ECCEZIONALE PROPOSTA NOVACOOP:
TANTI ARTICOLI IN SUPEROFFERTA
COMPRI 4 PAGHI 2 (SCONTO 50%)

4x2

CON DECINE DI ALTRI PRODOTTI IN OFFERTA
COMPRI 3 PAGHI 2 (SCONTO 33%)

SALATINI STIXI COCKTAIL
g 300 (al kg 3.783) 2.270 **4.540**

CARNE IN SCATOLA JAMBONET MONTANA
2 pz g 400 (al kg 4.425) 3.540 **7.080**

TONNO CAPRI
2 pz g 320 (al kg 5.687) 3.640 **7.280**

STILL LIQUIDO NEUTRO PIATTI
ml 250 (al litro 1.807) 2.230 **4.460**

SHAMPOO BABY JACKSON
ml 250 (al litro 2.053) 4.280 **8.560**

LACCA MELIXA normale/forte
ml 300 (al litro 4.800) 2.880 **5.760**

PINOT GRIGIO DEL VENETO
cl 75 (al litro 2.393) 3.590 **7.180**

WURSTEL SEEBACKER GASSER
4 pz g 100 (al kg 4.100) 820 **1.640**

SPECK RIGAMONTI
in confezioni da g 400 ca 29.970 **14.985**

FORMAGGINO TIGRE
g 50 (al kg 7.600) 780 **1.560**

FAGIOLINI PRIMAVERA FIDUIS
g 300 (al kg 3.500) 2.100 **4.200**

AGNOLOTTI AL PROSCIUTTO PAF
g 500 (al kg 7.500) 7.500 **15.100**

COSCETTE DI POLLO
al kg 6.650 **3.300**

SALSICCE DI SUINO
al kg 10.490 **5.240**

FRAGOLE
al kg 5.900 **2.950**

LIMONI
al kg 1.760 **880**

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

IVREA

Migliora la deltaplanista di Ferrania finita contro una roccia nel Canavese

Si sta riprendendo lentamente all'ospedale di Ivrea, Marcello De Righi, 34 anni, di Ferrania, la giovane che l'altro giorno, mentre stava per lanciarsi da un dirupo con il suo deltaplano a Nomaglio, nel Canavese, è inciampata. Il vento non aveva ancora alzato il telo di plastica e lei è soltanto caduta rovinosamente a terra, sbattendo il volto contro una roccia. Per alcune ore è rimasta in coma. Poi si è ripresa, ha ricordato il suo nome, da dove veniva e altri particolari, ma dell'incidente, nulla. I medici sono fiduciosi: «Se la caverà, ma ha numerose lacerazioni al volto e al torace». Marcello era partito con altri sei amici da Ferrania. Volevano andare a lanciarsi con il deltaplano dalle colline di Ivrea. Iscritta da diversi anni al Delta Club Arcobaleno del capoluogo ligure, Marcello è stata la prima a tentare di lanciarsi nel vuoto. Ma qualcosa non ha funzionato. Forse il vento particolarmente forte, forse un attimo di disattenzione ed è inciampata. Il deltaplano si è impennato ed è rovinato contro uno spuntone di roccia.



Marcello De Righi, 34 anni

ORTA

Si cerca il sub sparito nel lago

Si sono riprese stamattina le ricerche nel Lago d'Orta del sommozzatore di Gozzano, Gianni Finelli, 32 anni, annegato sabato pomeriggio davanti a Pella, a circa duecento metri dalla riva, proprio di fronte alla piazza del paese, nel corso di un'immersione d'allenamento. Come altri 110 settantenni, Gianni Finelli era arrivato a Pella in mattinata. Insieme ai consoci del gruppo sommozzatori era partito per il luogo delle immersioni ma alle 13 non è tornato all'appuntamento.



Paola Fenice, amante contesa

NOVARA

Parla l'amante del giudice ucciso: Corrado non si rassegnava a perdersi

Nessuna traccia di Corrado Bordini, l'uomo sparito dopo che venerdì sera ha ucciso nel Novarese il sostituto procuratore Luciano Lamberini. Moglie e figlio lo hanno invitato con un appello a costituirsi, assicurandolo di «volergli ancora bene, di essergli vicino». Intanto Paola Fenice, la donna contesa da magistrato e impiegato dell'Inps, è un'altra volta sola nella sua casa tra le rovine di Carpignano Sesia. Racconta tra le lacrime i suoi incontri con il Bordini, come l'uomo non riusciva a sbloccare la situazione familiare con un taglio netto. Era stata lei, dopo anni a lasciarlo per il magistrato. A questo punto Bordini non sopporta quel legame. Non capisce perché Paola abbia lasciato lui per un altro uomo, sposato e con figli, come lui. Racconta la donna: «Corrado sembrava impazzito, mi ha anche fatto un buco alla porta per spiarmi. Mi seguiva, piombava a casa mia a qualsiasi ora. Si sdraiava per terra, vicino al mio letto, sul divano, dicendo che non se ne sarebbe andato fin a quando non fossi tornata con lui».

FLASH

ALBA

Presentato il Barolo '87

E' stata presentata ufficialmente ieri, nell'Enoteca Regionale del Barolo, l'annata 1987 del grande vino piemontese. Si tratta, dicono gli esperti, di un'annata «ottima, valutabile nella media tra quattro stelle, non da lunghissimo invecchiamento, e però in grado di fornire buone soddisfazioni per la sua grande adattabilità alle diverse cucine».

SERRAVALLE

Lavatrice pazza allaga una casa

Una lavatrice impazzita ha allagato un condominio. E' accaduto a Serravalle Sesia in uno stabile di via Lamarmora. Palma Barera, 44 anni, residente con la famiglia al primo piano ha acceso la lavatrice, poi è uscita per commissioni. Ma la chiusura dell'oblò non ha funzionato e, quando la macchina ha iniziato il ciclo di lavaggio, è uscita una cascata d'acqua per oltre due ore. Se ne sono accorti i titolari di due negozi al pianterreno.

SAN DAMIANO

Falsa ispettrice tuffa 2 anziane

Ennesima truffa ad anziane soli. Una donna, spacciandosi per ispettrice e guardia giurata, ha derubato la pensione due sorelle di San Damiano d'Asti, Rosa e Giovanna Rosso, di 81 e 84 anni. La falsa ispettrice ha chiesto di controllare le banconote. Le sorelle Rosso gliel'avevano consegnate e la donna è fuggita con oltre due milioni.

VERCELLI

Furto d'arte in una chiesa

Oggetti d'arte di notevole valore sono stati rubati la scorsa notte nella chiesa di Torriana, frazione di Costanzana. I ladri, forzando una finestra, hanno trafugato un crocifisso del 1500, un altro del 1800, una tela raffigurante una Madonna con due santi e quattro candelabri antichi.

CRISSOLO Forse nuovi indizi nelle indagini per l'uccisione dei due impiegati del Catasto
CUNEO Gli inquirenti in Jugoslavia per accertare la posizione dei nomadi della «Magnum»

Delitto del camper una svolta decisiva

CUNEO ■ A più di sei mesi dal ritrovamento, la sera del 18 ottobre scorso, dei corpi senza vita di Aldo Bruno (32 anni, sposato e padre di una bimba di 5 anni), e della sua collega di lavoro al Catasto di Cuneo Felicina «Carla» Bruggiafreddo (37 anni, separata, madre di due ragazzi di 15 e 17 anni, affidate all'ex marito) nel camper del geometra, posteggiato in una piazzola sulla statale della Valle Po, a poche centinaia di metri da Crissolo, il caso gli esecutori dello spietato assassinio non sono ancora stati identificati. Anzi, come sovente accade nelle inchieste indiziarie, con scarse prove materiali (l'orma del delitto non è stata trovata; non ci sono testimoni del fatto; a disposizione degli inquirenti ci sono soltanto i proiettili estratti dal cadavere), tutte le piste sono ancora formalmente aperte.

Il capo della squadra mobile della questura, dottor Antonio Nanni, e il comandante del nucleo operativo del Gruppo carabinieri di Cuneo, maggiore Riccardo Corsi, sono in partenza per Belgrado per acquisire, tramite i colleghi jugoslavi, tutte le informazioni riguardanti gli spostamenti e le azioni criminali di Ljubisa Urbanovic e degli altri componenti la sua banda (sospettati di aver compiuto il duplice delitto di Crissolo), nel periodo compreso fra l'8 e il 20 ottobre 1989.

Paro ormai accertato che «Manolo» e compagani abbiano compiuto la strage di un'intera famiglia a Pontevico di Brescia. Ci sono forti dubbi, però, che i nomi di alcuni autori anche dell'assassinio del parroco di Cortezzone (provincia di Asti) don Guglielmo Alessio e dell'omicidio dei due impiegati del catasto di Cuneo.

La rogatoria internazionale fatta dal dottor Giovanni Bracco (all'epoca dei fatti sostituto procuratore della Repubblica di Saluz-

zo ed ora trasferito a Cuneo) dovrebbe servire ad appurare se la banda fosse in Jugoslavia negli stessi giorni in cui avvennero i fatti di sangue in Piemonte. I nomadi infatti sono accusati della polizia di Belgrado di una serie di rapine avvenute in Jugoslavia in quel periodo. Tale circostanza consentirebbe agli inquirenti di escludere almeno una pista, che per il momento, invece, rimane aperta.

Gli elementi raccolti finora fanno propendere comunque gli inquirenti per il delitto a sfondo passionale. Il rapporto che lega Bruno alla Bruggiafreddo (le lettere che i due si scambiavano sono considerate determinanti in questo senso) era «invidioso» da un altro, misterioso, spassante della donna. L'impiegata aveva confidato ad amici di aver ricevuto anche alcune minacce. Ma non si è ancora riusciti a dare un volto a chi «voleva male» a Carla.

Rimane dunque la pista principale: il delitto passionale. Aldo Bruno e Carla Bruggiafreddo erano intimi amici: lo testimoniano le lettere che i due si scambiavano e che sono state attentamente esaminate dagli inquirenti, alla ricerca di qualche indizio che possa condurre all'individuazione dell'omicida.

Secondo la testimonianza di un amico, l'impiegata aveva ricevuto nelle ultime settimane prima della morte oscuri messaggi minatori, forse di qualcuno «geloso» del rapporto che aveva con Aldo Bruno. Queste ultime lettere non sono mai state ritrovate. Polizia e carabinieri rinvennero nell'appartamento della Bruggiafreddo alcuni nastri magnetici sui quali la donna aveva registrato appunti e considerazioni sulle proprie vicende sentimentali, confidando anche al «diario sonoro» timori e preoccupazioni per un misterioso personaggio che «le voleva male».



Il camper del delitto trovato a poche centinaia di metri da Crissolo sulla strada dell'alta Valle del Po. Dentro, le vittime (da sinistra) Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno

ASTI Tre indiziati per un delitto di sette anni fa
Uccisero orefice e moglie?



Lorisio Elio Sorba

ASTI ■ Alle 6.30 del 13 febbraio 1984 a San Damiano furono uccisi nel loro negozio, per rapina, i coniugi Elio Sorba, 49 anni e Prospera Toso, 48 anni, titolari di una oreficeria in piazza Libertà, a poche decine di metri dal municipio e dalla sede dei vigili urbani. Un mese fa a distanza di 7 anni, il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha aperto una nuova istruttoria dopo che quella precedente si era conclusa con l'archiviazione del duplice omicidio come «opera di ignoti». Le indagini hanno portato all'identificazione di tre persone gravemente indiziate nell'assassinio. Due sono già in carcere per un'altra rapina, il terzo è a piede libero.

Per il momento si conoscono solo i nomi dei due in stato d'arresto: Antonio Schimanti, 40 anni, nativo di Termini Imerese (Palermo) detenuto nel carcere di Parma e Vito Altieri, 41 anni, domiciliato a Torino, attualmente rinchiuso alle Nuove. Del terzo indiziato, (anch'egli identificato) per il momento non è stato reso noto il nome in quanto si trova a piede libero. Non si sa ancora quali elementi abbiano indotto il magistrato a riaprire il caso. E' stata la Squadra mobile della questura di Asti, diretta dal vice questore Gianantonio Toso, ad inviare, un mese fa, al magistrato un dettagliato rapporto in merito ai nuovi indizi nei confronti dei presunti autori del duplice omicidio. Immediatamente Bozzola ha avviato nuove indagini con una serie di interrogatori. I risultati sono coperti per il momento dal segreto istruttorio.



La moglie, Prospera Toso

Anziana rifiuta le cornee: trapiantatele a un giovane

BIELLA ■ «Sono vecchia, non me la sento di affrontare questo passo. Quel poco di vista che ho mi basta, usate le cornee per qualcuno più giovane di me». Il responsabile del reparto di oculistica dell'ospedale, Vittorio Gerninetti, è rimasto senza parole: Emma, quella sua anziana paziente biellese di 70 anni, da tempo in attesa dell'intervento che le avrebbe permesso di vedere di nuovo, gli stava dicendo di no. Di solito i malati aspettano con impazienza la chiamata dall'ospedale. Ma in lei invece il sogno di tornare a vivere normalmente era svanito da quando era rimasta sola dopo la morte del marito: non le interessava più uscire dal suo mondo d'ombra. E ha ceduto il passo a uno più giovane.



Giacinto Tommesini

Un gesto che ha colpito un po' tutti in reparto. Spiega Vittorio Gerninetti: «La rinuncia di Emma non è solo un atto di amore. Nasconde anche il dramma della solitudine, la paura di restare ab-

bandonata. Non avendo nessuno che la confortasse, a cui confidare i propri timori, l'ansia per l'esito dell'operazione l'ha spaventata». L'anziana signora, la cui generalità sono mantenute segrete dai funzionari dell'Usl che si limita ad un generico «Emma», una

l'unica rimasta in lista d'attesa all'ospedale. Gli altri pazienti inseriti nell'elenco da metà gennaio avevano infatti seguito l'ex primario Franco Sebastiani nel suo trasferimento a Novara, preferendo le sale operatorie del «Maggiore» rispetto a quelle dell'«Infermi». E così quei preziosi organi dell'occhio sono stati portati alle Molinette di Torino.

Il donatore è Giacinto Tommesini, 57 anni, operaio tessile in pensione che abitava a Callabiana, deceduto venerdì sera in ospedale per un'emorragia cerebrale. «Il nostro dolore è grande. Ma con il trapianto è come se Giacinto non fosse morto del tutto», dice la moglie Caterina Bedogni, 53 anni, guardando i tre figli: Monica, 21 anni, Pierluigi di 28 e Gianluca di 27. «Solo io sono iscritta all'Aido - dice Monica - ma tutti noi abbiamo accolto la proposta del medico, firmando l'autorizzazione per l'espianto. Papà sarebbe stato d'accordo».

A Bra in 27 mila senz'acqua

Almeno la metà dei 27.000 braidesi ieri sono rimasti senz'acqua, tutta la mattina e in alcuni casi anche il resto della giornata, per un guasto alla stazione di pompaggio di località Boffumetto, nei pressi della frazione di Boffumetto. L'inconveniente, registrato soprattutto ai piani alti delle case, ha causato disagio e proteste, dovute alla difficoltà di avere informazioni sull'accaduto e previsioni sui tempi del ritorno alla normalità. «Si è spaccata una delle quattro pompe della stazione centrale - spiega Ottaviano Anselmino, direttore della «Miriani Energia Duenila», la società privata che ha in appalto la gestione dell'acquedotto - Un guasto imprevedibile e incredibile, anche perché la pompa era nuovissima: l'avevamo installata martedì scorso. Faremo le nostre rimostranze alla ditta fornitrice, che pretale ha fama di essere la migliore del settore in Italia».

Chiusa nell'Alessandrino la «chiesetta dei miracoli»

ALESSANDRIA ■ E' stata chiusa ai fedeli la «pieve dei miracoli», la millenaria chiesetta di Pasturana restaurata e riaperta al culto solo lo scorso anno e subito diventata meta di pellegrini provenienti da ogni parte della provincia. Iori fedeli e pellegrini hanno trovato i battenti del lucido portone scuro bloccati da una robusta catena, alla quale è fissato un grosso lucchetto.

La pieve sorge tra i campi alla periferia del paese, lungo la strada per Novi. La sua fama di chiesetta «dei miracoli» è legata ad una statua della Madonna «Silus infirmorum» che qui è venerata e che don Ravara aveva portato con sé al momento dell'ingresso in parrocchia. L'effigie, in gesso e senza particolare valore artistico, in precedenza si trovava all'ospedale milanese di Niguarda. Il provvedimento è stato preso proprio dal parroco, don Gian Franco Ravara, «E' stata una decisione assunta in piena auto-

nomia, non imposta», si sottolinea in vescovato ad Alessandria. «E' vero solo formalmente: in realtà è stata ispirata dalla curia, visto che il giornale diocesano ha pubblicato in riferimento a Pasturana il documento del vescovo plenipotenziario su presunte apparizioni, guarigioni, miracoli e meduni», si dice nella zona.

Dal canto suo, don Ravara, 43 anni, parroco da due del parroco alle porte di Novi, ha chiesto un incontro con il vescovo Fernando Charrier per chiarire la vicenda. Sarà ricevuto nei prossimi giorni. Fino a quel momento, ufficialmente, sia la vescovato sia la curia, di Pasturana si preferisce non parlare. Monsignor Charrier si limita a dire di non aver preso posizione «né a favore né contro» quanto è accaduto. Cito alle presunte guarigioni.

Iori i fedeli hanno dovuto accontentarsi di pregare dinanzi alla fotografia della statua, affissa sul portone della pieve, sopra alla grossa catena che chiude il portone. Sull'altro battente c'è la fotocopia del comunicato dei vescovi sulle presunte apparizioni. E' un documento approvato nel settembre '90 dopo la segnalazione di episodi accaduti nelle diocesi di Mondovì e di Susa. «I fenomeni vanno attribuiti a superstizione, psicosi collettive e malafede; schiavizzano moralmente e snaturano il valore della preghiera e l'appartenenza alla Chiesa», vi si legge tra l'altro.

La gente però continua ugualmente a recarsi in pellegrinaggio. Lo provano le diverse candele lasciate dinanzi alla facciata della chiesetta. E sulla spianata antistante, ricoperta di ghiaia, i fedeli si susseguono, si moltiplicano dal Piemonte e dalla Liguria.

Di guarigioni misteriose avvenute tra quanti si sono recati in pellegrinaggio a Pasturana in realtà parlano in molti. C'è chi cita il caso di tre giovani guarite dall'epilessia.

GOVERNO

E' ancora scontro sulle pensioni
Cirino Pomicino: fate altre proposte

ROMA ● E' ancora scontro sulle pensioni nella maggioranza di governo. Il ministro del Tesoro Carli, dall'America, rilancia il suo progetto di riforma; ma il suo collega del Lavoro, Franco Marini, ribatte: saranno tutelati i diritti acquisiti. Prova a fare da «mediatore» Cirino Pomicino, il quale sostiene: «Una critica seria può venire soltanto da chi, demolendo una misura, sa proporre un'altra: chi invece è in grado soltanto di fare delle critiche in realtà persegua obiettivi di far fallire la manovra, di peggiorare i conti pubblici e di gettare il Paese nel caos».

Il ministro del Bilancio, da Napoli, ribadisce che è volontà del governo giungere alla formulazione di nuove proposte «dopo avere sentito le forze sociali e gli imprenditori». «Nessuno di noi ritiene di essere depositario della verità - aggiunge - ma non bisogna dimenticare la necessità di risanare i conti pubblici che hanno subito gravi riflessi dalla guerra del Golfo».



Il ministro Cirino Pomicino

NUORO

Televisione oscurata
Rubano il ripetitore

● Un bottino quanto meno insolito ha attirato degli ignoti ladri nel Nuorese. Sconosciuti hanno rubato il ripetitore di «Videolina» la più importante emittente televisiva privata dell'isola. Il furto - compiuto ad Arlito, centro del Nuorese ad 80 chilometri dal capoluogo - è stato denunciato ai carabinieri. I danni del materiale esportato superano i cinque milioni. Maggiori i danni all'immagine dell'emittente in quanto diverse zone del Nuorese sono prive del segnale.

ASSISI

Rubato un Fabergé
Mostra antiquariato

● E' sicuramente un furto su commissione; ne sono convinti antiquari e inquirenti che stanno indagando sul clamoroso furto (un miliardo circa il suo valore) consumato la scorsa notte alla mostra antiquaria di Assisi. I ladri sono riusciti a porlar via un centro tavola di Fabergé in argento, del peso di 16 kg, realizzato per la Duchessa di Talleyrand (Mosca, 1908-1917). Assieme al capolavoro hanno preso il «volto» spille in oro e diamanti e quanto di valore era possibile trafugare.

BIOLOGI

Ricerca genetica
ci vuole un codice

● Le preoccupazioni sugli sviluppi della biologia in campo genetico in relazione alla riproduzione ed alla salute hanno indotto i biologi-dottori a chiedere all'Ordine nazionale dei biologi di stilare un «codice comportamentale» e per salvaguardare le professionalità che operano nel campo dell'insegnamento. La richiesta è stata accolta dal presidente dell'Ordine nazionale dei biologi professor Ernesto Landi a conclusione di un convegno sulla «Didattica delle scienze».



Un laboratorio di ricerca

INTERVISTA a Margherita Boniver, responsabile per l'Immigrazione nel Giulio VII
E all'orizzonte si profila un nuovo massiccio esodo dai Paesi dell'Est europeoIl mondo in fuga
E un ministero da inventare...

ROMA ● Margherita Boniver, neo ministro dell'immigrazione, racconta a «Stampa Sera» i suoi primi giorni di responsabilità del nuovo dicastero.

Ministro, quali sono i principali problemi da affrontare nell'istituzione di un nuovo ministero così complesso e pieno di difficoltà come il suo?

I problemi che incontro in questi giorni sono quelli che si pongono e chiunque si ritrovi a gestire una struttura appena nata: problemi organizzativi innanzitutto, dai più banali (il Ministero ha una sede da pochissimi giorni), a quelli dei doveri creare un mio staff e una rete infinita di contatti con il mondo istituzionale e reale dell'immigrazione e dell'emigrazione. Certo la materia che sto gestendo è complessa e delicata, non solo perché il fenomeno delle migrazioni è una delle questioni sociali internazionalmente all'ordine del giorno, ma anche perché per il nostro Paese è un'esperienza relativamente giovane, un problema che stiamo affrontando da pochi più di un anno, con un certo ritardo rispetto agli altri paesi europei.

La legge varata dal governo precedente e che porta la firma dell'on. Martelli è ormai da oltre un anno in funzione. Quale bilancio, sebbene provvisorio, è possibile tracciare? Ci sono delle carenze, dei punti da rivedere, oppure tutto fila liscio?

Il bilancio è senz'altro positivo. Oggi i cittadini extracomunitari regolarizzati hanno diritti e doveri, possono avere un lavoro regolare, godere dell'assistenza sanitaria, ma devono anche rispettare le norme severe della legge 39, grazie alla quale sono notevolmente aumentati sia i respingimenti alle frontiere che le espulsioni degli stranieri irregolari ed è possibile programmare anno per anno i flussi di immigrazione in arrivo in Italia. Credo che in questo senso l'aver creato un Ministero ad hoc

per l'immigrazione, con poteri di coordinamento e di impulso, sia stato un passo veramente importante.

Se lei dovesse tracciare in poche parole una mappa sull'immigrazione nel nostro Paese, come suddividerebbe le presenze straniere? Esistono dei dati sulla provenienza degli immigrati in Italia?

Brevemente possiamo dire che gli immigrati in Italia si concentrano soprattutto nel Centro-Nord del Paese e nelle grandi città. Al Centro-Nord le regioni maggiormente interessate dal fenomeno sono Lombardia e Lazio e al Sud Sicilia e Campania. Gli immigrati sono comunque presenti in quasi tutto il territorio nazionale ed è particolarmente difficile individuarne la distribuzione, perché, essendo la nostra un'immigrazione recente, è ancora molto alto il suo interno il tasso di mobilità. Quanto ai paesi di provenienza, se si esclude la comunità statunitense che resta la più numerosa tra quelle extracomunitarie, il flusso di immigrati più consistente proviene dai paesi africani, soprattutto dal Marocco e dalla Tunisia, ma anche dall'Egitto e dal Senegal. Tra gli asiatici è nota a tutti l'alta presenza, in particolare nei grandi centri urbani, di immigrati filippini.

Siamo appena usciti dall'emergenza degli albanesi. Qual è la situazione attualmente e quali le prospettive per coloro che sono ospiti in Italia?

Purtroppo non possiamo dire di essere già usciti dall'emergenza, ma stiamo lavorando. Insieme alla Protezione civile, proprio in questa direzione. In questa fase abbiamo deciso di dirottare i cittadini albanesi, ancora concentrati in poche zone, su tutto il territorio nazionale con l'aiuto delle Regioni e secondo criteri razionali, come quello del tasso della popolazione residente. Contemporaneamente stanno lavorando le Commissioni



incaricate di esaminare, caso per caso, se e a chi si debba concedere l'asilo politico e stiamo concludendo il censimento di tutti gli albanesi presenti. E' quindi prematuro parlare oggi di possibili prospettive per i cittadini che stiamo ospitando: quello che è certo è che chi riceverà lo status di rifugiato politico potrà senz'altro restare in Italia, con tutti i diritti previsti dalla Convenzione di Ginevra e dalla legge Martelli.

Un'ultima domanda. Molti degli immigrati presenti in Italia provengono dal bacino del Mediterraneo. Ma cosa accadrebbe se dall'Est, all'improvviso, giungessero in Europa milioni di profughi sovietici? E' un'ipotesi remota

oppure uno scenario possibile? E se ciò accadesse, siamo preparati?

E' bene chiarire che non esistono ancora dati certi e contorni precisi del fenomeno dell'immigrazione sovietica, immigrazione che rappresenta per adesso solo un problema potenziale, annunciato se si vuole, ma non ancora verificatosi nella realtà. E' quindi azzardato formulare fin d'ora proposte concrete: il però importante ed urgente valutare quelli che sono gli aspetti economici e sociali dell'attuale situazione dell'Unione Sovietica, analizzandoli quali possibili generatori di immigrazione. Il problema dell'Unione Sovietica investe inoltre tutta l'Europa, non



La socialista Margherita Boniver, neo ministro dell'Immigrazione. Compito arduo, tutto da inventare

solo noi. Non lasciamoci dunque prendere da inutili allarmismi e ricordiamoci che nel nostro Paese esiste una legge sull'immigrazione che programma e fonda gli arrivi degli immigrati non solo dal Sud del mondo, ma anche dall'Est.

Mino Lorusso

FLASH

TARANTO

Assaltano una vettura blindata
e rapinano 300 milioni in contanti

● Sei banditi, armati e mascherati, hanno assalito stamani l'auto blindata dell'Istituto «La Serenissima» di Taranto, con tre uomini a bordo, e si sono impossessati di un plico con trecento milioni di lire in contanti appena prelevati dall'Ipermercato «La Tartaruga». E' accaduto sulla circonvallazione di Taranto, al quartiere Paolo VI. I rapinatori, dopo aver speronato l'auto portavelori con una «Fiat Croma» sbucata da un vicolo, sono scesi da altre due vetture, una Lancia Thema ed una Fiat Uno; con delle mazze ferrate hanno quindi infranto i vetri blindati della vettura ed hanno preso il plico.

TRAPANI

Il traghetto (tredici vittime)
s'è inabissato per errore umano

● Sarebbe conseguenza di un errore umano l'affondamento dell'«Espresso Trapani», il traghetto inabissatosi il 29 aprile dello scorso anno davanti al porto della città (tredici vittime e la perdita totale del carico). Il sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, Francesco Taurisano (che conduce l'inchiesta con il collega Pietro Pellegrino) parla di «colpa umana attribuibile a persona diversa dal comandante», Leonardo Bertolino, morto nel naufragio. L'inchiesta giudiziaria dovrebbe concludersi entro il mese di maggio con il deposito degli atti presso il giudice delle indagini preliminari.

NUORO

Litigano per il pascolo
trovano il gregge sgozzato

● Grave atto intimidatorio nei confronti di due allevatori nel nuorese. Ignoti, durante la notte hanno sgozzato un gregge di 61 ovini. Il grave episodio è avvenuto nelle campagne di Noregugume. Il danno subito dagli allevatori supera i dieci milioni di lire. Indagini in corso da parte dei carabinieri della compagnia di Macomer; l'episodio va collegato a questioni di pascolo tra allevatori della zona.

Dopo la liberazione dell'industriale di Latina Del Prete
Ma 5 restano con l'Anonima

ROMA ● Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, appresa la notizia della liberazione di Carmine Del Prete ha espresso vivissimo apprezzamento al capo della polizia Parisi e, tramite il capo di gabinetto Raffaele Lauro, ha fatto giungere al capo dei Nocs le sue più vive congratulazioni per la rapida e brillante operazione.

Intanto si apprendono - nonostante il comprensibile riserbo degli inquirenti - i primi particolari sull'azione che ha portato alla liberazione dell'industriale laziale. Carmine Del Prete è stato rilasciato dai sequestratori nella campagna nei pressi di Casoria, in provincia di Napoli. L'industriale ha telefonato al 113 chiedendo una «volante» e indicando il posto dove si trovava. Alle 7,30 era nella custodia di Napoli dove lo hanno raggiunto il sostituto procuratore della Repubblica di Latina Francesco Lazzaro, il capo della squadra mobile Racca e gli altri inquirenti che hanno

partecipato all'operazione.

La liberazione, avvenuta alle 6 di questa mattina, è collegata ad un appuntamento (l'ennesimo, dopo sei o sette andati a vuoto) che c'è stato durante la notte tra i sequestratori e quelli che questi ultimi credevano essere gli intermediari o i familiari del sequestrato, ma che erano invece agenti dei Nocs. Al km 20,500 dell'Aurelia, in località Castel di Guido, sul ponte Arona, la macchina-civetta della polizia è stata affiancata da una Lancia Thema color caria da zucchero, che i Nocs hanno speronato.

Uno dei banditi che era a bordo dell'auto è sceso dalla macchina e, scivolando in una scarpa, è riuscito a dileguarsi. La Thema, speronata, ha compiuto un testa coda ritrovandosi in direzione opposta. E' seguita una sparatoria tra i Nocs e i banditi rimasti a bordo dell'auto, che tuttavia sono riusciti a fuggire. Sei ore dopo i «custodi», senten-



Il ministro Vincenzo Scotti

do radunata davanti alla sua abitazione.

Con la liberazione di Del Prete, rimangono cinque gli ostaggi in mano ai rapitori: Andrea Cortelozzi, di 23 anni; Mirella Siliocchi, di 50; Vincenzo Medici, di 85; Salvatore Scamù, di 58; Giancarlo Gonocchiella, di 34 (le età indicate sono quelle al momento dei sequestri).

Il sequestro che si prolunga da più tempo è quello di Andrea Cortelozzi, il giovane di Tradate (Varese) rapito il 17 febbraio 1989 mentre andava a lavorare nell'azienda paterna.

Il 30 luglio di quello stesso anno i rapitori fecero trovare un plico postale contenente un pezzo di bracciale, una foto, la patente e una lettera del giovane che chiedeva al padre di pagare un riscatto di tre miliardi di lire. Nonostante vari appelli del padre i sequestratori non si sono più fatti vivi.

r. i.

BTP

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI

● I BTP hanno godimento 1° marzo 1991 e scadenza 1° marzo 1996.

● I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del 12,50%, pagabile in due rate semestrali posticipate.

● Il collocamento dei BTP avviene con il metodo dell'asta marginale riferita al prezzo d'offerta.

● I titoli possono essere prenotati

presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le ore 13,30 del 30 aprile.

● Poiché i buoni hanno godimento 1° marzo 1991, all'atto del pagamento, il 6 maggio, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.

● Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 30 aprile

Prezzo minimo
d'asta %

95,40

Rendimento annuo
in base al prezzo minimo

Lordo %

14,28

Netto %

12,47

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

CECOSLOVACCHIA

Praga, dipinto di rosa il carro armato simbolo dell'occupazione sovietica

PRAGA ● Il carro armato sovietico, identico a quello che per primo nel 1945 entrò a Praga per liberarla, residuo simbolo della presenza sovietica nella capitale cecoslovacca, è stato dipinto di rosa da uno sconosciuto nella notte tra sabato e domenica. Lo ha annunciato l'agenzia Ctk. Sono stati gli abitanti del quartiere di Smichov, dove si trova un basamento di pietra alto tre metri si trova il carro dell'Armata Rossa, uguale a quello che all'alba dell'8 maggio 1945 entrò per primo nella città liberandola dal giogo nazista, che hanno avvertito le autorità. Secondo la polizia, il giovane che ha «riversato» il monumento al curisti sovietici era stato anche controllato da una pattuglia. Tutto a posto: per il lavoro che stava facendo aveva un'autorizzazione del municipio. Il sindaco di Praga, Jaroslav Koran, ha però smentito di aver rilasciato l'autorizzazione. L'incidente probabilmente riaccenderà la polemica sul monumento, il cui previsto smantellamento era stato poi annullato per le vive proteste di Mosca. (Ansa)

NUCLEARE

Rocard si pente ma non troppo

WELLINGTON ● Il premier francese Michel Rocard ha riconsiderato oggi a Wellington che la Francia sbagliò quando nel 1985 elementi dei suoi servizi segreti compirono un attentato dinamitardo contro la nave «Rainbow Warrior» dell'organizzazione ambientalista Greenpeace, che protestava contro gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico. Rocard, in visita a Wellington, ha però difeso il diritto del suo Paese a compiere esperimenti nucleari in Polinesia. (Afp)



Il premier Rocard

COLOMBIA

L'esercito di liberazione rapisce 4 agenti (ora sono 32 i poliziotti sequestrati)

BOGOTÁ ● Un'ondata di violenza si è abbattuta ieri sulla Colombia dove, come informano portavoce della polizia, tre poliziotti ed un consigliere comunale sono stati assassinati, due allevatori di bestiame sono stati sequestrati ed è stato compiuto un attentato dinamitardo contro il principale oleodotto del Paese. Due agenti di polizia sono rimasti uccisi e quattro altri feriti durante un assalto sferrato contro una stazione di polizia a Rionegro (500 chilometri a Sud-Ovest di Bogotá) da elementi del movimento guerrigliero delle forze armate rivoluzionarie colombiane (Farc). A Surata (450 chilometri a Nord-Ovest della capitale, provincia di Santander) i guerriglieri dell'esercito di liberazione nazionale (Eln) hanno assassinato un poliziotto e hanno preso in ostaggio quattro suoi colleghi. Solo così a 32 il numero degli agenti sequestrati dall'Eln in quella provincia. Un consigliere comunale di San Luis (400 chilometri a Nord-Ovest di Bogotá, nella provincia di Antiochia) è stato ucciso da sconosciuti. (Ansa-Afp)

SRI LANKA

Strage quotidiana uccisi 100 tamil

COLOMBO ● La truppa governativa dello Sri Lanka hanno ucciso un centinaio di guerriglieri Tamil, fra sabato e domenica, respingendo i ripetuti assalti contro il campo militare del Passo dell'Elefante, nella regione Nord del Paese: la riferiscono oggi le autorità di Colombo, precisando che 25 soldati hanno perso la vita nel corso degli scontri. Il Passo dell'Elefante costituisce l'accesso meridionale alla penisola di Jaffna, roccaforte della guerriglia. (Ansa)

LA GUERRA dei megafoni si è conclusa, la propaganda di Pechino tace
Una delegazione di Taiwan sta trattando l'apertura de facto di una ambasciata

Dopo 40 anni di slogan quasi pace tra le «2 Cine»

PECHINO ● Una delegazione di 19 persone appartenenti ad un organismo semi-ufficiale di Taiwan è giunta ieri a Pechino per colloqui formali con dirigenti cinesi che sono stati definiti «una pagina nuova» nelle relazioni tra la Cina e Taiwan dalla stampa ufficiale dell'isola.

La delegazione della «fondazione per gli scambi negli Stretti di Taiwan», costituita recentemente a Taipei, dovrà in particolare studiare la possibilità di procedere — per la prima volta della divisione della Cina nel 1949 — allo scambio di rappresentanze ufficiali reciproche.

La delegazione è guidata da Chen Cherng-Yen, il presidente della Croce Rossa di Taiwan, che appare sempre più il principale negoziatore di Taipei con Pechino. Durante la visita di sette giorni la delegazione si incontrerà con rappresentanti dell'ente cinese degli affari di Taiwan o del governo. La fondazione semi-ufficiale spera di ottenere l'accordo per la creazione di un'ambasciata «de facto» a Pechino. L'arrivo della delegazione è avvenuto due giorni prima della proclamazione solenne (già approvata il 22 aprile dal Parlamento) da parte del presidente di Taiwan, Lee Teng-Hui, dell'abrogazione dello «stato di ribellione comunista» e dello stato di emergenza.

(Ansa-Afp)

La guerra è finita. Gli altoparlanti che da quarant'anni lanciavano messaggi di propaganda contro gli avamposti di Taiwan, tacciono da questa settimana. La fine del conflitto è stata sancita il giorno dopo la decisione del Parlamento di Taipei di abrogare le disposizioni «contro la ribellione comunista», che erano entrate in vigore nel 1949. E' un nuovo passo nel disgelato in atto tra la Cina e Taiwan, che in questi ultimi anni ha avviato le «due Cine» sulla strada di una intensa collaborazione industriale.

Dal 1987, da quando cioè Taipei ha consentito ai suoi cittadini di investire tramite terzi in territorio cinese, si calcola che sul continente siano affluiti almeno 1300 miliardi di lire. La piazza privilegiata di passaggio per questi capitali è Hong Kong. Il punto di arrivo è la provincia

del Fujian, situata proprio sulla costa di fronte a Taiwan, che ormai è diventata la periferia industriale dell'isola e dove si vanno a impiantare soprattutto le fabbriche che hanno un più alto tasso di inquinamento.

Questo fiume di capitali diretto verso il continente sta sfuggendo di mano al governo di Taipei che ha imposto nei mesi scorsi una registrazione delle imprese che hanno interessi sul continente. Finora ne sono state contate circa un migliaio. Valutazioni attendibili, però, sostengono che almeno altrettante siano riuscite ad aggirare i controlli.

Vedere più chiaro in questi investimenti taiwanesi è un problema che sta a cuore da tempo anche a Pechino. Il passivo dei rapporti commerciali con Taipei ha toccato l'anno scorso la cifra record di 3 mila miliardi di

lire, pari cioè ad un terzo dell'intero deficit commerciale cinese. Questo boom è in parte il risultato dei blocchi economici imposti dai Paesi occidentali dopo i fatti di piazza Tiananmen, ma è anche la conseguenza fisiologica degli investimenti taiwanesi nel Fujian.

Pechino ha dunque premuto a lungo per rendere diretti gli scambi che ancora avvengono attraverso Hong Kong. L'abrogazione decisa da Taipei delle misure «contro la ribellione comunista» potrebbe preludere proprio all'avvio di trattative per l'istituzione di rapporti commerciali «senza intermediari».

Nel simbolismo che caratterizza la politica cinese, la fine della «guerra dei megafoni», che era iniziata 42 anni fa contro l'isolaletta taiwanese di Quemoy, sta ad indicare che Pechino è particolarmente soddisfatta della peggio presa dagli avvenimenti. E che altri passi avanti potrebbero essere intrapresi in un futuro non troppo lontano.

Nelle ultime tre settimane la Banca della Cina ha consentito cinque mini-svalutazioni che hanno portato lo Yuan da \$20 a \$29 per un dollaro Usa. Ufficialmente si tratta di un provvedimento inteso a rendere più competitivi i prodotti cinesi sui mercati internazionali e a frenare le importazioni. E' senz'altro vero, ma c'è anche chi ipotizza che questi ritocchi del cambio non siano altro che un esperimento in vista della fluttuazione controllata. Se non addirittura di una convertibilità dello Yuan che aprirebbe il territorio cinese ad un altro fiume di investimenti stranieri.

Silvano Costanzo



Bambini cinesi si danno la mano. Un simbolo del nuovo corso

La guerriglia avanza e la Farnesina consiglia il rientro Via gli italiani dall'Etiopia

ROMA ● Il giornale radio delle ore 7 questa mattina ha annunciato che gli italiani residenti ad Addis Abeba e nel resto dell'Etiopia avrebbero ricevuto nelle ultime ore un ordine di evacuazione per l'aggravarsi dei rischi derivanti dalla guerra civile.

La Farnesina parzialmente smentisce: un funzionario afferma che in tutti i Paesi considerati «a rischio» dove siano residenti cittadini italiani esistono «piani di evacuazione» e che nel caso dell'Etiopia questa piano, visto lo sviluppo degli ultimi avvenimenti, è «maggiormente esecutivo». Il che non implica tuttavia alcun «ordine urgente di evacuazione». Semplicemente a coloro che non hanno un importante motivo per rimanere nel Paese si consiglia di rientrare con i normali voli di linea, come si consiglia a chi abbia in programma un viaggio nel Corno d'Africa di sospendere almeno momentaneamente.

Il dipartimento di Stato americano il 25 aprile aveva ordinato la partenza dall'Etiopia dei funzionari dell'ambasciata di

Addis Abeba la cui presenza non è indispensabile e dei familiari dei diplomatici. La decisione, aveva spiegato il portavoce del dipartimento di Stato, Richard Boucher, è stata presa in considerazione dell'avanzata dei guerriglieri del Fronte popolare democratico rivoluzionario sulla capitale. A tutti i cittadini statunitensi tuttora in quel Paese, viene inoltre raccomandato di partire il più presto possibile.

Frattanto l'agenzia «Agi-Afp», dal suo corrispondente a Nairobi, in Kenya, comunica che i ribelli etiopici della tribù «Oromo» hanno annunciato la conquista della città di Asosa, nella zona occidentale del Paese, dopo aver annientato una serie di basi governative nel corso di una offensiva condotta fra l'1 e il 19 aprile. Il comunicato non fornisce particolari sulle perdite delle opposte parti. Asosa si trova nella provincia di Welega, dove i ribelli del Tigre hanno sconfitto le forze del presidente Mengistu in una serie di battaglie fino a controllare un terzo della regione.

R. G.



Il presidente etiopico Haile Mariam Menghistu

Missili «Patriot» Un mito che crolla

NEW YORK ● Un autorevole esperto americano nei giorni scorsi ha detto che i missili «Scud» usati dagli iracheni durante la guerra del Golfo avrebbero probabilmente fatto meno danni se fossero stati lasciati cadere a terra seguendo la loro traiettoria di quota: ne hanno invece provocati in seguito alle incollazioni da parte dei «Patriot». In una testimonianza davanti alla commissione per gli armamenti della Camera dei rappresentanti di Washington, il professor Theodore Postul del celebre Massachusetts Institute of Technology (Mit) ha sostenuto che, spezzandoli in aria, i missili americani «Patriot» hanno reso più pericolosi gli «Scud». Sulla base di quanto è avvenuto in Israele — egli ha detto — dopo che si sono cominciati ad usare i missili antimissili, gli «Scud», pur diminuiti in numero del 15 per cento, hanno provocato tre volte più danni alle cose e il 50 per cento in più di feriti rispetto a quando venivano lasciati liberamente cadere. L'opinione di Postul è stata contestata da un portavoce del Pentagono. All'opinione di Postul si af-

fianca ora quella degli esperti israeliani che nei loro rapporti stimano che questi missili intelligenti dal costo di un milione di dollari (1 miliardo e duecento milioni circa di lire) non sono precisi come è stato detto. Questi rapporti dimostrerebbero che non sono attendibili i dati americani secondo i quali i «Patriot» hanno fatto bene il loro lavoro nel 90 per cento dei casi. In Israele la resa sarebbe stata soltanto del 50 per cento. Gli americani a loro volta ribattono che i tassi di precisione così bassi devono essere imputati esclusivamente agli stessi dirigenti dell'esercito israeliano, che hanno apportato consistenti modifiche alla procedura di tiro dei missili. La posta in gioco, evidentemente, è altissima. Durante la guerra del Golfo infatti l'utilizzo dei missili antimissili è stato esaltato al massimo, grazie soprattutto alla censura che ha impedito di conoscere, sia in Israele che nei Paesi arabi, l'effettivo bilancio delle vittime. E dagli eserciti di tutto il mondo sono giunti ordini di consegna che ora rischiano di essere revocati. (Ansa)

Speculavano sui danni degli «Scud»

TEL AVIV ● Alcuni «furbi» hanno approfittato dei danni causati dai missili iracheni caduti su Tel Aviv durante la guerra nel Golfo Persico per «gonfiare» le richieste di risarcimento danni. Ma sono stati smascherati dalla «macchina della verità». In Israele le proprietà sono assicurate dallo Stato per danni di guerra. A quanto ha riferito nei giorni scorsi la stampa israeliana almeno cinque famiglie, abitanti in un quartiere a Sud della capitale israeliana, sono state sottoposte all'esame della «macchina della verità». Ebbene la «macchina» avrebbe dimostrato che queste famiglie hanno fatto false dichiarazioni sull'entità dei danni subiti. Di conseguenza sono state denunciate alla polizia. Il vicedirettore del municipio di Tel Aviv, Meir Doron, ha rivelato che altre dodici famiglie hanno confessato di aver distrutto suppellettili, mobili, elettrodomestici, vasche da bagno, muri e tetti per usufruire di maggiori risarcimenti o con l'occasione «rifarsi in casa». (Ansa)



Barilla

Dove c'è Barilla c'è casa.



Lo specialista del riso.



Wüster

I wurstel gustosi
che piacciono a tutti.



FERNET BRANCA

Pregio e privilegio.

Ferrarelle

Effervescente naturale.

Primi in tavola,
scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che si riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno e possono constatare in ogni momento l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta di un servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno la fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Rho, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Collesereno, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

SMA
Gruppo Rinascente

Sponsor della qualità.

ABSTRACT

**Ipi (Gruppo Toro)
dividendo 400 lire**

■ Ricavi consolidati in crescita del 37,8% e utile consolidato in progress del 40,6% per l'istituto Piemontese Immobiliare (Ipi) del gruppo Toro. L'assemblea degli azionisti ha infatti approvato il bilancio del 1988 che è chiuso a livello consolidato con ricavi per 78,8 miliardi (57,2 miliardi nel 1989) e utile di 7,7 miliardi (5,5 miliardi nel 1989). Agli azionisti verrà distribuito il dividendo di 40C lire, contro le 36C lire dello scorso esercizio.

CAMBI VALUTARI

AFFITTI

Corso Garibaldi Ferraris in casa altamente signorile, appartamento mq 240 rifinito con materiali di pregio.
Attico splendida vista **Valentino** saloncino, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo.
Portici Barberis (piazza Castello) in casa signorile piano alto, saloncino, camera, cucina, bagno.

Torino - Vicolo S. Lorenzo 1
☎ 011 43.61.395 - 43.61.555

MILANO

Povert  di scambi ■ offerta inesistente sacrificano un ampio ventaglio di titoli

■ Robusto taglio alla quota anche nella prima riunione dell'Oltava, con il mercato azionario all prese con problemi interni (domani la liquidazione del saldo) e con quelli esterni, che si concretizzano nelle incertezze sulla manovra economica e in quella sui tassi. Le portate di scambi e l'offerta insistente hanno creato l'ali di un certo tono e un ampio ventaglio di titoli, pressione che non si è attenuata nel dopolista.

Tra le grandi holding, tutte in calo fatta eccezione per Pirelli Spa, in recupero dell'1,96%, hanno ceduto la Fiat (-1,66% a 5158 lire), la Montedison (-2,09%), la Italcementi (-1,34%), la snia (-2,33%), la Olivetti (-2,29%), scambiate per tutta la seduta con scambi negativi superiori al 2%.

Perdita di quota per Generali

Enel 85/00	103 20	103 20
Enel 85/00 M		
Enel 85/93 P 50%	96	96
Enel 85/93 M indicizzato	149 25	
Enel 85/93 N 95%	93 80	93 80
Enel 85/93 indicizzato	104 50	
Enel 87/93 indicizzato	103 60	103 60
Autosole 7% 73/91	99 00	99 00
C.C. OO PP, 5%		95
C.C. OO PP, 5.5%	90	90
C.C. OO PP, 6%	87	87

CC	FF	7%	68	60
CC	QQ	FF	74	77
CC	int	5	7% 21 II	90
CC	W	5	7% 72 V	97 90
CC	int	5	7% 72 V	98 40
CC	int	5	7% 73 V	91 96
CC	int	5	7% 73 V	93 60
CC	W	5	7% 74 V II	99 50
CC	Aug	10	7% 70 I	78
CC	Aug	7	7% 72 II	61 60
FF	SS	7% 72 I	87	97
FF	SS	7% 72 II	86	95
Amn	FF	SS	84/92	101 30
Amn	FF	SS	85/90 Andries.	108 35
Amn	FF	SS	86/92 H	106 20
Amn	FF	SS	86/92 40 lac	103 26
Amn	FF	SS	85/93	74 25
Amn	FF	SS	85/94	96 30
ICPU	W	7% 72 II	87	97
ICPU	W	7% 72 II	87	97
■	74/91	3000V 7%	90	98
■	74/94	3000V 7%	84	94
■	74/94	3000V 7%	84	94
■	74/91	3000V 7%	93 80	96 50
■	74/91	3000V 7%	95	95

Total	25/04	26/04
100	100	100

Cement di Augusta	2300	3350
Cement di Barletta	11600	11750
Cem. Barletta n.e.		10900
Unicem		11900
Unicem r. n.e.		7720
Isaigas	3010	3020
Piemont	1820	1850
Piemont r. n.e.	1000	1000
Saffa	7900	8020
Saffa r.	8250	8200
Saffa r. n.e.	8050	8150
Saieg	3230	3250
Saieg r.	2150	2180
Snia bpd	1470	1500
Snia Bpd r.	1500	1510
Snia Bpd r. n.e.	1320	1340
Sorin	7468	7500
Rinascenza	6200	6200
Rinascenza p.	3800	4000
Rinascenza t.	4300	

Titol	29/04	28/05
Gemina	1610	1810
Gemina r.	1320	1320
Pida	8900	8050
Pozzi-Ghori		790
Pozzi-Ghori r.	850	850
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	2000	
Forma	1005	1100
Forma priv.	1010	1010
Gm	6700	6700
Gm r. n.e.	2350	
H p.	13900	13900
Ha	6800	5300
H r. n.e.		3100
Iusi		
Isom ord.		11520
Imiel		
Pirelli & c.	6200	6400
Pirelli & c. r.	3580	2880
Pirelli	1610	1520
Pirelli r.	1830	
Pirelli r. n.e.	1000	1410
Serli	6970	
Schlapperau	1010	1010
Sme	3120	
Smi	1100	1100
Smi r.		910

Titol		
Pinkstina	17300	17
Pinkstina r.	17000	17
Sasib		
Sasib p.	7300	7
Sasib r. n.c.	5500	5
Westinghouse		38
Dalming		
Tecknecomp	730	
Tecknecomp r.	650	
Valco	3650	3
Genetion		
Canibon	6100	5
Canibon r.	3300	3
Fibac	7800	7
Fibac r.		5
Acque Potabili		15
Ciga	2740	2
Ciga r. n.c.	1040	1
Gabetti Holding	2700	
Picchetti		

Titel	25/04	26/04
Ausgaben z. d. d.	1610	1620

Bacero	6490	6550
Callaro	819	791
Callaro I.	378	578
Celo	4610	4510
Enlism A.	1359	1430
Enlism I.	1562	1545
F.M.C.	3340	3345
Fidenza Val.	2800	2700
Isalgas	3030	3035
Marangoni	—	3485
Montefiore	763	719
Montefiore r. n.c.	761	719
Porter	1434	1426
Pirelli	—	1879
Pirelli r. n.c.	895	1010
Pirelli Spa	—	1530
Pirelli Spa r.	—	—
Pirelli Spa r. n.c.	1400	1420
Pirelli Spa w.	—	170
Recordati	8010	8070
Recordati r. n.c.	4475	4795
Salta	—	7890
Salta r.	—	8370
Salta r. n.c.	8110	8120
Salag	—	—
Salag r. n.c.	—	2180
Snia	1485	—
Snia r.	—	1565
Snia r. n.c.	—	1345
Snia Fibra	—	1500
Snia Tecnop.	5090	5095
Sorin Sism	—	—
Telco Cavi	—	14125
Vetrol Ital	—	7465
La Rinascente	8150	6225
La Rinascente p.	3920	—
La Rinascente r. n.c.	—	4435
Slanda	38120	—
Slanda r. n.c.	—	7545
Altifab	—	781
Altifab p.	855	789
Altifab r. n.c.	—	775
Arsaido Tr.	4700	—
Avallere	—	12465
Autofarada To M.	16360	18555
Autostudio p.	1042	1055
Costa Crocchi	—	3295
Gawis	—	2215
Gottardo Ruff.	3165	—
Malceable	—	7300
Malceable r. n.c.	—	5515
N.A.I.	—	—

Titolo	29/04	29/04
Gerolamich c. n.c.	94 5	64
Glin	—	674
Glini r. n.c.	—	2501
Il p.	13610	13300
mi	—	5511
Ind. r. n.c.	—	3121
Ind. w. 8.50%	—	1391
Ind. w. r. n.c. 8.50%	—	82
Iso	1650	1681
Isvim and	11600	11500
Raknopolis	73950	73500
Raknopolis r. n.c.	72900	—
Raknopolis	641	—
Raknopolis r. n.c.	883	883
Raknopolis	—	—
Montedison	1450	145
Montedison r.	1629	170
Montedison r. n.c.	1600	101
Parmafin Fin.	12510	(261)
Parmafin Fin.	3010	304
P. Fin. r. n.c. sk.w.	1806	180
Pirelli & C.	6076	6230
Pirelli & C.	2390	231
Pirelli	771	70
Pirelli r. n.c.	1650	83
Pirelli	9500	(658)
Pirelli warr.	—	275
Raggio Sole	2845	287
Raggio Sole r. n.c.	1700	170
Riva Fin.	8706	875
Santavenera fin.	2140	214
Schipparelli	—	(102)
Sila	—	870
Sila ord. 1-7-90	—	108
Sila r. n.c.	—	138
Sme	2022	208
Smi	—	327
Smi r.	—	110
Smi warr.	—	95
Sogefi	—	25
Sogefi warr.	—	23
So.p.a.	3386	338
So.p.a. r. n.c.	2161	216
Stet	—	225
Stet nap.	—	2058
Terme Acqui	2879	288
Terme Acqui r. n.c.	850	80
Termino	3385	338
Tipacovich	13000	(298)
Tipacovich r. n.c.	8815	568
Unipar ord.	1000	95
Unipar nap.	1083	105
Aeders	19071	(196)

Salsom r.	—	2
Salsom r. w.	—	—
Sasib p.	7800	—
Sasib r. n.c.	1800	1
Teknocomp	671	—
Teknocomp r. n.c.	—	—
Valco	—	—
Westinghouse	—	40
Worthington	—	2
<hr/>		
Cantier. Metall. ital.	—	6
Daimler	—	—
Eur. Metall.	—	43
Eur. Metall. warr.	—	—
Falck	—	0
Falck r.	—	0
Maffei	3880	3
La Magona	—	9
<hr/>		
Bissolati	12727	12
Bonellon	8398	8
Canloni	—	5
Canloni r.	—	—
Candiani & Zinelli	377	—
Cucchini	—	—
Etiolena	4100	3
Fisap	7850	7
Fisac r.	8988	8
Unificio	—	—
Unificio r. n.c.	—	—
Marzotto	8638	6
Marzotto r.	8780	6
Marzotto r. n.c.	8286	5
Oreste Vanzanero	2281	2
Ratti	4593	4
Rotondi	54000	56
Semint	8800	6
Semint priv.	3430	3
Staleno	—	—
Zucchi	44420	14
Zucchi r. n.c.	3430	—
<hr/>		
Acq. De Ferrari	7951	—
A. De Ferrari r. n.c.	2860	2
Acqua Potabili	—	—
Ciga	2764	2
Ciga r. n.c.	1800	1
Jolly Hotel	15030	15
Jolly Hotel r.	—	—
Pecchetti	516	—
Unione Manifatture	—	—

TORINO-LIONE Scambio "musicale" tra Torino e Lione, promosso dal Centro Culturale Francese di via Po 23, dal Conservatorio di Torino e dal Conservatoire National Supérieur de Musique di Lione. Alle 18, nei locali del centro italo-francese, verrà presentato il concerto che domattina, alle 21, si terrà nel salone del Conservatorio "Giuseppe Verdi".

LE Nella serata Aica di via Massena 2 alle 18 Angela Ferraris tiene una conferenza su "Le volute d'arte - Idemazione".

lunche di "esecuzioni", con proiezioni di video.

91 Mostre-convegno da oggi fino al 3 maggio a Torino Esposizioni di corso Massimo d'Azeglio 15: si tratta di "Taccuino 91 - Salone professionale di tecnica macchine impianti per la montagna".

L'ESOTERISMO Al "Costantino Nigra", in via Cigna 18, alle 18, lezione di esoterismo tenuta da Marianini. Alle 21.

KONOS Al Teatro Agnelli via Paolo Sarpi 117 alle 14 in scena lo spettacolo "Konos" della compagnia "Teatro del Barattolo" (Atene).

IL TACCUINO

GAY Al circolo Mauri di via Morgani 17/1 alle 21 proiezione del film "Gli orchi di d'oro" di Giuliano Montaldo, con Valeria Golino, Ingrid Isenhardt.

STAMINA all'Assessorato alla Gioventù (via Asinelli 2) è stato inaugurato la mostra fotografica "Rapporti d'archivio" di Roberto Formosi. Fino al 7 maggio.

ENZO HESTANO Il critico musicale che alle 17 nell'aula 37 di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ol-

tavio 20, terrà una conferenza su Charles Rameau e Igo Stravinsky. "L'histoire du soliste". Ospite: Giorgio Casali.

IN SCENA Antiprimeri dal 2 al 17 maggio al Cabaret Voltaire, al Teatro Juvare e al Teatro Arlecini si terrà la rassegna di spettacoli (presa, musica, cabaret...) "Incontri", promossa da Spaziohorizontale.

ANTOLOGIA VIVA Come tutti i lunedì, anche oggi alle 11 in piazza Solferino 2 (Teatro Alfie-

ri) si terrà una lezione di Anna Boloni in occasione della rassegna "Antologia Viva". Argomenti: brani di De Filippo, Bontempelli e Brancati.

CHI'E' DI "Recito, dunque sono" è la rassegna dedicata alle giovani promesse del teatro torinese: oggi e domani le ultime rappresentazioni all'Alfa Teatro di via Casaleborgone 16/1, con inizio alle 21.

PIERO GRILL Ultimi due giorni per visitare la mostra di quadri di

Piero Grill, esposta alla Galleria Abaco di via Gioberti 23/bis.

ARTE COLLETTIVA Si conclude oggi la mostra di tre artisti torinesi e di una pittrice romana, Mario Giammarino, Guido Redaelli, Antonio Varsallone o Gloria Martinis, aperta allo Zenit Deposito d'Arte di via Modena 55/A. Dalle 16 alle 18.

E' stato anticipato al 30 maggio il concerto di Sting al Delfo Alpi per motivi calcistici.

Al Teatro Erba di corso Montcalieri 241 oggi, e poi in replica fino al 4 maggio, andrà in scena lo spettacolo di Giuseppe Corrado "Haben, chi sa? Forse così la morte", ispirato

ad alcune poesie di Luigi Pirandello. Biglietti: 15 e 20 mila lire.

TERE Tere Grindatto Seglio espone dallo scorso venerdì fino al 2 maggio la sua tela al circolo Ufficiali di Presidio (corso Vinzaglio 6). Il titolo della mostra è anche il tema unico delle opere: "il cavallino".

Si la formazione del gruppo elettrico regionale: la Sip negli Anni 20: se parla alle 18 in via O. Rovel 15, sede del Centro Studi Piemontesi.

Magie & c. Culti colti e le strane energie



Misterioso monumento celtico

La Galleria d'arte e cultura Andromeda, che si definisce come "Centro di Meditazione e Creatività", organizza per la 21.30 di venerdì l'evento "Il segreto dei Celti - Alla ricerca del mondo dei Celti, percorso ad immagini sulle di un popolo misterioso". Nel corso della serata si raccoglieranno prenotazioni per visite guidate ai luoghi sacri della tradizione celtica in Torino e in Piemonte. Contemporaneamente verranno anche presentati i programmi dell'imminente corso di "Meditazione con le gemme dell'antica esoteria celtica". L'incontro avverrà nella Sala Mostre di via Cavour 20. La partecipazione alla manifestazione è assolutamente gratuita.

Il Club Arcadia, che si trova a Rivarolo Canavese in via Vercelli 42, sempre sinora concluda il ciclo di appuntamenti con "Giacca Tantioli dedicati al tema: «La energia fra spirito e materia». L'ingresso è libero. Il tema trattato questa sera sarà: "I limiti energetici nell'uomo". La serata si svolge grazie anche al gentile contributo dell'Italgas. La presidenza dell'Arcadia ha trattato i seguenti argomenti: «La materia è energia concentrata»; «L'ipotesi di un utilizzo delle energie fisiche»; «L'energia psichica». Informazioni allo 0124/20.641.

Chivasso Primavera: ecco tutte le musiche

L'Assessorato alla Cultura di Chivasso e l'Istituto musicale comunale "Luca Sinigaglia", in collaborazione con la corale "Città di Chivasso", l'associazione "Contatto", l'Istituto magistrale "Europa Unita" e il gruppo comunale Aldo, hanno definito il calendario della stagione "Musiche di primavera 1991". Ecco.

2 maggio, alle 11, Teatro Civico, lezione-concerto del gruppo "Accademia dei".

3 maggio, 20.30, Teatro Civico, concerto allievi "Sinigaglia".

4 maggio, 21, Teatro dell'Oratorio, interverranno le corali "Alpi Cozie", "Città di Chivasso" e "I coristi torinesi".

11 maggio, ore 20.30, Teatro Civico, concerto allievi "Sinigaglia".

15 maggio, ore 9.30, per "A che suono giuchiamo?", presso la scuola materna del Borgo Po, saggio dimostrativo alunni del primo anno; ore 10.45, nel Duomo di Santa Maria Assunta, lezione-concerto del duo strumentale Tosi-Monelli (organo)-Renzo Ghinardi (violino).

18 maggio, gli allievi del "Sinigaglia" saranno a Brianza (Parma) ospiti dell'Ecole de musique.

18 maggio, ore 20.30, Teatro Civico, concerta di "Il Sinigaglia" che il giorno successivo, ore 10.30, parteciperà al Teatro Nuovo di Torino alla Festa della musica per i giovani.

25 maggio, alle 9.45, Teatro Civico, concerto del Quintetto Abundus.

29 maggio, ore 10.45, Teatro Civico, lezione-concerto del duo di chitarra Elena Bonadeo e Davide Fico, 14.30: saggio degli allievi della Mez-zuc huff.

1 giugno, ore 21, Teatro Civico, il pianista Giancarlo Barozzi terrà un concerto per l'Aida, ore 20.30, Teatro Civico, concerto allievi "Sinigaglia" e consegna borsa di studio.

8 giugno, ore 21, Duomo di Santa Maria Assunta, di "Città di Chivasso" e la "Bottega Musicale".

13 giugno, Duomo Santa Maria Assunta, si esibirà il coro cecoslovacco "Callagum Musica" di Banská Bystrica.

Cucina alternativa: dove e che cosa acquistare



Un piatto cinese si può preparare in casa. Bastano gli ingredienti giusti e magari un a domicilio

La nuova spesa: un chilo di alghe

Cucina strana, a volte buona, sempre alternativa, ogni tanto un po' filosofica: Milano conta tre ristoranti giapponesi e altrettanti negozi collegati. Torino è ancora ferma ai chinesi, ma i negozi in cui si comprano i prodotti sono consueti, thailandesi, giapponesi e abili abbondano lo stesso. Ecco un elenco, assolutamente indicativo e incompleto.

Paissa (piazza San Carlo 196, tel. 518.364) è il negozio ad essere all'avanguardia. La era già nel 1984 quando vendeva le arche minerali, considerate allora, una rarità. Centosette anni dopo continua ad attrarre chi cerca l'originalità in cucina. Da dieci anni il negozio dispone di tutti gli ingredienti per preparare una completa cucina, dal riso cantonese ai funghi ortensiali cresciuti nelle grotte, ma si vanta anche delle specialità dolciarie regionali, dei cioccolatini e soprattutto

del vino che importa da tutto il mondo. In testa lo champagne, disponibile in quaranta marche diverse.

La Giada è obbligatoria per gli amanti di cucina cinese. Italiano e giapponese. E' al 28 di corso Vinzaglio e risponde al 511.475. Comunque due, con qualche difficoltà nel parlare italiano, ma perfetti per consigliare adeguatamente sulla preparazione di un piatto orientale (e chi incontrasse ostilità si offenda). La Giada si occupa di più: basta telefonare e con un costo variabile dalle 10 alle 15 mila lire un intero menù sarà eseguito a domicilio (consegna in tempi brevi). Alla Giada si comprano birra cinese, waku, lychees, cappellini di soia, dolci e fiori di banana che quasi indimenticabili. Dalla terra al cielo (dalla cucina giapponese). Fra le particolarità: alghe, pasta nei tipi e formati più diversi, miso e "acido di riso".

un laboratorio di pasticceria integrale (via Arosio 8/C, tel. 473.01.01), un laboratorio di pasticceria e vendita (via Adamello 7) e un centro di attività culturali (in via Pralungo 3; tel. 831.102). Frutta e verdura biologica si possono trovare invece da Tullonatura di via Bagotti 10 (tel. 473.41.49); i prezzi sono leggermente più alti di quelli di un normale fruttivendolo ma il costo è quello della produzione limitatissima ottenuta bandendo additivi, coloranti, antiparassitari e altri prodotti chimici. La finestra sul cielo è infine in via Bertolotti 4 (tel. 850.38.74): vende marmellate, succhi naturali e alimenti micrologici, ma anche una schiera completa di prodotti "a cucina giapponese". Fra le particolarità: alghe, pasta nei tipi e formati più diversi, miso e "acido di riso".

Alessandra Scagliola

FLASH

Augusto Vaudetti for president Chivasso rinnova il Lions

A Chivasso nei giorni scorsi è stato eletto il nuovo direttivo del Lions Club. Nell'ultima riunione riservata del Lions Club Chivasso, tenutasi a Villa Monfort di Castiglione Torinese sotto la presidenza del past president Mario Tappi, ai vertici della commissione elettorale, il club ha provveduto a rinnovare le cariche in seno al sodalizio per l'anno lionistico 1991-92.

Presidente è stato eletto l'ingegnere civile Augusto Vaudetti, vicepresidente il commercialista Giuseppe Coppa, mentre il notaio Carlo Alberto Ferreri è stato riconfermato segretario. Fanno inoltre parte del consiglio direttivo il cerimoniere Romano Mallet, Enrico Dasso, Salvatore Uras, Giuseppe Mosca, Franco Osella, Roberto Clari, Francesco Angelino e Antonino Sana. Naturalmente dal direttivo farà anche parte il presidente uscente, Ferruccio Torasso, che scadrà nel giugno prossimo.

(file and.)

Donne in pittura

Con le opere di Franca Opalio si completa la "serie" in tre tempi "Donne in pittura", promossa dalla Regione Piemonte e ospitata nella sala di piazza Castello 165. Presento alle rassegne del Circolo degli Artisti e della Promotrice questo pittore ha realizzato dipinti tradizionalmente figurativi: "Malin veduta di Pinerolo" e "Il papero", dalle "Cipolle bianche" alla piacevole "Asini e prugne". In ogni caso, la Opalio si mantiene costantemente vicina a una lettura del vero sensibile al variare della luce, alla disposizione di un colore misurato, inteso con cura e capacità di trasmettere — ha scritto in catalogo Mariapia Bonanate — "i lati del sogno".

(a.m.)



Franca Opalio: Il papero, 1991

Isola di cose d'verse

Da ottobre c'è una nuova gestione all'Isola, in via Andrea Doria 4. Il negozio continua a trattare oggetti particolari e un po' diversi dal solito. La differenza sta nel fatto che ora l'originalità è applicata a oggetti di uso quotidiano. Arrivano dall'Inghilterra gli elettrodomestici che ricordano quelli usati da Topolino: frullatori, macchine per fare i toast, sbattitori, sono in alluminio per dare un tocco di luminosità alla cucina. Utensili e cuscini sono invece in acciaio inossidabile, come pure il portacucina che, da oggetto prezioso, diventa funzionale da poter essere messo in lavastoviglie. Poi sale e pepe prendono forme strane e assomigliano a rubinetti — chissà, magari, il tringhiacchio manuale è completamente in plastica e lavabilissimo, gli zerbini sono in gomma nera e sono attraversati da strisce bianche-gialle. Più preziosi, ma non per questo eccessivamente cari, gli oggetti in silver plated che vanno dal classico quattro pezzi per il tè (184.000) alle che al posto dei carmini ha le vaschette per sale, pepe e mostarda. Possiamo agli oggetti per l'ufficio. I più preziosi sono in radica e in questo materiale troviamo scatole per il tabacco, taglieri, portabiglietti, portapenne. Simpaticissime le penne "opacite" sono un po' più grosse delle altre, e di facile impugnatura e hanno il vantaggio di uscire da schemi tradizionali.

Da non perdere il turet, la riproduzione della fontanella tipicamente torinese: è realizzata in polistirolo, naturalmente verde. Ha le dimensioni canoniche e sarà utile come portacombrioli. Nella versione mini il torlo serve da portacubo vicino al telefono.

(p. um.)

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2263) Adriana Biondi
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844) Roberto Zanello, "Percorsi di carta".
GALLERIA PRINCIPI anti-queen in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30; sabato 10-12.30 e 15.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE

(tel. 885.408) Aldo Dezza.
ARTENCONCERNI (v. Vanchiglia 11/c) personale Enzo Scialoja fino al 4/5.
Giorgia Gesso.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvare 18) personale Boley, 15.30-19.30.

LA GIOSTRA (Arti), Mario Chiappa.

LE Piero Martinis.

NARCISO Fausto Pirandello.

PIRRA FIN ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393); Roberto Terracini scul-

TUTTA GRAFICA (piazza Carlo 29), Pietro Diana.

MUSEI

(telefono 543.888) mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14.30-19.30. Dom. e fest. chiuso.

DI SUPERBA E TOMB DI

SAVIGIA (tel. 890.063); Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.



Alberto Savinio: "Il matrimonio del gatto", 1932. Al Castello di Rivoli

MEDIOEVALE (tel. 669.9372); martedì a sabato 9.30-17; domenica, 17. Chiuso.

CASTELLO DI (piazza del), tel. 958.7255; martedì a domenica, 10-19. Chiuso lunedì. La mostra "Arti e Arte" è in programma fino al 31.

GALLERIA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) Orario: da martedì a domenica: ore 9-14; lunedì chiuso.

ANTONELLIANO (v. 20, tel. 011/839.73.60). Orario: 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251); dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNO (via Broletto 8, telefono 541.557; orario 13.30-18.30. Domenica: 9-12.30. Lunedì chiuso).

DELL'AUTOMOBILE "CARLO SCARLETTI" (v. 1A, tel. 677.656); Or. 9-12.30 e 15-19. Lunedì chiuso. Ingresso ridotto.

MUSEO EGIZIO (tel. 537.581); tutti i giorni (compresa dom) 9-14. Lunedì chiuso. Chiuso il 1° Maggio.

MUSEO DELL'ARTIGIANERIA (corso G. Ferraris 8, tel. 553.9251) martedì e giovedì 9-13.50. sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA - DUCA DEGLI ABRUZZI (v. G. Giordano 39) - le dei Cappuccini tel. 568.737; sala mag.

MONTAGNA nella tecnica cartografica, fino al 23/5. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, c. C. Alberto, tel. 511.147). Martedì-sabato 9-18.30; dom 9-12.30. lun. chiuso. 10.30 visita guidata gratuita.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Granduca (v. S. Teresa 5, tel. 530.238) aperto solo alla domenica: 15-19.

MUSEO DI STORIA NATURALE 60-800 (viale Thovaz 37, tel. 660.1066). Tutti i giorni 14.30-18.30. Ingr. gratuito.

MUSEO DI STORIA DELL'ENOLÓGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino) 18 sala, tel. 947.0345; Or. 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO (v. F. Guicciardini 7, 1.546.317); Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZINA CACCIA e STUPINIGGI e MUSEO ARTE e AMMOBILIAMENTO: Orario: 10-12.30, 14-16.15, chiuso sab e venerdì.

PALAZZO REALE (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191) telefono 543.855; martedì, giovedì, sabato 9-13.30. Lunedì e mercoledì 9-17.45.

SCUOLE DI DANZA e RECITAZIONE

LABORATORIO DELLA (v. S. Pas) Duo con Joan Bosque 4 a domenica 5 maggio. Per informazioni telefonare 335.8147 dalle ore 15 alle 21.

FLASH DANCE

HIROSHIMA Prosegue al circolo culturale di via Belfiore 24 lo spettacolo dedicato agli Skintons. Il party comincia alle 22: l'ingresso, come di consueto, è libero per i soci in possesso della tessera. **LA CONTEA** Concerto jazz in corso Quintino Sella 132 con Antonio Fura e Trio. Ospite: Francesco Allumura. Biglietti: 10 mila lire. **METRO CABARET** Musica a richiesta al circolo di via Gioberti 93, con il disc-jockey Oscar.

ROCK Concerto 25 mila i biglietti per il concerto che Marco Musini terrà al Palasport il 13 maggio, alle 21: organizza Good Music. Sono invece quasi tutti esauriti i tagliandi per Cristina D'Avena, sabato 4 maggio sempre al calmo del Parco Ruffini; organizza Metropolis. Lo stesso giorno a Pinerolo sarà di scena Gianni Morandi (il concerto si terrà in tenda); organizza Hangar Music. Per domenica 5 maggio, invece, è atteso il chitarrista Peco de Lucia (l'Orto Colosseo); biglietti in vendita alla cassa di via Madonna Cristina 71.

CATTE' LERI In corso Vittorio Emanuele 64 concerto jazz di Giorgio Bolina (tromba) e della Leri Jazz Band.

SONO Al circolo "Sono una donna, non sono una santina", in via Fratelli Carlo 41, alle 22 "Musica in sottofondo": si ascoltano alcune colonne sonore di grandi film americani.

OSTERIA N. 1 Graziano Rey, subarefista e musicista, è di scena in via Garibaldi 59 alle 22, insieme con Cilioli.

BAR Al ristorante-birreria di via Belfiore alle 22 appuntamento con il piano bar di Gianluca Confà.

HERNADA Concerto jazz in piazza Harnaria 18, con Dino Pellesso. Le prime note a partire dalle 22 circa.

PROSSIMI CONCERTI Ancora questa settimana al Folk Club di via Perrone 13b sono in programma due appuntamenti musicali: il 19 maggio con Caterina Buono e il 4 con Andrea Piazza. In entrambi i casi organizza il Centro di Cultura Popolare.

OCCIDENT DOMANI In via Baruffi 18 concerto jazz del Phoebe Quartet: Roberto Musso al basso, Alberto Mandarini alla tromba, Stefano Muccagni al pianoforte e Claudio Savarino alla batteria.

L'ARGOMENTO

Comprare l'alloggio?



Il problema è quello di comprare un alloggio. Per la grande città come Torino la risposta non può che essere articolata e preceduta da qualche considerazione. Indubbiamente il capitale investito in Bot, Cct, Bpt ha un reddito ben superiore a qualsiasi normale investimento immobiliare.

Occorre però subito notare che si tratta di esperienze che risale in Italia di tanta generazione, che, se quasi l'intera rendita non viene reinvestita, il valore nominale nel tempo può rimanere lo stesso, ma quella effettiva diminuisce proprio perché la lira continua a perdere valore.

Per questo, un investimento ad alto reddito, ma con perdite progressive del capitale è valido solo per chi non ha problemi per il dopo, sia per l'età sia per l'esistenza nel patrimonio di altri beni che resistano all'inflazione.

Per il reddito immobiliare bisogna distinguere sulla base di alcuni elementi.

Al primo termine però il valore capitale facilmente rimarrà integro sostanzialmente ed anzi probabilmente aumenterà e non solo per l'inflazione.

Iniziamo su Stampasera questa rubrica condotta dal nostro Gianfranco Gallo-Desi che si sposterà a periodi di attualità proposti dai lettori.

A alcuni lettori torinesi ci hanno scritto chiedendo se, per caso, non è passato il momento di acquistare appartamenti ed immobili in genere e se non è meglio investire nel

PROBLEMI DI SESSO

Quella violenza che nasce nella famiglia

Garo Professore,

una recente trasmissione televisiva vengo a sapere che la violenza verso le donne, da parte di mariti beati e non, viene praticata in percentuale veramente allarmante.

Mi chiedo che cosa possa spingere un così vasto di uomini, anche a celi medio alti, a tali atti verso la donna che avrebbero dovuto a suo tempo amare. Che cosa spinge questo maschio-bestia a tali atti? Che cosa lo dire ad una donna «io amo» di un essere che l'ha distrutta fisicamente e moralmente? Lei che cosa ne pensa?

Monica L.

La violenza anche sessuale all'interno della famiglia non è un fatto né nuovo, né inconsueto. Anche in epoche passate, anche in contesti socio-culturali come quelli tipici della società contadina o rurale, la presenza di una quota di violenza in molte famiglie, magari afflitta da condizioni di degrado economico, colpite dalla piaga dell'alcolismo, non erano infrequenti.

Così come una visione non edificata ed utilitaria del mondo contadino o delle montagne, ci mostra una realtà frequentemente colpita dalle piogge della violenza, anche sessuale all'interno del nucleo familiare e dell'incesto.

Nella società metropolitana, per un complesso di meccanismi di controllo sociale, questo tipo di problemi emergono fortunatamente in modo più netto ed evidente. E' talvolta una vera e propria psicopatologia, come l'edonismo che spinge il maschio verso

forme di violenza di questo tipo, ma non solo. Giocano talvolta una vera e propria situazione di scarico di spunti aggressivi e violenti accumulati nell'arco della giornata o che trovano nel soggetto debole all'interno del nucleo familiare, la valvola di sfogo più ingiusta ed inadeguata.

E' vero che talvolta questo maschio-vittima un po' per paura, un po' per vergogna, un po' per senso di convenienza finisce con il diventare variamente connivente nei confronti della situazione. Come dice la nostra lettrice «la donna è restia alla dinamica che tutto sommato non risolve molto la questione, poiché al richiamo del marito da parte delle forze dell'ordine segue, dopo poco tempo, la vendetta dello stesso con atti di violenza anche più duri. Le lotte e le violenze sessuali spesso vengono sopportate per amore dei figli».

Ma non solo, in certi casi, l'immagine del marito, padre o car-

nefice, stimola paradossalmente fantasie d'autorità e di possesso che contribuiscono a colmare un vuoto evidente dell'interiorità. In questa danza malvivente di esecutori la violenza da parte del marito e della donna nel nucleo familiare, senza fare nulla di efficace per prevenirla od evitarla, si possono intossicare e poi alimentare situazioni prolungate fino ad una paludosa cronicità.

Dice ancora la lettrice: «Mi hanno anche raccontato le storie di una donna americana che, avendo ucciso il marito, dichiarava all'interrogatorio che pur avendo ucciso il marito lo amava ancora e che egli le mancava tanto». Sta proprio in questa ambivalenza l'affermazione di quel «io amo ancora», oltre al senso di perdita di vuoto e di depressione per la rottura di un rapporto, rispetto al quale qualche volta può essere difficile dare delle valutazioni veramente obiettive e razionali.

Ciò detto, mi sia consentito un giudizio personale su questa situazione e sul significato della violenza sessuale all'interno del nucleo familiare. Se è pur vero che è compito della collettività correggere o prevenire questi fatti, è anche pur vero che bisogna essere estremamente attenti in ogni ingerenza statale o collettiva all'interno della dinamica più segrete e profonde dei rapporti tra gli individui.

L'immagine di uno Stato assistenziale attento e oculato pronto a sbriciolare fin dentro ai saloni per cogliere i contorni spesso indistinguibili tra ciò che è il per esercizio di un desiderio e l'arbitrio di una violenza subita, un po' mi angoscia. Quale occhio potrà essere tanto neutrale o tanto saggio da discernere per il vero bene degli individui protetti dalla vicenda? E' una sfida dai contorni difficili rispetto alla quale la prudenza è d'obbligo.

Alessandro Meluzzi

RICETTA

L'insalata bianca e rosa



Per il persone:
un petto di pollo
del peso di circa
300 gr. e 200 gr. prosciutto
cotto in una sola fetta,
150 gr. formaggio Borne,
un cuore di sedano,
4 foglie d'insalata
manigot o lattuga,
il cucchiaino
di maionese,
1 cucchiaino di salsa rubia

Un delizioso antipasto che può però costituire anche un secondo in un pasto leggero. Lessare il petto di pollo mettendolo in poca acqua e sale già in ebollizione con qualche guscio di carota, un gambo di sedano, lasciare bollire il tutto per una ventina di minuti, quindi spegnere il fuoco e lasciare raffreddare il petto di pollo nel suo brodo.

Quando sarà ben freddo, asciugare in carta da cucina e tagliare in strisciole.

Tagliare pure a strisciole la fetta di prosciutto cotto tagliata prima in metà nel senso della lunghezza; lavare ed asciugare il sedano, tagliarlo a fettine sottili, tagliare il formaggio Borne a bastoncini e riunire il tutto in una ciotola.

A parte, in una tazzina mettere 4 cucchiaini di maionese con il cucchiaino di salsa rubia e mescolare bene con una forchetta fino ad ottenere una salsa rosa.

Versare la salsa nella ciotola con il pollo e gli altri ingredienti e mescolare delicatamente per amalgamare il tutto.

Lavare le foglie d'insalata ed asciugarle con delicatezza poi sminuzzarle a piacere, disporre gli ingredienti sul fondo di una ciotola di vetro o cristallo e al centro di un patino di frutta e su ogni foglio mettere a mucchiolo un quarto dell'insalata preparata. Servire in tavola.

Laura Bona

GRAFOLOGIA

Ecco una donna tutta in carriera e molto femminile



Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A.M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto superiore di psicologia della scrittura di Torino. Occorre scrivere su fogli bianchi, privi di margini e delle righe di base. Due scritture, l'una trascrizione di un testo, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, la scolarità e la professione. Scrivere a: Stampasera - Rubrica grafologia - via Marconi - 10126 Torino.

Ho fra le mani un bel manoscritto di una Signora di cui non riesco a dedurre il nome di battesimo. Potrebbe essere Elena o Elena e, per aiutarla a riconoscerla, nel caso non si identificasse nel Saggio grafico n. 1. L'unico che ha 34 anni. La sua scrittura presenta un tracciato grafico molto comune alle giovani donne di oggi: caratteri piuttosto grandi, presenza della mano mancina e destra, curvilinearità dei collegamenti e delle singole lettere. Basterebbero queste indicazioni per esprimere la fermezza del proposito, il rispetto degli altri, il bisogno di autoaffermazione e la forza di realizzazione. Sono tratti connotativi di donne impegnate in attività di un certo livello che uniscono alla capa-

lità professionali, l'espressione di una femminilità modulata con intelligenza e molto equilibrio.

Mi rivolgo ora al sig. Michele G. (Saggio n. 2), un giovane ventiseienne da anni impegnato in un lavoro da quale trae i vantaggi della continuità senza faticare né mortificare. Spesso la routine di un'attività ripetitiva può essere causa di appiattimento e di una certa chiusura in un ambito ristretto di possibilità di divenire. Non mi sembra il caso dello scrivente che accetta il lavoro con disposizioni di creatività e di apertura anche ad altri settori operativi.

Queste disposizioni sono, però, più allo stato potenziale che effettivo, in quanto c'è una certa carenza di energia diretta a

una realizzazione più completa di sé. Il giovane ha capacità e interessi ma sembra coltivare poco o superficialmente e, quindi, senza arricchirsi quanto potrebbe. Mi permetto di consigliargli un'attività sportiva, e lui ha confessato l'esigenza, per abituarsi a mobilitare più fattivamente le sue forze psichiche. Inoltre lo stimolerei a coltivare anche altri hobby: per esempio il disegno, per il quale ha particolari disposizioni. Esprimersi con le immagini è una forma di produttività che può essere sfruttata con adeguate acquisizioni di tecniche artistiche. L'importante è uscire dall'attuale passività e animare le proprie energie in forme più costruttive.

Carena Acino

A molti infatti il mattone piano e la prima esigenza sembra proprio quella di acquistare la casa dove abitare.

Sconsigliabile invece l'acquisto, salvo eccezioni, di una casa occupata da inquilini a equo canone che non renda, anzi costa, paga ugualmente le imposte e con l'attuale legislazione non ha futuro.

Piuttosto conviene orientarsi verso l'immobile commerciale, per esempio il negozio, in buona posizione, per il quale almeno il canone iniziale è libero.

La nostra cronaca dimostra che nonostante le imposte, i prestiti forzosi, i balzelli ogni genere finora l'edilizia resiste. Oggi le nubi fiscali sono diventate più oscure e minac-

ciò; se i programmi fossero attuati lo sportismo proprio che ciò non avvenga) l'assunzione verrebbe quadruplicata.

Ciò nonostante noi siamo sicuri che prevale il buon senso, perché altrimenti, oltre che il reddito, lo Stato mangerebbe il capitale, senza che ciò sia conveniente per nessuno e tantomeno per il fisco.

Gianfranco Gallo-Desi

OROSCOPO DI DOMANI

a di Astrologa

ARIES

21 marzo
20 aprile



La prontezza di riflessi sembra carente per gran parte della giornata e ne una impulsività scorrevole nell'agire. Nel tardo pomeriggio l'ottimismo diventa più equilibrato e riesce a catturare fortune importanti anche a lungo termine.

TORO

21 aprile
21 maggio



Un problema complesso richiede impegno per essere affrontato e risolto: un giudizio altrettanto potrebbe compromettere la soluzione. Verso sera, lo stato d'animo migliora e diventa possibile trascorrere delle piacevoli, in compagnia persone congeniali.

GEMELLI

22 maggio
21 giugno



Una impresa, con lontane scadenze, successo, viene varata con l'appoggio di una persona influente e permette di allargare i propri orizzonti in maniera stabile e durevole. In amore, continua il periodo fortunato, negli antichi come nei nuovi rapporti.

CANCRO

22 giugno
22 luglio



La Luna in trigono facilita il buon umore e regala piccole fortune irrazionali, prima del tramonto. Con il sole se ne va anche la spensieratezza, per lasciare il posto a tensioni emotive, malinconie velate e rimpianti inprecisi. Incomprensioni tra amici.

LEONE

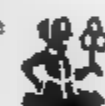
23 luglio
22 agosto



La responsabilità pesano e, per i più giovani, nascono conflitti e incomprensioni con la figura paterna. Ciò non toglie che l'accordo con i coetanei sia perfetto. Serenità anche nei rapporti con il partner e serietà che riserva una bellissima sorpresa.

VERGINE

23 agosto
22 settembre



Giornata piacevolmente attiva, ma intesa soddisfazione professionale e miglioramento generale delle circostanze. Ma dopo il tramonto il buon umore svanisce, forse perché riemerge la sentimentalità in atto e le delusioni fanno soffrire.

BILANCIA

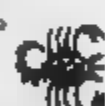
23 settembre
22 ottobre



Da un lato, la fortuna sentimentale, le gratificazioni sociali e l'opportunità di consolidare con successo il proprio lavoro. I nati Segno. Ma dall'altro lato, i giovani antagonisti e le persone un po' equivocate nascono a incrinare l'armonia di vita.

SCORPIONE

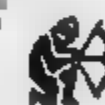
23 ottobre
22 novembre



Imprese che coinvolgono tutto il giorno, stimolando lo spirito di iniziativa, la fantasia e la prontezza di riflessi mentali. Verso sera, però, nascono dei ripensamenti e delle ansie che possono capovolgere la situazione e provocare dei guai.

SAGITTARIO

23 novembre
21 dicembre



Continua la crisi sentimentale, ma non sembra pesare molto sullo svolgimento di una giornata fortunatissima per quanto riguarda la vita attività e i rapporti con gli altri. L'amore è infatti buono e, durante la ore serali, addirittura euforico.

CAPRICORNO

22 dicembre
20 gennaio



Atteggiamenti rinunciatari che nascono da nervosismo e insicurezza. Quella dell'immobilità è un'ultima scelta, perché le idee sul da farsi non sono del tutto chiare e gli antagonisti approfittano al varco uno sbaglio del Capricorno per approfittarne.

ACQUARIO

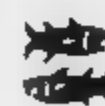
21 gennaio
18 febbraio



L'inutile ricerca di una gratificazione sociale può diventare frustrante. Incanalato il desiderio sentirsi appagati nel campo delle amicizie e soprattutto in quello dell'amore che, in serata, potrebbe regalarvi dei momenti davvero magici.

PESCI

19 febbraio
20 marzo



Fatti un po' strani e divertenti, affrontati con intelligenza e sensibilità. La giornata trascorre in maniera piacevolissima, ma dopo il tramonto riemergono i dispiaceri di cuore e la crisi sentimentale in atto si sembrerà irrisolvibile, il che non è affatto vero.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (V.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.)
Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata
Risolva problemi di lavoro
Elimina malocchio e fatture
Protegge i talismani e pentacoli antichi sacri
Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI

● TORINO
● FOSSANO (CN)
● RICCIONE (FO)

Via S. Secondo, 42
Via Roma, 11
Viale Saluzzo 21



LAMPADE e LAMPADARI
moderni e in stile
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora 27 - TORINO



LAMPADE e LAMPADARI
moderni e in stile
GIUSEPPE FANTOZZI
Via Porpora 27 - TORINO



Gianluca Sordo

UNDER 21 Anche Sordo fuori uso

■ Maldini è nei guai per l'incontro di giovedì con l'Ungheria: dopo i falliti di Melli, Malusci e Verga, ora il tecnico della Under 21 deve rinunciare anche al granata Sordo che in allenamento ha accusato un dolore muscolare alla gamba destra.



MURCETO

Vanno in campo venti nazionali

■ Sono venti le nazionali impegnate mercoledì notte nei sei turni di qualificazione dell'Europeo. Ad un passo dalla qualificazione la Francia di Platini o la Jugoslavia di Djadjic. Oltre agli azzurri, a rischiare l'eliminazione sono anche gli inglesi.



Il ci francese Platini

L'accantonamento di Marocchi, Baggio e Schillaci è il sintomo più recente del malessere bianconero
La qualificazione in Coppa Uefa è l'ultima possibilità per dare un significato a questa deludente stagione

Anche l'Italia respinge la Juve

La Juve è in crisi e così gli juventini. Sembrano uno scontato gioco di parole ma, a ben vedere, non è poi così. Che la squadra di Mazzola stia attraversando un momento negativo, non c'è dubbio. Tra vicende contrarie e polemiche ufficiali e sottoranee, il malessere si profila da tanti mesi, sia che si considerino le vicende a livello di club sia che si valutino le prestazioni dei bianconeri nell'ambito della Nazionale.

Cominciamo dal fronte interno. Il campionato, che pure si annuncia fra tante lusinghe, si sta concludendo all'insegna della critica e del rimpianto. Malgrado le chiacchiere a le nobilitazioni di facciata — rinnovate — esultanze ammirabili ma anche con scarso realismo — lo scudetto da tempo è diventato roba d'altri. In funzione del maggior equilibrio collettivo, Sampdoria o Inter hanno offerto fin qui un rendimento sconosciuto ai bianconeri e a giusto diritto si stanno avvicinando a disputare la voluta conclusiva.

Da qualche giorno, la Juve ha dato l'addio anche alla seconda coppa nella quale era impegnata. Dopo essere stata estromessa sot-

tinuamente ad opera della Roma da quella nazionale, rimasta a sognare conquiste europee ma il Barcellona l'ha puntualmente invitata a desistere. E così ai bianconeri è rimasto il contentino di una vittoria che l'ha riempita di nostalgia ben più che di gioia.

Ma l'esclusione dalla finale di Coppa delle Coppe ha avuto un altro effetto deleterio e cioè quello di aggravare il disagio morale che regna nelle sue file proprio a causa delle mancate conquiste e quindi dell'incertezza che permea circa la prossima scelta della società.

I dirigenti sono ovviamente consapevoli che dopo aver speso 60 miliardi senza portare a casa il minimo corrispettivo stagionale, non possono più fallire o, per darsi concretezza al loro progetto, si accingono a restaurare il loro stesso «capolavoro». Naturale, pertanto che — Maldini a parte — si parli di arrivi ma anche di partenze. Progetti coperti dal segreto, ma che proprio impenetrabili non sono e che riguardano Hossner, Bonetti, Luppi, De Marchi, Di Canio e in qualche misura potrebbero interessare forse anche Schillaci e Marocchi.

A mantenere in tensione i nervi bianconeri sta però anche il fatto che la qualificazione europea non è ancora matematicamente acquisita e che, sia pure in funzione di combinazioni fortuite oltre che di — negativo — finale di campionato da parte juventina, non si può ancora escludere che per la prima volta dopo decenni l'Europa resti un sogno. Eventualità che induce i tifosi ai classici scongiuri ma che, al momento di tirare le conclusioni di una stagione così deludente, si può ancora considerare ipotesi tanto remota.

Ma che l'annata sia di quelle che — dimenticando lo stanca spaventando anche i bianconeri — odor di Nazionale; per scelta di Vicini o per ragioni puramente fisiche, ad esempio, dell'Italia che mercoledì si batterà contro l'Ungheria — ci sarà traccia di bianconero. Baggio e Schillaci assisteranno al confronto dalla panchina e Marocchi addirittura da casa perché — a neppure stato convocato. Come se non bastasse, Taccardi — acciaccato — ha dovuto rinunciare al solito ruolo di riserva a così De Agostini.

Sulla parte di Juve che incrocia i destini della Nazionale, dunque, incombe la bufera. Lasciando stare chi è costretto a sollecitare le attenzioni dei medici piuttosto che quelle dei tecnici e cioè i due difensori, è logico che l'attacco si — centri sul bianconeri — per altro titolatissimi — che non sono stati ritenuti idonei all'azzurro. Se per Schillaci la panchina di Salerno — sarà che l'ennesima scroscia di pioggia sul bagnato, Baggio ha considerato con notevole disappunto la bocciatura del c.t. Quanto a Marocchi, il nip di Vicini dopo una serie piuttosto lunga di convocazioni, è giunto — un autentico fulmine a ciel sereno e come tale fiera di riflessi molto pesanti — livello psicologico — il bianconero non verrà debilitato aiutato a superare il difficile momento.

Da qui a prevedere che il finale di stagione non sarà meno tormentato dei mesi appena trascorsi non ci vuol molto; e ci pare un motivo in più per indurre i dirigenti a tacere con grandissima attenzione le corde dei sentimenti dopo aver messo mano con grande generosità al portafogli.

Piercarlo Alfonsetti



Sopra, un'espressione di scontento di Totò Schillaci dopo uno dei suoi gol falliti nel — questa stagione. Accanto, l'altro gioiello bianconero Roberto Baggio. Ai due bianconeri il commissario tecnico Vicini ha preferito l'accoppiata blucerchiata Viali-Mancini. Ma i due juventini hanno protestato ed hanno accelerato senza lasciare l'esclusione dall'undici che mercoledì a Salerno affronterà l'Ungheria.

Ed ora Mondonico fa una promessa «Col Torino conquisterò l'Europa»



Mondonico resterà almeno un altro anno alla guida del Torino

Mondonico ha fatto la sua scelta. Rimarrà al Torino e sta già lavorando per la squadra del futuro. Il tecnico ha dato vita — prima persona al mercato allenatori — dopo il sì del Trap alla Juve. Sembrava il candidato numero uno alla panchina dell'Inter. Mentre nel capoluogo piemontese — dato per certo l'arrivo di Bigon, ancora vicino a Moggi, Salvo la svolta decisiva e la conclusione del ciclo allenatorio — Mondonico ha dato la sua parola ed ha confermato la sua posizione che lo vuole — anno in grado. Oltre alle motivazioni che già si conoscono, il tecnico granata è andato oltre: «Quando ho firmato per il Torino sapevo di legarmi ad una grossa squadra, — delle grandi del calcio italiano. Ho avuto la fortuna di indossare questa gloriosa maglia e so cosa voglio dire appartenere a questa club. In questi ultimi giorni è stata messa in dubbio la — parola, non una carta per coprirsi, ma in questo mondo è facilmente possibile interpretare molte cose frasi, proprio come è successo nel miei confronti. Anzi questa città e questa società, quando entro al Filadelfia — un'aria del tutto diversa dalle altre, mi sono ambientato benissimo, conosco a fondo i nostri tifosi, so quanto ci tengano a rimanere in Europa».

A tale proposito Mondonico assicura il traguardo europeo alla partita della squadra per poter vincere qualcosa in campo internazionale. «Il Torino merita questo premio, faranno di tutto per riuscirci — quest'impresa. Se dovessimo continuare questo obiettivo i nostri sforzi dovranno essere indirizzati

per confermarci in Europa e possibilmente avvicinarci ad una finale. L'ambiente è arido e pronto a questo sprint finale».

In questo contesto l'allenatore granata inserisce anche la famiglia che considera fondamentale per il — «Mi — ambientato benissimo, così come la — famiglia. Torino la conosceva già e sapevo che anche mia moglie e le figlie si sarebbero inserite altrettanto bene. I primi ad essere felici per la mia decisione sono stati proprio loro».

Per quanto riguarda la squadra del futuro Mondonico ha una — teoria che sia Borsari che Moggi dovranno prendere in considerazione. «A questo punto si può tranquillamente parlare di stagione positiva, siamo al quarto posto in classifica e ben piazzati verso un posto Uefa. Questo obiettivo è stato raggiunto perché tutti hanno dato il massimo di loro stessi, siamo sempre andati in campo superando ogni avversario e ogni difficoltà. Ma l'obiettivo è stato raggiunto perché tutti hanno dato il massimo di loro stessi, siamo sempre andati in campo superando ogni avversario e ogni difficoltà. Ma l'obiettivo è stato raggiunto perché tutti hanno dato il massimo di loro stessi, siamo sempre andati in campo superando ogni avversario e ogni difficoltà.

Chiaro il riferimento a Roma e Napoli. Il tecnico granata va oltre e si dichiara pronto per la prossima campagna acquisti. «Sarà importante trovarci a definire tutti i discorsi sul futuro della squadra. Non sono felice da nilgliare, perché, ripeto, tutti hanno dato il massimo e tutti meriterebbero la conferma. Però il salto di qualità non sarà certo facile, mi

abbiamo il dovere di provarci, questo quarto posto confermerà l'ottimo intonamento della squadra, gli eventuali ritocchi dovranno essere più di qualità che di quantità. Il Torino ha bisogno di calma e gentilezza, elementi fondamentali per poter emergere fra le grandi».

Il tecnico granata si giace questo momento, così come i suoi giocatori, ma ritiene la partita con il Parma decisiva: «L'incontro con gli astigiani diventa importante e basilare, gli ultimi risultati ci hanno permesso di ricevere la giusta carica per affrontare nel migliore dei modi questo impegno. Il passo della squadra è ottimo, vedo i ragazzi concentrati e pronti a confermare questo loro momento di forma. Il Parma tenterà, come noi, di vincere per mettersi al riparo dalle altre pretendenti al posto Uefa».

Mondonico non vuole fare pronostici ma un paragone a Parma ed uno in casa con la Samp sarebbe per lui graditi. «La formazione di Scuderi è la rivelazione del campionato, per di più giacciono in casa, non sarà facile portarli via un risultato utile. Dovranno — sempre superarci, cercando di dare il massimo, solo così riusciremo a centrare l'obiettivo. Stessa discorso per la partita interna con la Samp, bisognerà vedere come i blucerchiati usciranno da S. Siro. Con la migliore formazione della stagione, sarà una partita da tripla».

Il tecnico sembra essersi liberato da un grosso peso, adesso può dimenticare l'Inter e pensare solamente al Toro. L'Europa è vicina, il traguardo Uefa vale tutta una stagione.

Aurelio Sandrino

RISULTATI B

ANCONA	3	PESCARA	2
ASCOLI	1	VERONA	1
BARILETTA	0	CREMONENSE	1
BRESCIA	1		0
LUCCHESE	2	FOGGIA	0
PADOVA	5		1
REGGIANA	0	AVELLINO	0
REGGINA	2	UDINESE	1
SALERNITANA	0	TARANTO	0
TRIESTINA	1	COSENZA	2

TOTOCALCIO

SCHEDINA N. 35		PARTITE DEL 28-5-91	
equipe 1ª	equipe 2ª	1	2
1 Ancona	Pescara	1	X
2 Ascoli	H. Verona	1	X
3 Barletta	Cremonense	2	X
4 Brescia	Modena	1	X
5 Lucchese	Foggia	1	X
6 Padova	Messina	1	X
7 Reggiana	Avellino	1	X
8 Reggina	Udinese	1	X
9 Salernitana	Taranto	1	X
10 Triestina	Cosenza	1	X
11 Pavia	Parma	1	X
12 Nola	Casertano	2	X
13 Spal	Ravenna	2	X

Montepremi L. 21.578.547.786
Al 10 L. 1.078.927.000
Ar 447 12 L. 24.137.000

PROSSIMA SCHEDINA CONCORSO N. 36

PARTITE DEL 5-5-91	
equipe 1ª	equipe 2ª
1 Bari	Lucce
2 Bologna	Fiorentina
3 Genova	Cagliari
4 Inter	Sampdoria
5 Juventus	Milan
6 Napoli	Cesena
7 Parma	Torino
8 Pisa	Lazio
9 Avellino	Padova
10 Foggia	Ascoli
11 Pescara	Reggina
12 Grane	Siracusa
13 Cittadella	Valdagno

CLASSIFICA B

FOGGIA	41	TARANTO	■
VERONA	■	MESSINA	■
ASCOLI	35	SALERNITANA	29
CREMONENSE	■	AVELLINO	28
LUCCHESE	34	COSENZA	■
REGGIANA	■	PESCARA	27
PADOVA	■	MODENA	27
UDINESE	■	TRIESTINA	25
ANCONA	31	REGGINA	25
BRESCIA	■	BARILETTA	■

TOTIP

TOTIP 17	
1ª	Lovelsce 2
	Landau Ks ■
2ª	Glacimento Em X
	Gogo Boy ■
3ª	Friday Lg X
	Icaro Lb X
4ª	Lucoverde 1
	Libam Mo 1
5ª	Marisa Della Valle 1
	Italian Flag ■
6ª	Reef Deep ■
	Big Day 2

Montepremi L. 2.524.266.000
Al 20 L. 42.071.000
Ar 670 11 L. 1.240.000
L 10 L. ■

SEGUITE I PRONOSTICI
DEL TOTOCALCIO
TUTTI I VENERDI'
IN EDICOLA CON...

SERA

PRIMA CATEGORIA

VENTUNESIMA GIORNATA

GIRONE A

Cappuccina e Cannobina

Il Galliate resta sempre saldamente al comando dopo la giornata di ritorno. I «gallisti» hanno regolato all'inglese (2-0) la Cappuccina perultima classe. Non perdo terreno la Sunese, diretta inseguitrice del Galliate, che espugna Meina di misura e mantiene i quattro punti di ritardo dal vertice. I bianconeri di Sarno non possono far altro che sperare in futuri ipotetici passi falsi della primatista.

Le squadre retrostanti perdono ancora colpi: Castel-

letto è stata fermata a casa dalla Crevolesse, la Farese ha sciolto un punto a Baveno, mentre Stresa, addirittura, perde con la Montecrestese. Colpeccio è Fenolo che ad espugnare il terreno cristinesse, mentre il Gozzano non trova molte difficoltà a incamerare i due punti sulla Cannobiese. Due punti molto importanti del Lumellogno e Varallo Pombia. Ormai quasi spacciata. Cappuccina e Cannobina.

Marco

CLASSIFICA	
GALLIATE	40
SUNESE	38
CASTELLETO	31
FARESE	29
STRESA	27
CREVOLESE	25
BAVANESE	25
MONTICRESTESE	22
FENOLO	22
GOZZANO	21
LUMELLOPOMBE	19
VARALLO	19
MEINA	18
CANNOBIESE	17
CAPPUCINA	14
CASTELLETO	11

GIRONE B

Doppio sprint del Cigliano

E' ripresa la marcia della Dufour che dopo l'infelice sconfitta interna di giovedì (un secco 3-1) opera della deludente Cossatese si è rifatta a spese del Roasio.

Alla spalle dell'undici valsesiano si è mantenuto il Val Mos che a Quaronne non è andato all'1-1.

Però una grossa sintonia di affiancare il Val Mos (tra l'altro l'undici di Balossini mercoledì recupererà il match con il Moranesse) il Viverrone che nel derby con il modesto Santhia non è andato

to al 0-0. E' soprattutto la lotta per la quarta posizione a tenere desto l'interesse. Il Cigliano aggiudicandosi lo scontro diretto con il Moranesse (2-0) ha scavalcato la matricola alessandrina che, a sua volta, è stata raggiunta a quota 29 da Verrone (2-1 con la Cossatese) e Carasane (0-0 contro la modesta Chiavazzese).

L'Occhieppese impedisce al suo Piemonte Sport (3-0) ha tolto ogni speranza di salvezza ai vercellesi.

Roberto Eyzard

CLASSIFICA	
DUFUR	35
VAL MOS	33
VIVERRONE	29
CIGLIANO	29
MORANESE	29
CARASANESE	29
VERRONE	29
LA CERVO	29
LIVORNO FERRARESE	29
QUARONNE	21
PRO ROASIO	20
SANTHIA	19
COSSATESE	18
CHIAVAZZESE	18
OCCHIEPPESE	12
PIEMONTE SPORT	8

GIRONE C

L'Eureka Settimo arriva il S. Giorgio

Vincendo per 2-1 della capoclassifica Alpea San Giorgio, l'Eureka di Settimo presiede. Dominio e validamente condotta da Guerra, ha fermato la corsa dell'Alpea San Giorgio che durava da quindici giornate (l'ultima sconfitta subita dall'Alpea San Giorgio risale alla giornata d'andata nella gara disputata in casa dell'Eureka) ed ha posto la sua

di Caselle in programma alle ore 18 di mercoledì 1° maggio ha la possibilità di raggiungere in la squadra di Riccardo in la giornata della sua conclusione. Inserirsi nello sprint finale di questo campionato. Con l'Alpea San Giorgio e l'Eureka di Settimo chi gode i favori del pronostico sono Caluso a 31 punti, San Maurizio, Borgolengo e Volpiano a 30 punti seguita da Intergrò Calasce, Caselle, San Benigno e Quincinetto.

CLASSIFICA	
ALPEA S. GIORGIO	32
CALUSO	31
BORGOLONGO	30
VOLPIANO	30
S. MAURIZIO	30
EUREKA SETTIMO	29
INTERGRÒ CALASCE	28
REAL S. BENIGNO	27
CASELLE	27
QUINCINETTO	26
CHIVASSO	25
CIRIÈ	21
RIVARA	19
SARRE CHESALLET	14
ST. CHRISTOPHE	12
JUVENTUS CIRIÈ	7

GIUGNO

Il Real al secondo posto

Il Lucento continua a volare. Ha superato a passo di canca il Bacigalupo e guadagnato un altro punto sui diretti inseguitori. I più agguerriti di questi stati uno di fronte all'altro dal calendario. In virtù dei risultati scaturiti il Roasio è ritornato solitario al secondo posto della classifica e la Rivoli Rivolese ha affiancato al terzo posto la Borgognese. Al centro dello schieramento il Savonera grazie ai tre gol messi a segno dal suo bomber Papa contro l'invest compie un balzo avanti. Un

piccolo salto lo ha fatto anche il Grugliasco pareggiando con il po'. Il derby contro i cugini dei Rangers. Il Settimo è falcato più del previsto e l'irriducibile River è stato corsaro sul terreno del vivace Barracuda Colpo grosso, infine, del Madonna di Campagna (che nelle ultime giornate ha realizzato 9 punti) e a spese della Druentina. Ero della gara l'ala sinistra Panzera che ha realizzato due reti della vittoria.

Jose

CLASSIFICA	
LUCENTO	31
ROASIO	31
BORGOGNESA	29
RIVOLI RIVOLESE	29
BUSA	29
GRUGLIASCO	27
DRUENTINA	27
SAVONERA	26
BETTINO	25
MACONNA DI CAMPAGNA	25
RANGERS	25
BACIGALUPPO	24
BARRACUDA	23
VICTORIA WEST	18
RIVER	12

GIRONE E

Il Real Eureka la scalata del Quattordio

Il Quattordio scavalca il Felizzano e si porta al vertice. Gli alessandrini andati a vincere con un alto margine a Montcalieri imponendosi per 4-1 sul Real che scivola in quarta posizione. L'ex-capoclassifica va oltre lo zero e incontra il le. Il Castiglione per avendo colpito la traversa e nel finale è sceso in campo anche l'allenatore Moretti.

Simone Il San Carlo a spese della Nicese ed i borghigiani vengono facilitati da un rigore trasformato da Mu-

ner per atterramento. Cesana. Pareggio momentaneo con una doppietta. Il Rocchetta Tanaro espugna il campo casalese della Junior con i contestatissimi rigore a segno da Bertoldi. Infortunio a Salvadè finito all'ospedale per una ferita al capo procurata da un intervento di Vignale che ha poi lasciato De Francesco rimbalzare a terra per minuti. Tutti gli altri incontri si sono conclusi in pareggio.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	
QUATTORDIO	32
FELIZZANO	31
VIGUZZOLESE	29
REAL MONCALIERI	29
SANTENESSE	29
SAN CARLO	27
SANTA MARIA	24
SANDAMIANFERRESE	24
ROCCETTA TANARO	24
TROFARELLO	22
NICESE	21
JUNIOR CASALE	21
COSTIGLIONE	20
MANDROGNE	18
COMOLLO MOVI	17
GAVERSE	14

GIRONE F

Lequio superbomber del Villafranca

E' la giornata. Laqueto Grazie ai tre gol dentro il Baretto, il Villafranca mantiene saldamente il primato della classifica. Con i tre centri di ieri il «bomber» torinese ha raggiunto quota 17. Speciale graduatoria riservata ai cannonieri. Cheraschese e Fossaneese tengono il passo. I nerostellati si sono imposti per 3-1 sul Centallo, mentre gli azzurri della Fossaneese hanno regolato i cugini dell'Ac Cuneo per 2-1. Anche il Sommarinese regge il ritmo delle altre «grandi» ha

battuto il Mirafiori con i tre gol di Zuma e Mirani. Nella classifica ha esordito in porta. Gianluigi Fontanarosa (18 anni), che ha sostituito l'infortunato Frison. La classicissima del monvegese. Ama Brenta Ceva e Carassone. Ma ha avuto tre vincitori: tutti i risultati in partita 0-0. Stesso risultato del Moretta trasferita a Vigone. Il passo avanti più importante l'ha compiuto il Comoliano, che ha espugnato il terreno di Nichelino per 1-0.

Lorenzo Tanasceto

CLASSIFICA	
VILLAFRANCA	39
CHERASCHESSE	38
FOSSENESE	38
SOMMARIVISE	38
CARMAGNOLLESE	38
CENTALLO	29
BEINETTE	28
AC CUNEO	21
NICHELINO	21
COMOLIANO	21
VIGONE	19
MIRAFIORI	18
AUGUSTA BENESE	18
AMA BRENTA CEVA	14
CARASSONESE	14
MONETTA	13

CASTELLETO-CREVOLESE 1-1.

Castelletto: Paracchini; Salella, Monza; Gavinelli, Volpato, Besozzi; Falcone, Cozza, Ribotz, Pari (46' Franzoso), Montesano. Crevolesse: Samonini; Fanin, Verzini; Gol, Cervella, Pataroni; Tabozzi, Lomazzi, Arigoni, Loperdo, Magnagnoli. Reti: Magagnoli 28', Ribotz 38'.

MEINA-SUNESA 0-1.

Meina: Boni F.; Prini G., Pivanti; Maspero, Carutti, Bertolotti; Ferretti, C., Cotrupi, Prini M. (88' Poverelli), Lattini. Sunesa: Stangalini; Proia, Zangari; Toninelli, Mastromonaco, Migliorini, Lodigiani, Topi, Giordani (80' Pastore), Saliceti (55' Trentani), Jon. Reti: Migliorini 35'.

CRISTINESSE-FERIOLO 1-2.

Cristinesse: Varina; Boccia, Mola; Manfreda, Mora, Piemontesi; Angelini, Antonelli, Rossi (60' Orsina), Cavalieri, Tona. Feriolo: Cavazzani; Danimaro, Zanni; Valsesia, Cavallini, Falcetti; Cristina, Galli, Forti, Di Piero, Grieco. Reti: Rossi 9', Di Piero 72', Forti 79'.

VARALLOPOMBESE-SONTHIA 2-3.

Varalpombese: Bonetti; Sgarola, Fornarelli; Cestari,

Righetto, Vicario (46' Merisi); Romano (53' Platini), Vittoria, Zenone, Zaccarella, Ureo. Sonthia: Quaglia; Baldi, Ferriani; Paggi, Carmagnola, Magnaghi; Tarlao, Rovetta, Vidali (58' Baldi F.), Baldi C., Capriotti (61' Campenni). Reti: Vidali 23', Ureo 70', Tarlao 70', Magnaghi 84', Zaccarella 84'.

GALLIATE-CAPPUCINA 2-0.

Galliate: Lazzarini; Carbone, Martelli; Cantone, Ardissone, Lo Presti; Storzini, Zani, Tracconi, Fionio, Venegoni. Cappuccina: Antonucci; Conti, Metti, Iacona, Gramigna, Spagnolini; Rinaldo (58' Davanzo), Bevilacqua, Carretti, Mengoli, Fontana. Reti: Fontana 47', Carbone 84'.

GOZZANO-CANNOBIESE 3-0.

Gozzano: Cerutti; Beretta, Giavani, Mora; Poletti, Cami, Bonetta, Neve, Garipoli, Paracchini, Facchin. Cannobiese: Monigga; Scolari, Verga (60' Favorito), Minioletti M.; Minioletti S., Zani, Brenza, Marfioro, Paralia, Tondelli, Consiglio. Reti: Paracchini 15' e 51', Facchin 71'.

MONTECRESTESE-STRESA 3-2.

Montecrestese: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

COSSATESE-VERRONE 1-2.

Cossatese: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

CHIIVAZZESE-CARASANESE 0-0.

Chiavazzese: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

QUINCINETTO-VOLPIANO 1-2.

Quincinetto: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MAURIZIO-INTERGRÒ CALASCE 1-1.

Maurizio: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

CIRIÈ-CALUSO 0-1.

Ciriè: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

CHIVASSO-CASALLE 1-1.

Chivasso: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

REAL SAN

Real San: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

CHESALLET 2-0.

Chesallet: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

BARRACUDA-LASCARIS 2-3.

Barracuda: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

SETTIMO-RIVER 4-3.

Settimo: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

MADONNA DI CAMPAGNA-DRUENTINA 2-0.

Madonna di Campagna: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (52' Bussaglia), Prina. Reti: 2' Prina, 49' Giordano, 89' Eulogio.

RANGERS-GRUGLIASCO 2-2.

Rangers: Toppin; Sirobino, Giacomini; Grupello, Canara, Pivano; Gallina, Iacchini, Cravolo, Giordano, Crini (70' Sapa). Verrone: Masi; Destro, Scaglia (66' Pozzato), Lunardi, Crappa, Lucchio, Toppin, Eulogio, Bassignani, Antognelli (5

GIUOCO NELLA GIOVENTÙ

I piccoli judoka dell'Akiyama di Settimo guadagnano il passaporto interregionale

■ Trecento ragazzi in rappresentanza di ottanta società hanno preso parte ieri alla Duo Cupole di Torino alla finale regionale dei Giochi della Gioventù di judo.

Gare tutte interessanti (per ottenere la qualificazione alla finale interregionale) e successe di squadra dell'Akiyama di Settimo, diretta dall'azzurro Raffaele Toniolo: dieci suoi atleti su dodici hanno superato, infatti, il turno e saranno impegnati in Liguria, precisamente a Chiavari, il prossimo 12 maggio. Con cinque atleti qualificati seguono il Centro Ginnastico di Torino, il Dragone di Santena e il Takuday di Venaria.

Questi i vincitori delle rispettive categorie. Ragazzi: Fabrizio Chimento, Andrea Gambini, Stefano Dami, Livio Gullò, Marco Casagrande, Paolo Laquaglia, Marco Corriera, Vito Costanza, Diego Giampolo, Davide Alurici; ragazze: Gina Borrelli, Cristina Bergaglio, Jasmin Ferro, Stefania Mussina, Lori Modica, Kallucchia Anz.



Raffaele Toniolo

SETTIMO: NELLE ALI

Il torinese Domenico Massari (40 anni) primo per distacco nella «Maratonina»

■ Domenico Massari, 40 anni, torinese, ha vinto ieri per distacco la terza Maratonina di Settimo, conquistando il trofeo intitolato alla memoria di Giovanni Forcino.

Questi un migliaio i concorrenti alla prova principale e nelle altre tre gare di chiusura della giornata: non è stato comunque battuto il record di partecipanti della scorsa anno (1200).

Classifica Maratonina maschile: 1. Domenico Massari (Team Raf-fo); 2. Luigi Porreco (Gfpt di Torino); 3. Salvatore Italia (Sanganò). Maratonina femminile: 1. Graziella Ferraro (Cedus Fiat); 2. Mariangela Artuso (Tappa Rosso Torino); 3. Anna Colombo (Cedus Fiat). 10 chilometri maschile: 1. Claudio Ghisetti (Team Ruffa); 2. Marco Giuliano (A & O Torino); 3. Carlo Ponsaro (Ipoco di San Giorgio); femminile: 1. Maria Pia Bellato (Punto Blu di Torino); 2. Nadia Masero (A & O Chieri); 3. Francesca Zanollato (Michelin).



Domenico Massari

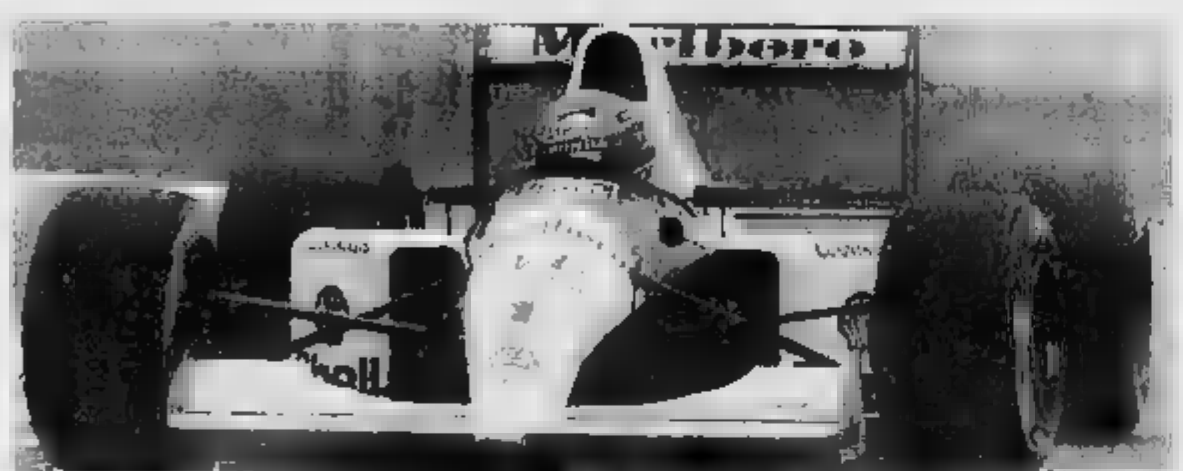
BASKET

Torneo interfaccoltà arrivano i greci

■ Due simpatiche novità nel campionato interfaccoltà di basket, che si gioca dalla settimana passata nella palestra del Cus Torino in via Braccini: una squadra di studenti greci, che hanno scelto il nome Iolias in omaggio alla loro nazione, e la formazione militare della Scuola di applicazione.

Sono quattordici le squadre in gara per il titolo che verrà assegnato dopo qualificazioni e play-off. Campione in carica Scienze Politiche.

DELUSIONE A Imola i tifosi del Cavallino si sono sentiti traditi Sotto accusa Prost ■ Alesi, colpevoli di una resa incredibile



A fianco: Prost, sconsolato, dopo l'atteso ritiro nel giro di ricognizione del G. P. di Imola e l'arrivo vittorioso di Senna. Sopra: Alesi

Ferrari, è già ora di processi

Intanto Senna afferma: «Mi sento in una botte di ferro»

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA ■ Non era mai successo. I tifosi della Ferrari se ne sono andati dopo pochi minuti. Non tutti, ma tanti. Sporchi di fango, dopo tre giorni trascorsi sotto gli sberleffi d'acqua di questa inclemente primavera, delusi e emareggiati. Anche l'audience televisiva è crollata: molta gente si è assopita davanti al video, altri hanno spento e cambiato canale. Chi si poteva aspettare che l'attentissimo G. P. di San Marino, la gara che avrebbe dovuto regnare l'uscita dalla crisi, si sarebbe trasformato nell'ennesimo monologo di Senna? Il quale, stituito nella sua impresa da mancanza di avversari e dalla

prevedibile rinuncia forzata del compagno di squadra Berger (al quale ancora una volta McLaren ha imposto di rallentare per infestare o costringere alla rottura il brasiliano che gli era in difficoltà con un motore che dà segni di cedimento), non ha avuto troppi problemi a imporsi in tutte le gare ancora disputate. Per Maranello è stata una disfatta. Prost, incredibilmente fuori nel giro di schieramento, Alesi nella sabbia dopo il terzo passaggio sul traguardo per un sorpasso impossibile sulla Tyrrell dell'incolpevole Stefano Modena. Un «adimmentato» da parte dei piloti, anche se poi il presidente Fusaro ha voluto di-

fenderli, dicendo che si è trattato di due episodi che nelle corse possono capitare. Ma la Ferrari aveva assolutamente bisogno di un risultato positivo, di una conferma che l'entrata in moto di lavoro svolta in questo ultimo mese aveva dato dei frutti. Adesso ci si avvia a un appuntamento importante: il G. P. di Montecarlo (12 maggio) con gli stessi interrogativi che avvolgono travagliato la vigilia di Imola. Ma questo Senna è proprio imbattibile? E la Ferrari è in grado di recuperare? Quante possibilità avrà Prost di tentare di inserirsi nella lotta per il titolo mondiale? Jean Alesi sarà in grado di fare da valido spalla al più esper-

to compagno di squadra? E' molto difficile rispondere. Perché, come dice lo stesso Senna, ora la McLaren ha il morale alle stelle. La squadra inglese ha praticamente — in pista la sua nuova vettura pochi giorni prima dell'inizio del campionato — il pilota brasiliano è a punteggio pieno (quella 30) con 23 lunghezze di vantaggio sul rivale francese e soprattutto senza ancora un solo risultato negativo. In una stagione nella quale per la prima volta si potranno sommare tutti i risultati, senza alcuno scarto, ogni battuta a vuoto diventa pesantissima. «Sul piano psicologico — afferma Ayrton — siamo veramente in

una botte di ferro. Ora Williams, Ferrari e Benetton cominciano ad avere paura. E saranno costretti a cercare impossibili recuperi, a rischiare. Il tutto a nostro favore, perché noi invece potremo concentrarci sul lavoro senza subire condizionamenti. Il campionato è ancora molto lungo. Ma non avevo mai iniziato in un modo così fulminante. Non sono abituato a vendere la pelle dell'orso prima del tempo. Tuttavia, questa volta debbo ammettere che tutto sta andando nel migliore dei modi. E non potremo che migliorare. Una vera minaccia, visto che ieri la McLaren — tanti sforzi hanno doppiato tutti.

Thrilling al Tour de Corse Loubet: «La mia Delta si è fermata proprio sull'orlo della scarpata»

AJACCIO ■ Fino a ieri pomeriggio, quando i concorrenti sono ritornati in piazza d'Austerlitz, sotto lo sguardo vigile della statua di Napoleone Bonaparte, il 35° Tour de Corse non ha dato granché alle vetture Lancia.

La Delta Fina di Aurini, quarta, staccata di 38" dal leader della classifica della prima tappa, il tedesco Schwarz (Toyota Celica) seguito dal francese Delcourt (Ford Sierra Cosworth), e dalla Toyota di Saluz. Quelle ufficiali del Martini Racing affidate al corso Yves Loubet, in 64ª posizione, con il pesante distacco di 10'43" dal battistrada.

Vediamo che cosa è successo a Loubet. E' stato lui stesso, piangendo per la rabbia, a spiegare l'accaduto: «Nella terza prova speciale — ha detto singhiozzando — ho sentito il sedile muoversi all'indietro di colpo. Sono rimasto appeso al volante senza poterlo più controllare e ho fatto un "drift" in una curva. La mia Delta si è fermata sul bordo di una scarpata completamente inclinata: avrebbe potuto continuare a rotolare giù, ma con l'aiuto di alcuni spettatori muniti di una corda siamo riusciti a rinviarla in strada. La sfortunata mi sta purtroppo perseguitando, dopo la due ruote di strada nei primi due rallyes di campionato francesi della stagione. Domani dovrà riportare molto indietro o mi troverò davanti quelli più lenti di me da superare in prova speciale. Sarà sicuramente una giornata di

sofferenza». Evidentemente, dopo l'ultimo trasferimento durante il quale Loubet aveva tirato indietro il sedile per guidare in posizione più comoda e distesa, non lo ha più ben riagganciato quando lo ha riportato sotto il volante come fanno i rallyisti per affrontare le prove speciali. Sedile che dà l'impressione di essere, un soprassalto, la frittata fatta con ben poche possibilità di recupero.

Aurini, da parte sua, ha inventato problemi di assetto. Ad assistere alle regolazioni effettuate nell'ultima assistenza prima dell'arrivo ad Ajaccio, c'era anche Lolo Pinto, collaudatore del Team Lancia. «E' incredibile — ha detto l'ex pilota comasco —. Le nostre vetture vengono messe a punto in modo assolutamente identico, si direbbe che escano di officina con lo stampino. Poi, quando le prove, due vanno magari benissimo ed una fa danno come non so».

Se alla Lancia i volti erano raggiunti, nemmeno alla Toyota c'è di che rallegrarsi, vista la prestazione di Delcourt che ha deciso di — forzare per partire oggi secondo o far fare da apripista alla Toyota di Schwarz. Ma ieri non si è trattato che dell'antipasto e la gara vera incomincia oggi. Aurini e Saby (settimo con la seconda Delta Fina) possono rifarsi e Loubet rimpiange per ottenere almeno — piazzamento onorevole.

dell'Espresso

La squadra pinerolese vittoriosa ad Imola Pallavolo va alla Galup lo spareggio-salvezza

Il gioco non convince ancora ma si è finalmente vista una Galup grintosa in campo ostinato, capace di ribaltare anche la situazione più delicata (il 4-8 nel quarto set, ad esempio) o di conquistarsi al 3-break una vittoria facilmente voluta, indispensabile per continuare a sperare nella permanenza in A2.

Il 3-2 seguito sabato dalla pinerolese nella spareggio-salvezza di Imola potrebbe rappresentare la svolta positiva della travagliata stagione delle biancoblù. Dopo una lunga serie di trasferte infruttuose, accompagnate quasi sempre da esibizioni da dimenticare, la Galup è infatti riuscita a fare bottino piena scavalcando così l'incubo della retrocessione così, sull'1-2, avrebbe potuto paralizzarsi Wilda e compagni.

La svolta potrebbe esserci perché la Galup non soltanto ha vinto ma ha ricevuto notizie positive dagli altri campi (la capoluogo Pinerolo è passata in quarto set a Roma sulla Tor Sapienza ed il Giarratano ha affossato nel derby siciliano il Colligione), ma soprattutto perché, rivalutato da questa consistente iniezione di fiducia e di morale, la ragazza di Blando questa settimana avranno a disposizione un doppio turno casalingo per guadagnare una posizione di classifica ideale per affrontare poi lo sprint finale dei play-off senza troppi affanni.

Torva a pari punti con il Tour Sapienza, a quattro lunghezze dal Fionza e a due dal Giarratano, la Galup ospiterà domani sera (ora 20.30, palasport di via dei Rochis) il Tor Sapienza nell'ultima giornata del girone di andata e comincerà il ritorno ricevendo il Giarratano.

«A Imola abbiamo rimediato con determinazione ad una situazione che si stava facendo difficilissima — dice il tecnico Sergio Blando —. Le ragazze sono state brave ad evitare il colpo del k.o. ma adesso devono continuare ad attaccare, sfruttare il vantaggio del fuoricampo e mettere le mani su questa salvezza in cui non abbiamo mai successo di credere».

Nel girone che ha segnato la rinascita del team di A2, il club pinerolese ha ricevuto ottime notizie anche dalla compagna giovanile, impegnata nella lotta al vertice della serie D regionale. La «galupina», sponsorizzata dalla Compex Mina, hanno infatti regolato in tre set il Bonhomme nel torbido ultimo turno di campionato e, complice l'inaspettata sconfitta subita dal Lagnasco nel derby cuneese — l'Alpitour Cre, hanno ipotizzato promozione in C2 in compagnia del Valentini Manhattan.

Roberto Condis

Calcio: a Iesolo il Torneo delle Regioni I «puri» del Piemonte in cerca di conferma

La Rappresentativa regionale piemontese si è qualificata per la Seconda Categoria dopo aver vinto il primo pomeriggio alla conquista del Veneto. Il loro viaggio terminerà in serata con l'arrivo a Iesolo, città che ospiterà la semifinale (il 12 giugno) tra le due selezioni saranno impegnate nella prima fase del rispettivo Torneo delle Regioni, tappa iniziale di un percorso che ha come traguardo finale la conquista del titolo nazionale di categoria.

Ad ostacolare i primi passi della due formazioni, la Rappresentativa di Lancia, Trinità e Liguria. Ogni selezione affronta nell'arco di tre giorni un tritico d'incontri, al termine del quale verrà estronessa la compagine che avrà totalizzato il numero di punti.

Per quanto riguarda la Prima Categoria, è proprio il Piemonte: Valle d'Aosta a detenere il titolo nazionale: ripetere l'assalto pre-stagionale di un anno fa sarà impossibile. Come nella passata stagione, alla guida della formazione è Giancarlo Bertolini. Questo lo suo primo dichiarazione: «Voi per molti d'età, vuol dire quasi tutti i giocatori componenti d'Italia sono stati acquistati da club di categoria superiori, quest'anno la selezione si è completamente rinnovata. Tecni-

camente l'attuale formazione è più forte di quella della passata stagione e probabilmente praticherà un gioco ancor più spettacolare. Unità, il fatto che quasi tutti i convocati, rigorosamente under 21, provengono da società differenti. Creare il gruppo sarà più difficile».

Ben 12 sono i giocatori appartenenti a club di Torino e provincia: segnaliamo i torinesi Martini (Maddalena di Campagna) e Marisera (Mirafiori), centrocampisti dal piedi buoni e ricchi di classe.

Il selezionatore della Rappresentativa di Seconda Categoria è Antonio Iberti. Nella scorsa tornata la sua compagine venne eliminata dopo appena un paio di partite. «Ora superare il primo turno è diventato un obbligo — commenta l'allenatore — e sulla carta il calendario ci è favorevole, dal momento che affronteremo la ben nota Longhella giovedì, nell'incanto di chiusura della prima fase. Non dovremmo infatti aver troppa difficoltà ad assicurarci la qualificazione nelle prime due gare, con Liguria e Trinità».

Soltanto 8 i giocatori di club torinesi. Fra questi, la corsa di lungaggine confermano come Caramia (partiere della Sangiuliano), Da-chillo (Bibb) del New Team Marosio di Venaria) e Gioia (attaccante dello Pinerolo).

Marco Bonetto

Pallone elastico: rinviate tre gare su sei E' una partenza falsa

Parte il massimo torneo di pallone elastico ad è subito polemico per alcune decisioni della segreteria federale. Tre partite della prima giornata sono state rinviate: ne è nato un mezzo scandalo, perché in pratica è stata rispolverata la famosa «franchigia» che sembrava sepolta.

Fino a qualche anno fa i rinvii erano all'ordine del giorno: bastava un semplice mal di pancia per spostare una gara anche importante, ma c'era anche chi presentava il referto medico perché il giorno della gara doveva vendemmiare o andare alle nozze della sorella. Poi s'è detto basta, niente più franchigia per nessuno.

Ora da parte del segretario generale Orzani, è lui l'accusato, si torna ai vecchi sistemi. E i primi a protestare sono i consiglieri federali che si sentono un po' presi in giro e ripetono: «Basta con gli abusi, altrimenti ci dimettiamo in blocco (tre, Dardanello, Ferraro e Girardo sono già dimissionari per altri motivi, ndr). Queste cose non succedono in altri sport: chi non può giocare si fa sostituire o rinuncia alla partita».

Invoca Dogliotti, capitano del Castelfido, a Rosso I, battitore di Spigno, hanno qualche guaio fisico e hanno chiesto il rinvio delle gare che dovevano giocare ri-



Carlo Balocco



Massimo Berruti

spectivamente ad Alba contro Molinari e a Spigno contro Tanello. Carlo, la controparte era d'accordo per motivi contingenti (loggiai incasso), ma se si sono regole, perché non aspettare? Curioso poi il motivo del rinvio della gara di Cova tra Rosso I e Dotta: i due battitori stanno bene, sono in forma, ma non è pronto lo sfaristerio. Sarebbe bastato invertire la gara e invece altro rinvio.

Nella prima giornata si è mosso anche il maltempo a fare la biacca. A Tiggia Pinerò e Balocco non sono nemmeno scesi in campo, a Cuneo la partita tra Bel-

lanti e Novara è stata sospesa quando il capitano della Subalpina era in vantaggio per 7-2. Berruti e Accardi a Santo Stefano Bullo hanno dato vita ad una bella partita conclusa con la vittoria del campione d'Italia per 11-7. Richy, forse non ancora al meglio della condizione, ha sofferto parecchio per l'assenza di Lanza, spalla di lusso, mentre sull'altro fronte si è visto un Berruti in gran forma, anche se poco aiutato dai tre compagni. La prima impressione è che per Accardi non sarà tutto facile come lo scorso anno.

Piero Galeoso

stimula IL CONTRACCETTIVO SENSIBILIZZANTE. DA AKUEL

VA' PENSIERO

La più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era e ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando nascevano il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione o le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre a precorrere spesso e volentieri i tempi, Torino è sempre stata anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o di importanti fenomeni di costume come la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che troverete ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, nei "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sor-

prendente viaggio dentro Torino e la sua Italia. 80 anni di grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli e le prime pagine de "La Stampa". Ma anche da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite e inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, le tradizioni e le anticipazioni che da sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, un intero decennio di piccole e grandi scoperte su Torino.

Tutte da collezionare per crearvi uno straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.



DAL 6 MAGGIO OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

ROMA

Henry Winkler, ex divo di Happy Days torna al cinema, ma solo per dirigere

HOLLYWOOD ● Henry Winkler, ex divo di Happy Days, il bullo tutto brulicanti e piubboni di pelle, è serial televisivo americano. «Happy Days» ha abbandonato il ruolo di attore e si è cimentato con la regia.

Erano otto anni che Fonzie s'impegnava più davanti alla macchina da presa. Dopo l'ultima puntata di «Happy Days» ha letteralmente «appeso» il giubbotto di pelle al chiodo: «so perché sia successo» dice Winkler che ha appena compiuto 45 anni. Winkler dirige serial drammatico per la rete televisiva americana Cbs intitolato «Absolute strangers» nel quale recitano Richard Kiloy, Karl Malden e Patty Duke. Argomento: l'aborto.

La trama vede Marty Klein, un giovane contabile di New York, battersi per cercare di trovare una soluzione legale per far abortire la moglie, che si trova in stato comatoso a seguito di un grave incidente stradale.



Henry «Fonzie» Winkler

MACERATA

Quel «Vizietto» ritorna commedia andrà in scena con quelli della Rancia

TOLENTINO (Macerata) ● «La caga aux folles», il grande successo teatrale degli anni passati a Broadway, diventato poi successo cinematografico interpretato dallo scomparso Ugo Tognazzi e da Michel Serrault con il titolo «Il vizietto», sarà rappresentato nella prossima stagione teatrale anche in Italia per l'allestimento della Compagnia della Rancia di Tolentino.

Il gruppo teatrale maceratese, diretto da Saverio Marconi, si è fatto assicurare in esclusiva per l'Italia i diritti della commedia. Lo spettacolo per il quale in questi giorni si sta definendo il cast debutterà in ottobre nelle Marche, ma subito dopo dovrebbe approdare a Roma.

Nelle prossime settimane dovrebbe essere resa nota anche la firma del regista. Attualmente la Compagnia della Rancia sta per concludere la tournée italiana con il musical «A Chorus Line», visto recentemente anche a Torino.



Saverio Marconi

MONTEVIDEO

Un premio per Nanni Moretti

MONTEVIDEO ● Tutti i film italiani presentati al 9° Festival internazionale cinematografico di Montevideo e Punta del Este hanno ottenuto premi. «Palomella rossa» di Moretti ha vinto la Coppa della Fondazione Bank of Boston per la «alta qualità artistica» e «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati ha ricevuto lo speciale. Un premio della giuria è andato al vecchio film di Rosi «Cristo si è fermato a Eboli» di Gianmaria Volonté.

CHI È IN SCENA



Franco Branciaroli per un grande Goldoni

**La settimana nei teatri torinesi
Con Branciaroli
gemello veneziano**

TORINO ● Un grande interprete, Franco Branciaroli, e un grande classico, Goldoni. Due bravi attori, Nino D'Introna e Giacomo Raviolo, e un piccolo classico come «Robinson e Crusoe». E ancora Claudio Mauri e Rivoli, la sperimentazione dei giovani gruppi italiani riuniti a Torino per la rassegna «Incontri».

OGGI, l'ultima settimana all'Aldo «Dal silenzio al silenzio», alla regia di Samuel Beckett legati insieme da Claudio Mauri e Roberto Sturzo, ha fatto segnare ogni sera il tutto esaurito. Assolutamente da perdere per l'interpretazione magistrale di Mauri, lo spettacolo replicherà alle 21 al Don Bosco di Cascina Vica, a conclusione della stagione «Voglia di teatro». All'Arca la compagnia Nuova Repertorio presenta «Ebbene, chi sa? Forse così la morte» dalla poesia di Pirandello o da «L'uomo dal fiore in bocca», regia di Pier Giuseppe Corrado e musiche di Nono Salomoni. Mentre per i più piccoli giunge all'ultimo incontro torinese il Premio Stregagallo, che si chiuderà in maggio a Roma: all'Agnelli alle 14.30 (la replica domani in mattinata e al pomeriggio) il Teatro del Barattolo di lesi propone «Kanos», giallo con solennità scomparsi, investigatori quotati Fantomatiche Squadre. Ultima battuta anche per «Antologia Viva», lezioni di storia del teatro con letture curate da Anna Boloni all'Alfieri: dalle 18 alle 20 si chiude «Il Novecento italiano», da Bettini a Boncompagni: gran finale dedicato a Eduardo.

DOMANI, F. arriva Goldoni non troppo rappresentato e più che mai intriso delle archeologie della Commedia dell'Arte: il Teatro de Gli Incamminati, la solenne per un momento da parte generi più difficili, ha allestito per Franco Branciaroli «I due gemelli veneziani» che Goldoni scrisse per Cesare D'Arbes, il più famoso Pantalone di quei tempi, ormai alle soglie della riforma che vorrà un teatro scritto e senza Maschere. Qui la vicenda è tratta da uno degli intrecci più frequentati della storia del teatro, quella dei «Maonchini» di Plauto, e i due gemelli diventano lo sciocco Zanetto e il furbo Tonino, entrambi innamorati della ragazza che poi scoprirà nel finale una loro sorella scomparsa da piccolo: storia complicatissima, come da tradizione, con una somma di colpi di scena, stratagemmi e assurdità tipici dei canovacci della Commedia all'improvviso. A dirigere il lavoro, che si fermerà al Carignano fino al 12 maggio, è stato chiamato Gianfranco De Bosio; in scena affiancheranno Branciaroli Massimiliano Lotti, Michela Martini e Giuseppe Pizzarisi.

GIOVEDÌ, Parla al Cabaret Vol-

taire «Incontri», rassegna di spettacoli dedicata ad un pubblico giovane di giovani gruppi torinesi: sperimentazione: Magister Ludi, Cantieri Stanislavskij, Alter Teatro, Teatro Abato e Progetto Gala, sostenuti da Regione e Comune. del Consorzio Sottile Voltaire e del Centro Regionale Universitario per il Teatro all'Indirizzo del Progetto Spazi Osservatorio. Dire rassegna di spettacoli «realtà non è esatto. Gli organizzatori di «Incontri» vogliono offrire un ventaglio di proposte diverse, tra performance, cantieri di lavoro, dimostrazioni. Vogliono insomma «generare opportunità per favorire gli scambi, la reciproca osservazione, il dibattito». E così fino al 15 maggio si alterneranno in sala Voltaire, Araldo e Juvare - una ventina di artisti e gruppi italiani, primo fra tutti quest'anno il «Cavaliere Danio Manfredini con il miracolo della scena» di Gennet. In conclusione, il 17 maggio, si terrà al Voltaire un dibattito sul tema: «Teatro di ricerca e pubblico giovanile», con Roberto Alongi, Gigi Livio, Renzo Rostagno, Gabriele Vici e gli altri. C'è un secondo incontro, di pomeriggio, per chi invece preferisce i divi: Milla, che ancora fino a domenica sarà all'Alfieri con la «Lulu» di Wedekind, dialogherà con il pubblico al Centro Studi dello Stabile per «Poveri».

VENERDÌ, Un ritorno sempre gradito, quello del Teatro dell'Angelo. Questa volta gli scatenati ragazzi di via Chiamonte riproposcono «Robinson e Crusoe», di e con la coppia D'Introna-Raviolo, da vedere o rivedere perché resta uno dei migliori lavori - se si vuole chiamarlo di Teatro Ragazzi - visti negli ultimi anni (ed è alla settima stagione di repliche ininterrotte). C'è tempo fino a domenica, quando lo spettacolo chiuderà il cartellone dell'Aldo «Il Comico, il Poetico, il Fantastico», o poi «Robinson e Crusoe» volerà negli Stati Uniti per il Festival Internazionale di Teatro di Pittsburgh, Philadelphia e Wilkes-Barre. Per «Incontri», al Voltaire il Teatro Raddato presenta «Block Notes di un attore» di Il Canovaccio «La trappola», regia di Gaetano Maritano.

SABATO, Al Circolo Dravelli di Mancalieri si riderà con i Soggetti in «Via Praticola 11», sottotitolo «Cosa abbiamo fatto per essere così credenti», mentre al Voltaire per «Incontri» Tentacolare Sturzo propone «... Si viveva su isole», o gli Ozono Spray studio per «Nel buio degli occhi».

DOMENICA, «Incontri» prevede al Voltaire una produzione Solenne Voltaire realizzata dal Canovaccio: «Questo Winnie» per la regia di Livio Milanesio.

MONICA Mica.

**SAINT-VINCENT. Il premio «Ugo Buzzolan» a «Blob» e «Striscia la notizia»
Ma scoppia il caso Ghezzi: avrebbe «scippato» ad un altro il progetto**

Satira in cattedra

ST-VINCENT ● La satira è finita in cattedra ieri sera, con l'immarcescibile Dino Verde e for da professore, al Centro Congressi dell'Hotel Billa di St-Vincent dove per due giorni si è tenuto il primo Festival della Satira teatrale e televisiva organizzato dal locale assessorato al Turismo, Silav e Promoval.

Quasi una conferenza, ma con un abbondante di spettacoli, attraverso la quale Verde ha ripercorso da Euripide («Precursore dei telegiornali poiché pessimista») al giorno d'oggi l'evoluzione di quella che, nata come «quasi si è trasformata per alcuni versi in strisciante elegia. Esempificata dal vivo Lello Costa, David Riondino, Pino Carruso, Oreste Lionello e da sempre più irruente e vituperante Beppe Grillo (ma a telecamere spente) e su megaschermo da filmati d'archivio tra cui un gradito ricordo di Neschese nel primo vero telegiornale satirico tratto dalla trasmissione «Doppia coppia», la satira propria grazie al mezzo televisivo ha fatto passi da gigante. Pur tuttavia, anche nell'esasperazione, la satira deriva da cose vere e proprie come scriveva già Corvantes, non sempre occorre che siano sensate. Insomma, per grosso che la si spari, sono sempre più piccole della realtà che la ha generata. E su questo assunto ben si sono mossi anche i rappresentanti della satira al femminile (per la verità poco contenute della diversificazione di sesso) Grazia Scacciamarra, Lucia Poli, Lello Costa che, coordinate da Ombretta Colli, la sera prima hanno messo alla berlina il potentato maschilista. Di blando rilievo invece, nonostante gli sforzi profusi dal moderatore Gian Paolo Ormuzzano, il dibattito d'apertura dedicato alle varie implicazioni sociali della satira al quale sono intervenuti Enrico Ghezzi, Gigi Marzullo, Lucia Poli, Ombretta Colli, Mario Poglietti e Luciano Barisone. La prima edizione del festival ha inaugurato anche il premio «Ugo Buzzolan», intitolato all'inventore della critica televisiva e giornalista de «La Stampa», recentemente scomparso. La giuria, presieduta da Massimo Scaglione e composta da Vincenzo Calì, direttore artistico della manifestazione, Bruno Gambarotta, Luciano Barisone e Cecilia Buzzolan, ha premiato la «Giulietta» Band per la satira sportiva, l'equipe di «Avanzi» capitanata da Valentini Anurri intervenuta con Francesco Reggiani per la satira al femminile, la «Commedia da due lire» interpretata da Paolo Rossi, David Riondino e Lucia Vastini per la satira teatrale, Raffaele Pizzari per la carriera (motivando «per la più spettacolare resurrezione dopo quella di Lazzaro» e le trasmissioni «Blob» e «Striscia la notizia» per la satira televisiva). Inoltre, la Silav ha assegnato ulteriori riconoscimenti a Gigi Marzullo e Sandra Milo (in dell-



Luciano Casale: «questo il vero volto dell'inventore di «Blob»? Si attende la replica di Enrico Ghezzi. Sopra, i figli di Ugo Buzzolan «inventore» della critica televisiva, premiano David Riondino per la satira teatrale



per la carriera (motivando «per la più spettacolare resurrezione dopo quella di Lazzaro» e le trasmissioni «Blob» e «Striscia la notizia» per la satira televisiva). Inoltre, la Silav ha assegnato ulteriori riconoscimenti a Gigi Marzullo e Sandra Milo (in dell-

mo, c'è da registrare un piccolo «giallo». Dopo la premiazione a «Blob», è salito sul palcoscenico l'architetto Luciano Casale da Fossano il quale, gentilmente, ha rivendicato la paternità della trasmissione di Ghezzi e soci. A rafforzare la propria primigenia ha chiesto ed ottenuto che fosse proiettato la videocassetta originale del programma, il suo tempo invilato «multiplici copie (forse troppe?) a vari all'ingegner della Rai compreso il presidente Mancina, senza ottenere risposta. Luciano Casale non è certo personaggio nuovo all'ambiente Rai. Nel '73-74, su Raduno realizzò «Pierluigi Mina la trasmissione radiofonica «Ricerca automatica» seguita nel '75-76 da «Arrivano i nostri». In entrambi i casi si trattava di proto «Blob» esclusivamente sonori.

mo, c'è da registrare un piccolo «giallo». Dopo la premiazione a «Blob», è salito sul palcoscenico l'architetto Luciano Casale da Fossano il quale, gentilmente, ha rivendicato la paternità della trasmissione di Ghezzi e soci. A rafforzare la propria primigenia ha chiesto ed ottenuto che fosse proiettato la videocassetta originale del programma, il suo tempo invilato «multiplici copie (forse troppe?) a vari all'ingegner della Rai compreso il presidente Mancina, senza ottenere risposta. Luciano Casale non è certo personaggio nuovo all'ambiente Rai. Nel '73-74, su Raduno realizzò «Pierluigi Mina la trasmissione radiofonica «Ricerca automatica» seguita nel '75-76 da «Arrivano i nostri». In entrambi i casi si trattava di proto «Blob» esclusivamente sonori.

Massimo

**Ecco il Novecento...
Concerti a Torino: Stravinski e Britten**

TORINO ● L'attività pubblica del rinnovato Conservatorio inizia oggi all'insegna di uno scambio culturale italo-francese. Alle 18 nella Galleria del Salone Concerti si inaugura una mostra di partiture contemporanee organizzata dal Centro «Documentation de la Musique Contemporaine de Paris». L'iniziativa rientra in un più ampio progetto di collaborazione che coinvolge il Centro Culturale Français e i Conservatori di Torino e Lione.

Un'occasione insolita per ascoltare due capolavori del primo Stravinskij nella trascrizione per pianoforte a quattro mani. Il concerto, organizzato da «Universitas» alle 17 presso la Sala Monti di Corso Galileo Ferraris, si avvale di due giovani, valenti pianisti torinesi, Giorgio Sogno e Giorgio Spruno. In programma la versione pianistica, curata dallo stesso Stravinskij, di due partiture fondamentali: Petruschka, del 1911, che procurò al compositore un po' di primo piano nell'avanguardia parigina, e la sagra della primavera, del 1913, una suggestiva evocazione della Russia pagana.

DOMANI, Le prime note a risuonano nella ristrutturata Sala Concerti del Conservatorio saranno quelle di compositori del nostro tempo. Ai giovani allievi del Conservatorio di Lyon è affidata

l'esecuzione di alcuni brani di giovani compositori piemontesi, mentre gli allievi del Verdi di Torino eseguono pagine di autori francesi. Tra le pagine «francesi» figurano: una composizione di Jean-Luc Hervé per violoncello e soprano su testo di Dante del titolo «Héritrice», Francesco Gossia e Ciriaco Rizzone solisti. Trio per violino, clarinetto e pianoforte di Frank Vaudray e, infine, un Quintetto per quartetto d'archi e percussioni di Philippe Gouton.

Sul versante italiano sono previste composizioni di Giovan Battista Luca, Aldo Sardo, Antonio Filippi e Alessandro Riva Rai. **GIOVEDÌ**, E' un quartetto sinfonico. Costituito da tre clarinetti, quello piccolo e mi bemolle, quello a so bemolle e quello basso, da un corno di bassetto, si chiama Anton Stadler e opera da tre anni. Lo ha invitato l'Associazione Mythos per un concerto con ingresso gratuito alle 21 presso l'Oratorio di San Filippo. Il programma è in massima parte dedicato a Bach con una serie di corali, preludi, fughe canoniche e contrappunti. Unica divagazione: il finale che prevede un'aria dalla Bachiana brasiliana di Villa Lobos.

VENERDÌ, Ingresso fino in coda. Il programma del terzo concerto della Stagione Rai di Primavera, ore 21 Auditorium, sembra fatto

apposta per sfottere la vecchia divisa sull'Inghilterra di «queste senza musica». Frank Shipway è sul podio della Sinfonica torinese per proporre tre brani del Novecento. L'esordio è con il Quinto Inno per cori e orchestra di Benjamin Britten. Tolti dall'opera Peter Grimes sono stati composti nel 1945. Di Ralph Vaughan Williams, altra figura di spicco della musica inglese del nostro secolo, viene eseguito il Concerto in la minore «choc» o orchestra d'archi del 1944. Nella seconda parte, la Sinfonica presenta «The Planets» di Gustav Holst, pagina più nota nell'ambito discografico che in quello pratico concertistico. Composti nel 1914, i Planeti di Holst richiedono un'orchestra di grandi dimensioni e anche la presenza del coro femminile.

Pianista polacca per tutto Chopin. Anna Waluchowska è protagonista della Proposta d'ascolto, ore 21,15 Oratorio di San Filippo. Al Conservatorio i saggi di fine corso iniziano quest'anno nel segno di Mozart. Gli allievi della scuola di canto di Elio Battaglia si cimentano alle 20,30 in una serie di brani scelti da «Le Nozze di Figaro». L'accompagnamento pianistico è a cura di Nerina Peroni e Achille Lampo. Ingresso libero. State puntuali.

Giorgio Garavani



Venerdì gli allievi maestro Elio Battaglia

RAIUNO

Pomeriggio

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Il** **Quark**, documentari a cura di Piero Angela, *All'ombra delle querce*
14,30 **giorni** **Parlamento**
15 — **Lunedì sport**
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
16 — **Bigli**, varietà per i ragazzi
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità di Emanuela Falchetti
18,45 **30 anni**, storie, programma di Paolo Frajese
19,40 **giorno dopo**
20 — **Che tempo**
20 — **Telegiornale**

SERA

- 20,40 **FILM** **Il Sorvegliante**, speciale di John Badham, con Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Madeline Stowe. Usa poliziesco 1987 — Un ispettore di polizia, incaricato di pedinare una ragazza legata ad un uovo, se innamorata sotto mentite spoglie
22,35 **Appuntamento** **cinema**
22,45 **Telegiornale**
23 — **Emporium**, rotocalco economico del Tg1
23,15 **Cinema** **3ª puntata**, *L'altra faccia di Hollywood*
24 — **Tg1**
0,20 **Oggi** **Parlamento**
0,25 **Mezzanotte** **dintorni**, di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

- 6,55 **Unomattina**, contenitore di varia attualità con Livia Azzariti e Puccia Corone
10,15 **Five creek**, stazione di posta, sceneggiato
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Il sogno del Novak**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Occhio al biglietto**
12,30 **30 anni** **nostra**, con Paolo Frajese

GRP

- 15 — **FILM** **Il magnifico avventuriero**, di Stuart Hessler, con Gary Cooper, Young. Usa avventuroso — Gary Cooper nel West — scambiato per un bandito e deve scappare. Strada facendo incontra una bella e cerca di sedurla
16,30 **FILM** **La regina d'Africa**, di John Huston, con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn. Usa avventuroso 1952 — Charlie accoglie sulla sua vecchia barca, «Regina d'Africa» appunto, Fosy, che è scampata alla distruzione della missione africana nella quale vi-
20 — **Cartoni animati**
23 — **Grp** **notiziario**
1 — **Film e telefilm** **stop**

RADIOUNO

- 15,03 **Sportello aperto** **Radiouno**. Chiamate in diretta il vostro esperto
16 — **Il Pagine**, rotocalco di attualità a cura di Giuseppe Neri
17,04 **Le** **Lettere**, intervista Monica Nannini
17,30 **L'America Italiana**
18,08 **Due Giovani talenti**, di M. Seralini
18,30 **1993: Vent'anni d'Europa**
19,15 **Ascolta, si fa zero**, rubrica religiosa
19,25 **Audiotex**, spazio multimediale
20 — **racconti** **flabe?** Favole di ogni
20,20 **Paese narrato** **Elio Pandolfi**
20,30 **Piccolo concerto**. Giovani interpreti a cura di Flaminia Rionapoli
21,04 **Radiopoli**, a cura di Molinari. Questa sera *Lezioni d'amore*
22,30 **Tesori sommersi**, sceneggiato di Giuseppe Cassian, con A. Lualdi

RAIDUE

- 13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene**, **Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **si ama**, sceneggiato
15,15 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio: *Tue - bellezza e dintorni*, con Viviana Antonini. *Detto tra noi*, con Patrizia Caselli
16,25 **Tutti uno: la tv degli animali**, gioco a premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Spazio libero**, documenti
17,25 **Videoeconomic**
17,50 **Alf**, telefilm
18 — **Tg2**, quotidiano di divagazioni umoristiche
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock Café**, quotidiano musicale
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. Usa difficile eredità
21,35 **Mixer**, **il piacere di saperne di più**, a cura di Giovanni Minoli e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso**, **Fatti e opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dell'Italia e dell'estero, con il dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
24 — **Oroscopo**
0,10 **documenti** **Lear** **Mae-sios** e **Alberto Rocchegiani**. Presentazioni di Roman Vlad. 17ª puntata. Le *di Figaro*. Orchestra sinfonica e coro del Teatro alla Scala. Milano. Direttore Riccardo Muti
1,20 **Reporter**, telefilm. *Baby Joe*

DOMANI MATTINA

- 7 — **La mia terra** **i boschi**, telefilm
— **Braccio di Ferro**
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
8,30 **Mr Belvedere**, telefilm
9 — **Radio anch'io '91**, con Gianni
10,20 **Due Corso di spagnolo**
10,35 **Corso di tedesco**
10,50 **Destini**, sceneggiato
11,55 **I vostri**, attualità **Giancarlo Magalli**

VIDEOGRUPPO

- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **Chicco e lo stregone** **pioggia**, telefilm
15 — **auto** **settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Campione a festa Europa**
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Le** **Charles Dickens**, telefilm
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto** **settimana**, promozionale
23,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
24 — **avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini (replica)
1,30 **Le** **settimana** **stop**, programma promozionale

RAITRE

- 14 — **Regione**, telegiornali regionali
14 — **Rai regione**
14,40 **Dse il circolo delle 12**, seconda parte
15,40 **Arti marziali**. Campionato del mondo di Fuli conati
16 — **Ciclismo**. Giro delle Regioni
16,40 **B**, a cura di Gianni Vesino
17,40 **Schegge**, documenti
18 — **Speciale Geo**, documenti **Lui-chai O'Leary**
18,35 **Schegge** **radio a colori**
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Meteo 3**
19,30 **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale** **lunedì**
20 — **Slob**. Di tutto di più, attualità **Enrico Ghezzi** e **Marco Giusli**

- 20,25 **Una Cartolina spedita** **An-Barbato**, attualità
20,30 **Alpini**, di George Seaton, con Burt Lancaster, Jacqueline Bisset, Helen Hayes, Jean Seberg. Usa drammatico 1970 — *Drammatica vicenda* **un aereo su cui succede tutto**. A bordo c'è anche **pazzo** **bomba**, disposto a tutto per far salire l'aereo affinché la moglie incassi l'assicurazione sulla vita. **di** **lunga serie di**
22,45 **Tg3 Sera**
22,50 **La Tv delle** **Avanzi**, di **con** **Valentina Amurri**, **Linda Brunetta**, **Serena Dandini**. La redazione ed il gruppo storico del varietà al femminile ripropongono materiale a resti **riciclati** dalla precedenti edizioni, al grido di: **non si mai** **nulla**
23,55 **Tg3 Notte**

DOMANI MATTINA

- 11 — **Football americano**. **Campionato Italiano**
11,30 **Ciclismo**. **Giro delle Regioni**
12 — **Dse il circolo delle 12**. Rotocalco quotidiano di informazione culturale condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. Prima parte

ITALIA 7 (Telepiù)

- 13,45 **Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
14,30 **Aspettando il domani**, novella
15 — **Celeste**, telenovela
15,30 **100 giorni** **Amilia**, novella
17,15 **Super 7**, varietà **cartoni**
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **FILM** **Nudo e selvaggio**, di Michael Tarantini, con Michael Sopkiw, Susanne Carval, Milton Morris. Brasile avventura 1984 — *In una regione inaccessibile dell'Amazzonia un avventuriero e una ragazza vanno alla ricerca di un giacimento di diamanti*. **irriti** e **trita** **interfatta di** **truculente**, da segnalare però per **dei** **del paesaggio brasiliani**
22,15 **Colpo**
23,05 **Catch**, campionati mondiali
23,35 **FILM** **Johnny Yuma**, di Romolo Guerrieri, con Mark Damon, Lawrence Dobkin, Luigi Vannucchi **western**
1,30 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila
2,20 **Joe Forester**, telefilm

RADIOUE

- 12,50 **Impara l'arte**, consigli **a** **premi di Ermanno Anfosli**
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Gli occhiali d'oro**, di Giorgio Bassani
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
18,35 **Il fascino** **ilascro** **melodia**. Oggi il mondo dell'opera
18,50 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura di Vanini Ragnoli
19,57 **La ora** **a sera**, di Francesco Anzalone e Sabrina Mancini. *Musica per ricordare*. **Maria Grazia Pulini**. *Vi*

RETE 4

- 12,45 **pomeriggio**, varietà presentato **Patrizia Rossetti** con ospiti in studio
12,50 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La mia piccola**, telenovela con Veronica Castro
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela con Jeannette Rodriguez
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, telenovela con Melody Thomas
18,30 **Carl penitenti**, quiz **Enrica Bonaccorti**
19,10 **C'eravamo tanto amici**, attualità con Luca Barbareschi
19,40 **Benvenuta Manuela**, gala

- 20,30 **Benvenuta**, gala
20,40 **La donna del mistero**, sceneggiato con Luisa Kullok, Jorge Martinez, Andrea Barbieri
21,30 **Benvenuta Manuela**, speciale
21,40 **Manuela**, telenovela con Grecia Colmenares, Jorge Martinez. Prima puntata — *Finalmente Dopo* **valanga di** **Aspettando Manuela** **Benvenuta** **Manuela**, **gala a Sestiere** **amaniti pittorische** **sul** **prende l'abbrivio** **l'aria decantata telenovela** **coprodotta da Reteitalia**, **prima** **tergata Italia**. **La domanda** **ce** **n'era realmente bisogno?**
23,40 **Cadillac**, con A. Adamich
0,15 **FILM** **La balena d'agosto**, di Lindsay Anderson, con Lillian Gish, Bette Davis, Vincent Price, Ann Sothern. Usa drammatico — **un vecchio cottage sul mare**, **due vecchie sorelle si parlano**, **si odiano**, **litigano** e **aspettano la morte**
2,05 **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**

- 8,15 **Una vita** **vivere**, sceneggiato
9,10 **Coel gira il mondo**, sceneggiato **Patricia Bruder**
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea
10,10 **Artega**
11 — **Señora**, telenovela
11,50 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

QUARTARETE

- 11,55 **Tg4**
12,30 **Un** **de odiare**, telenovela
13,15 **Tg4 Economia**
14,15 **Tg4 Cronaca**
14,30 **Shannon**, telefilm
15,30 **Giochi città** **Torino**
16 — **Automarket tv**, promozionale
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **La tana** **lupi**, telenovela
19,45 **Un** **teleromanzo**
20,25 **Tg4 Flash**
20,30 **FILM TV** **Il gobbo di Notre Dame**, di Michael Tuchner, con Anthony Hopkins, Lesley Ann Down. Usa drammatico 1982
22 — **Sport**
— **varietà**
23,30 **Automarket tv**, promozionale
— **Dolce** **notte**, varietà
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà

RADIOTRE

- 14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione di Paolo Caprelli
16 — **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e **condotto** **Paolo Morawski** e **R. Panerese**
17,30 **DSE** **Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Setole sanera** (prima parte), un programma **Marco Maurici**. La cantata da camera in Italia
— **pagina**, quotidiano di informazione culturale
20 — **Intermezzo**
20,30 **Stagione** **concerti Euroradio** **'91**. Musiche di **Lindberg**, **Jukka**

ITALIA 1

- 13 — **Happy days**, telefilm **Ron Howard**, **Henry Winkler**
13,30 **Ciao Ciao**, varietà per ragazzi
13,40 **Vola volo** **Pony**, cartoni animati
14,05 **Benvenuta Gigi**, cartoni animati
14,30 **Urkat**, quiz condotto **Paolo Bonolis**
15,30 **Il paese** **meraviglie**, varietà con **Linus**, **Monica Nannini**
16,15 **Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, attualità a cura di Emilio Fede
18,05 **MacGyver**, telefilm **Richard Dean Anderson**
20 — **Scuola di polizia**, cartoni

- 20,30 **FILM** **Il ragazzo del Pony Express**, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti. **commedia brillante** 1986 — **Calà** **con** **walkie-talkie a motorino** **credibile quasi come Bukowski che beve** **Lemonsoda**. **Isabella Ferrari** **il per contratto**. **Alessandro Benvenuti** **perché ha bisogno soldi** **per finanziare i suoi film**. **Amurri** **Da grande** **Pozzato** **ha informato** **torta** **spinaci** **gli** **uscito una sfornata** **cavoli**
— **l'istruttoria** **Ferrari** **In queste trasmissioni il popolare «breteille rasse» propone un approfondimento dedicato** **volta in volta a un caso di attualità**
0,15 **Studio aperto**
0,30 **FILM** **Clockwise**, di Christopher Morahan, con John Cleeve, Alison Steadman. Gran Bretagna commedia brillante 1986 — **aperto**, attualità
2,30 **Kung Fu**, telefilm
3,30 **Samurai**, telefilm

- 6,30 **aperto**, attualità
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà per ragazzi
7,10 **Una per tutte**, per **cartoni animati**
7,50 **He-Man**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, attualità
8,45 **L'uomo** **milioni di dollari**
9,50 **La donna bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
10,45 **Sulle strade** **California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

QUINTARETE

- 13 — **FILM** **Il prigioniero della montagna**, con Yvonne **Italia drammatico** 1957 — **Un artigiano viene accusato di** **up-** **un uomo e scappa in montagna dove scopre nell'amico** **lavora il vero assassino**. **Un incidente chiarisce il dramma e restituisce l'innocenza alla famiglia**
15 — **Milfede**, promozionale
17 — **di pallavolo**, cartoni animati
17,30 **Carl** **animali**, cartoni animati
— **promozionale**
18,30 **Tra** **il potere**, telenovela
19,30 **Il** **proteggisti** **pie-** **monese**, rubrica
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
20,30 **FILM** **L'inafferrabile felicità**
22,30 **Milfede**, promozionale
24 — **FILM** **Il montone a cinque zampe**
2 — **Film no stop**

CANALE 5

- 13,20 **O.K. il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Maria Flavi
15,35 **TI** **parlamente**
16 — **bun bam**, varietà per ragazzi **Carlo Sacchetti**, **Carolina Pisoni**, **Brambilla**, **Deborah Magnaghi**, **Manuela Blanchard**
16,15 **Rascal**, cartoni animati
16,55 **Spank**, cartoni animati
17,25 **Niente panico**, quiz
17,35 **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
18,05 **I Robinson**, telefilm **Co-** **stby**
18,35 **Tg come Telegatto**, con Gerry Scotti
18,45 **Il gioco del nove**, quiz
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

- 20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio **Pisu**. **Te-** **stili** **Antonio Ricci**
20,40 **FILM** **Pazza**, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Malden. Usa drammatico 1987 — *Prostituta accusata* **assassinio d'un cliente violento**, **rinuncia alla scappatoia dell'inter-** **mità mentale per affrontare la co-** **raggiata solitudine il processo**
22,55 **Dossier** **attenzioni particolari**
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Canale 5 News**, notiziario
1,30 **Striscia la notizia** (replica)
1,45 **Marcus Welby**, telefilm
2,30 **Operazione ladro**, telefilm

- 8,30 **Atanti** **vedovo**, **R. Quine**, con Jack Lemmon. Usa commedia brillante
10,25 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto **Bon-**

SUPERSIX

- 13 — **Speciale Piemonte e Valle Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le** **settimana**, promozionale
14 — **Studio Rock**, musicale
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con empatia**
16,30 **In** **dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18 — **and Son**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Le** **settimana**, promozionale
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Le** **con...**

NOTTURNO ITALIANO

- **per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

dal 1958

Vialis

Ortopedia e Sanitari

TORINO

Vetrian
dalle occasioni
conosciute dal 20 al 50%
in Piazza Vittorio 2
scarpe - sandali
e accessori
MODA L'UMIDA

sanaGens

la tua salute è il tuo bene

ODEON TV

- 13 — **New Transformer**, cartoni
- 14 — **FILM • La vendetta di Ursus**, di Luigi Capuano, con Samson Burke. Italia avventuroso 1962
- 15,30 **Pasiones, la nuova storia di Maria**, telenovela
- 16,15 **Flori di zucca**, cabaret
- 16,45 **FILM • La moglie è uguale per tutti**, di G. Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Nino Taranto, Tina Pica, Erika e Riva. Italia commedia 1955
- 18,30 **Dalton III**, telefilm
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
- 19,30 **Cartoni animati**

- 20,30 **FILM • Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti**, di Tullio Demicheli, con Barbara Bouchet, Arthur Kennedy. Italia drammatico 1974 — Il figlio di un boss mafioso vuole vendicare l'assassinio del padre
- 22 — **Flori di zucca**, cabaret
- 22,30 **FILM • L'amore breve**, con Joan Collins, Faith Domergue, Massimo Serato. Italia commedia 1959 — Il ricco Lorenzo, annoiato rampollo di una non degna famiglia, intreccia una relazione nella città natale, Trieste, con una donna matura. Poi con un antiquario. La donna lo lascia
- 24 — **Flori di zucca**, cabaret — **Film no stop**

- 8 — **Angie Girl**, cartoni animati
- 9 — **Fiore all'occhiello**, telefilm
- 10 — **Viviana**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- 12,30 **Angie Girl**, cartoni animati

RETE 7 PIEMONTE

- 13 — **World sport special**, rubrica sportiva
- 13,50 **Informa 7**, notiziario
- 14 — **Arbegas**, cartoni animati
- 14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
- 15,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
- 16 — **Charlotte**, cartoni animati
- 16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
- 17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
- 17,30 **Capitan Jet**, cartoni animati
- 18 — **Programma per i ragazzi**
- 18,45 **Informa 7**, notiziario
- 19,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
- 20,20 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
- 21 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
- 22 — **Notes**, intervista a...
- 22,30 **FILM • Non mi muovo**, di Giorgio Simonelli, con i fratelli De Filippo, Vanna Vanni, Virgilio Riento. Italia commedia 1971 — Un napoletano resta senza casa e trasloca in un appartamento vuoto scelto a caso rifiutando in tutti i modi di andarsene. Quando il proprietario dell'appartamento s'innamora di sua figlia la situazione cambia
- 0,30 **M.A.S.H.**, telefilm

TELESUBALPINA

- 16,30 **Shalom**, documentario
- 16,45 **La storia della salvezza**
- 19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
- 19,25 **Domeni celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
- 22,30 **La Chiesa in cammino**, i viaggi del Papa nel mondo. Messico
- 23 — **Il regionale**, notiziario
- 23,30 **Documentario**. Ritratto di A. Moravia

TELETIME

- 13 — **Time notizie**
- 13,10 **Autoferta**
- 15 — **Time notizie**
- 15,10 **Ingresso libero**, promozionale
- 16 — **Time notizie**
- 16,30 **George**, telefilm
- 18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica
- 19 — **Time notizie**
- 19,30 **Calcio Club - Milan**, rubrica sportiva
- 21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
- 22,20 **Ingresso libero**, promozionale
- 23,30 **Autoferta**

MONTECARLO

- 13 — **Oggi News**, telegiornale
- 13,15 **Sport News**
- 13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile con Carla Urban. Prima parte
- 15 — **FILM • Eric**, di James Goldstone, con Patricia Neal, John Savage. Usa drammatico 1975
- 16,50 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile con Carla Urban. Seconda parte
- 18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19,15 **Corto circuito**, varietà condotto da Ivano Guldioni
- 20 — **Tmc News**, telegiornale

- 20,30 **Montesano e il suo S. P. Q. M. News**, la storia di Roma raccontata da Montesano
- 21 — **Quando c'è la salute**, con Paola Persico
- 22,20 **Festa di compleanno**, conduce Loretta Goggi. Una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per festeggiare il compleanno di...
- 23,20 **Stasera News**, telegiornale
- 23,40 **Crono - Tempo di motori**, con Renato Ronco e Maria Leitner
- 0,40 **FILM • La quarta vittima**, di Sam Phillips, con John Carradine, Tracy Mann. Usa giallo 1981

- 7,30 **Cbs News**, notiziario
- 8,30 **Le spie**, telefilm
- 9,30 **I giorni di Brian**, telefilm
- 10,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe**, telefilm
- 11,15 **Potere**, sceneggiato con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
- 11,55 **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
- 12,30 **Doris Day show**, telefilm con Doris Day

RETE MIA

- 13 — **Piacere di conoscerli**, programma contenitore
- 15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
- 15,45 **Gulp!**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
- 16 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
- 16,45 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- 17,45 **Pomeriggio sportivo**, a cura della redazione
- 19 — **55 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chicocchi
- 19,20 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
- 19,30 **Prima pagina**, quotidiano di informazione
- 20 — **Via delle Rose 33**, telefilm con Maurizio Pagliari
- 20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
- 21,30 **Camminare le vigne**, rubrica di enologia a cura di Gino Carmignani
- 22,30 **Italia sport**, con Luca Ginetto
- 23 — **Con simpatia... in casa vostra**
- 1 — **Notturno per l'Italia**

RETE A

- 15 — **La mia vita per te**, telenovela con Angelica Aragon
- 16 — **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
- 17 — **Nido di serpenti**, telenovela
- 18 — **I Gobots**, cartoni animati
- 19 — **Tga**, telegiornale
- 20,25 **La mia vita per te**, telenovela con Angelica Aragon
- 21,15 **Il segreto**, telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22,15 **Nido di serpenti**, telenovela, con Cleide Yaconis

SESTA RETE

- 15 — **Viviana**, telenovela
- 16 — **FILM • Cheyenne il figlio del serpente**
- 18 — **Cappuccetto e pois**, cartoni
- 18,30 **La squadra segreta**, telefilm
- 19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
- 20 — **L'appuntotutto**, promozionale
- 20,30 **Viviana**, telenovela
- 21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 22 — **Cash and carry**, promozionale
- 23,30 **FILM • Illusione**
- 2 — **L'occasione**, promozionale

SVIZZERA

- 13,30 **Prova ancora Lenny**, telefilm
- 13,55 **I grandi compositori della canzone americana**, Harry Warren
- 14,30 **Telescuola**, documenti Il muro di Berlino
- 14,50 **Chocky**, telefilm
- 15,15 **Video postcards**, Hong Kong
- 15,25 **L'ultimo vichingo**, telefilm
- 16,30 **Creature grandi e piccole**, telefilm. L'uomo che odava i cani
- 17,30 **Peripicchioli**, varietà
- 18 — **Storie di famiglia**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**, documenti
- 19,15 **Sport**
- 19,30 **Fatti e cronaca**
- 20 — **Telegiornale**

- 20,25 **Commissario Navarro**, sceneggiato con Roger Hanin, Sam Karmann. La figlia di André
- 22 — **Ordine e disordine**, L'Amazzone la farmacia vivente
- 22,40 **Telegiornale**
- 23,05 **Piacere della musica**, L'enfant et les sortilèges, serata di danza. 1ª parte. Fantasia lirica in due atti di Maurice Ravel
- 23,50 **Teletext Notte**

- 12,20 **A come animazione**
- 12,25 **News**
- 12,30 **Bis**, 30 anni di spettacolo leggero alla Tsi
- 13 — **Tg Tedici**

TELECUPOLE

- 14 — **Tg 4 Flash**
- 14,05 **Musica**
- 15 — **Pomeriggio insieme**, contenitore per i ragazzi
- 15 — **Tg 4 Flash**, telegiornale
- 17,30 **Leonela**, telenovela
- 18 — **Tg 4 Flash**, telegiornale
- 18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy di Pupi Avati
- 19,30 **Tg 4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 21 — **Gambirinus ieri e oggi**, spettacolo di folclore napoletano
- 22 — **Lo speciale del Tg 4**. Dibattito in diretta
- 22,30 **Tg 4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
- 22,40 **Lo speciale del Tg 4**, opinioni a confronto (seconda parte del dibattito)
- 23,30 **Notte Sport Cinquestelle**, rubrica
- 0,30 **FILM • Titolo non comunicato**
- 2 — **Tg 4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

VIDEO MUSIC

- 7 — **On the Air mattina**
- 9 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot Line**
- 16 — **On the Air Pomeriggio**
- 19 — **Joe Jackson special**. Il Jump 'n' jiver inglese presenta il suo ultimo lp, *Laughter and Lust*, e se stesso
- 19,30 **Super Hit & Oldies**
- 21 — **Blue Night**
- 22 — **On the air notte**
- 0,30 **Blue Night**
- 1,30 **Motta rock**

TELESTAR

- 14 — **Starlandia**, cartoni animati
- 15,30 **Taxi**, telefilm
- 16,30 **Truck Driver**, telefilm
- 17 — **Primus**, telefilm
- 17,30 **Amandoli**, telenovela
- 18,30 **Brillante**, telenovela
- 20 — **Taxi**, telefilm
- 20,30 **FILM • Il cappello a tre punte**, di Mario Camerini, con Eduardo De Filippo. Italia commedia 1934
- 22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
- 23,30 **Primus**, telefilm
- 24 — **Truck Driver**, telefilm

TELE + 2

- 14,30 **Tennis. Torneo Atp di Montecarlo**. Finale singolare. Telescuola di Rino Tommasi e Ubaldo Scanagatta. In diretta dal Country Club di Montecarlo — Nel suggestivo anfiteatro roccioso, a picco su un mare che si spera ancora blu, dominando un'incontornabile insenatura naturale, si insinua il Country Club di Montecarlo, scenario ogni anno del celebre Torneo Atp di tennis. Il sovietico Chesnokov è il campione uscente, e oggi verrà incoronato il suo successore
- 17,30 **Campo base**, con Ambrogio Fogar
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

- 20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dallo sport
- 20,30 **Superstars of wrestling**
- 22,30 **Settimana gol**. Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi. Rassegna dei campionati esteri
- 23,30 **Sport parade**
- 0,30 **Pallavolo. Campionato Italiano Play-off**. Quarti di finale (replica)

- 12,30 **Campo base**, con Ambrogio Fogar

RETE CANAVESE

- 13 — **Viviana**, telenovela
- 14 — **Cilimu**, cinema, libri, musica
- 14,15 **La auto della settimana**, programma promozionale
- 15 — **Videoshop**
- 16 — **FILM • Cintura di castità**
- 18 — **Videoshop**
- 19 — **Ranella la strega**, cartoni
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Viviana**, telenovela
- 21 — **Le carte parlano**, rubrica
- 22,45 **Cilimu**, cinema, libri, musica
- 23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

- 14,30 **Film**
- 16 — **Andiamo al cinema**, le attualità cinematografiche
- 16,10 **Vita di Marianna**, telefilm
- 17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert
- 20,30 **Film**
- 23 — **Claudine**, telefilm
- 24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert

TIEFFE 9

- 15,10 **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**
- 17 — **Shopping & Cartoons**
- 18 — **Intorno al mondo**, documentario
- 19,15 **Tg 9**, notiziario con servizi filmati dalla città
- 20 — **E lo stello stanno a guardare**, rubrica di astrologia
- 22,15 **Tg 9**, notiziario con servizi filmati dalla città
- 24 — **FILM • Titolo non comunicato dall'emittente**

TELE VAL D'AOSTA

- 12 — **Brillante**, telenovela
- 13 — **Programma sportivo**
- 14 — **Cartoni animati no stop**
- 18 — **Programma per ragazzi**
- 19 — **Attualità cinema**
- 19,10 **Notiziario regionale**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- 23,15 **FILM • Non mi muovo**, di Giorgio Simonelli, con i fratelli De Filippo, Vanna Vanni, Virgilio Riento. Italia commedia 1971
- 0,30 **M.A.S.H.**, telefilm

TV IERISERA

a cura di Stefano Pettinati

Fece epoca. E' finita Chi ne parla più?

Ieri sera in televisione c'era ancora Vittorio Sgarbi e parlava, ancora, di Maradona. Sfondò: la trasmissione sportiva «Pressing». Sgarbi ha spiegato che l'arresto di Maradona fa sì che l'immagine del calciatore non esca ulteriormente nobilitata, poi lo ha paragonato a Gesù Cristo dicendo che entrambi la loro fine sono in qualche modo voluta. Karl Kraus nel citatissimo «Detti e contraddetti» spiegava che ci sono imbecilli superficiali e imbecilli profondi. E' morto nel '36, quando la tv non c'era ancora. Ci fosse stata avrebbe aggiunto la categoria di quelli che dicono imbecillità in televisione perché altri imbecilli li riferiscono sui giornali, chi sa poi perché.



Chi li rivedrà?

Sempre ieri sera, altro avvenimento: è finito Chi l'ha visto?, che era al terzo ciclo e probabilmente ultimo. Il caso trattato ora anche un po' grottesco: si parlava dell'avvocato siciliano Sucato che, tramite una società chiamata significativamente Suginvest, avrebbe raccolto in giro dodici miliardi con la promessa di restituire ventiquattro, sarebbe sparito lasciando un biglietto «Mi ha chiamato Berlusconi», avrebbe promesso di lanciare i soldi ai suoi de-

bitori dall'alto di un aereo e si è poi costituito dichiarandosi pronto a restituire tutti i soldi, ma solo a chi gli mostrerà le ricevute (che non ha quasi mai firmato). Chi l'ha visto? fece furore, polemiche e grandi Audiotel due anni fa. Ora non se ne parla più da mesi. In tv s'invecchia presto.

TV STASERA

Pazza Streisand

CANALE 5 20.40

Martin Ritt, regista di *Pazza*, è quello che ha diretto lo splendido «Il Prestanome» e il meno conosciuto «Norma Rae». I critici da lui si aspettavano di più e parlarono del film senza grandi entusiasmi, mentre il pubblico lo giudicò semplicemente un po' noioso e lasciò che il dramma giudiziario uscisse dalla prima visione senza grandi allori in moneta. *Pazza* è Barbara Streisand, più bruttina del solito anche perché avvilita, appunto, dalla follia e perlopiù da una fortissima nevrosi. Fa la prostituta d'alto bordo, ammazza un cliente (per legittima difesa), viene dichiarata incapace di intendere del l'avvocato di famiglia, ricusa l'avvocato, suscita l'interesse di quello d'ufficio, ottiene di essere processata e trasforma il tribunale nello studio di uno psicanalista incominciando a raccontare di come il patrigno le abbia sconvolto la mente molti anni prima. Ecco perché in fondo al film c'è il «Dossier»



Pazza Streisand

Aids, arte e Lucrezia

RAIDUE 21.35

In genere Mixer è sempre piuttosto interessante anche se ogni tanto lo si potrebbe sospettare di cercare la sensazione e talvolta trasmette interviste che sembrano atti televisivi d'accusa. Stasera il sommario del programma recita: 1) un reportage dalla Georgia — Stato sovietico ribelle — girato subito dopo la riaffermazione del potere di Gorbaciov, scarsamente gradito ai georgiani; 2) un servizio sul fatto che secondo la statistica ogni anno in Italia vengono rubate tredicimilaottocentocellanta opere d'arte, per un totale medio di trentotto al giorno (Federico Zeri, una fra i pochi critici d'arte autentici che passano in televisione, tempo fa, proprio a Mixer dichiarava comunque che si rubano in stragrande maggioranza opere di nessuna importanza. Se questo può consolare?); 3) un servizio sulla storia leggermente allucinante di un ragazzo che si è innamorato di una ragazza e dopo un po' l'ha convinta, per

che parla della violenza ai minori, spazzando un po' e sconfiggendo nella prostituzione minorile, nel caso della studentessa universitaria romana violentata nel cortile di casa, nel caso della bimba venduta, pure, per un piatto di cannoli. Nel film l'avvocato era il Richard Dreyfuss, che per combinazione stasera appare tre volte in tv su tre canali con ruoli diversi.



Lucrezia Lante della Rovere

ancora, ad ammazzare suo padre; 4) una serie di interviste a stereotipi che spiegano come si vive con l'incubo dell'Aids; 5) un'intervista, più leggera, a Lucrezia Lante della Rovere, figlia di Marina Ripa di Meana e, al momento, fotomodello (farà carriera? scriverà lei pure le memorie? Ne faranno un film con la figlia di Carol Ann? Il mondo probabilmente spera di no: una basta).

Discoteche e montagna

ITALIA 1 22.30

Don Tonini, arcivescovo di Ravenna il cui nome rimanda anche involontariamente al telefilm «Don Tonino» con Gini e Andrea, è l'invitato fisso della trasmissione di Enzo Biagi sui comandamenti e suscita automatica stima a prima vista. Ecco perché sarebbe bello resistesse alla tentazione di diventare un prezzemolo televisivo come Gene Gnocchi o Moana Pozzi e perché ci si chiede che cosa avrà da dire stasera nel programma litigioso di Giuliano Ferrara *L'istruttoria* dove si parla degli incidenti stradali del sabato sera e delle discoteche che qualcuno accusa di provocarli indirettamente. Sfilano, assieme a don Tonini, gli altri invitati e cioè: un gruppo di mamme antiscandalo guidate dalla forlivese Maria Belli; un ispettore di polizia; un gruppo di ragazzi che sostengono invece che le discoteche sono belle; la discoteca «Paradiso» di Rimini con i suoi affezionati clienti; il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Cristofori; il capogruppo



Giuliano Ferrara

dc della Regione Emilia, signor Giovanni; il presidente dell'Associazione emiliana sale da ballo, tale signor Fabbri; Claudio Cecchetto, ex disc jockey. Sono le discoteche a produrre incidenti stradali? Tanti anni fa eravamo in montagna, le discoteche non c'erano ma i ragazzi facevano lo stesso i fessi in automobile. Colpa dell'età, si diceva, non del ballo a palchetto.

	1986	1988	1990
Energia venduta (miliardi kWh)	157	174	190
Investimenti (miliardi)	6.500	7.300	8.000
Ricavi (miliardi)	18.200	20.500	24.600
Utile netto (miliardi)	14	138	211
Utenti serviti per dipendente	223	230	242

ENEL: UNA REALTÀ AL VOSTRO SERVIZIO

	1986	1988	1990
Indice del costo del kWh (1963=100)	69	62	60
Perdite sulle linee (% richiesta)	8,7	8,4	7,1
Indisponibilità impianti (% sull'anno)	19,7	16,2	14,4
Oneri finanziari (% su ricavi)	14,1	10,4	9,9
Emissioni di anidride solforosa (migliaia di t)	1.100	1.100	760
Tempi medi di allacciamento (giorni)	17	14	7

È tempo di fare bilanci. Per sostenere la crescita e lo sviluppo produttivo dell'Italia, l'ENEL ha fornito nel 1990 circa 190 miliardi di kWh, 7,5 in più rispetto all'anno precedente, mentre ha effettuato investimenti per 8.000 miliardi con un incremento del 10%.

Ma i dati più importanti, che potete leggere nelle tabelle a fianco, sono quelli che indicano il livello di qualità del servizio e di efficienza.

Perché per l'ENEL essere una realtà imprenditoriale significa innanzitutto operare sempre meglio al servizio del Paese.

ENEL

UN BILANCIO IN CRESCITA

MILANO

Una bacchetta d'oro, tra gli applausi, per il Maestro Carlo Maria Giulini

MILANO ● Ennesimo riconoscimento a Carlo Maria Giulini: a premiare il direttore d'orchestra milanese è stato questa volta il gruppo Duomo assicurazioni che ha conferito il premio a Giulini nell'ambito della rassegna «I concerti della domenica», una serie di sette manifestazioni musicali tenute la domenica mattina al teatro Filodrammatici di Milano dal 24 aprile al 2 giugno. Questi concerti sono eseguiti da giovani musicisti che presentano programmi non usuali: in quello di ieri il chitarrista Roberto Porroni ha eseguito musica di Sor, Bach, Paganini, Schubert, Grieg, Satie, De Falla, Turina. Proprio in riconoscimento dell'impegno sempre dimostrato nella ricerca delle novità e nell'aiuto ai giovani musicisti, la prima edizione del premio «Gruppo Duomo - Milano per la musica» è stata assegnata al maestro Giulini, che è anche una delle personalità più importanti della vita musicale milanese. Il premio, consistente in una «Bacchetta» d'oro, gli è stato consegnato tra gli applausi del pubblico.



Il maestro Giulini

MYSTFEST

Anche i film di Fred Buscaglione nella rassegna dedicata al «mistero»

CATTOLICA ● La dodicesima edizione del «Mystfest, festival internazionale del giallo e del mistero» si svolgerà a Cattolica dal 30 giugno al 7 luglio, curato quest'anno da Gian Piero Brunetta. Il curatore ha pensato per prima cosa di rendere gli spettatori (critici e pubblico) partecipi fino in fondo dell'evento, attribuendo loro anche il ruolo di giudici del film in concorso. Ha concepito dunque un programma ricco di proposte e articolato in varie sezioni.

Tra le mostre si segnala quella fotografica, a cura di Laura Salvati e Mario Gerosa, ispirata alle «Camere del delitto» in John Dickson Carr; ci sono poi un omaggio al disegnatore Andrea Pazienza realizzato in collaborazione con l'omonimo archivio e un «ricordo» di Fred Buscaglione (il «duro» della canzone e di Cinecittà) con impiego di materiali inediti della collezione privata di Vincenzo Mollica; una mostra sugli eroi della letteratura poliziesca popolare a cavaliere del secolo allestita dal collezionista Italo Pileri.



Fred Buscaglione

SHOSTAKOVICH

«Non mi pagano perciò me ne vado»

NEW ORLEANS ● Maxim Shostakovich, figlio del grande compositore russo Dmitri, si è dimesso dall'incarico di direttore musicale della New Orleans Symphony, motivando la decisione con il mancato pagamento della sua prestazione per tutta la stagione scorsa.

«Sovento» ha sottolineato il maestro Shostakovich: «ci mancano i fondi per retribuire i direttori d'orchestra ed i solisti invitati. Per tutta la stagione scorsa io non sono stato pagato affatto».

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO ore 15,30 danza.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ritorno Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21-1.
DU PARC - MUSIC HALL (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo, domani grande festa con Lilli Puma.
FORTINO DANIEL: ore 15,30 Iscioteca Armando. Ingresso libero.
K 11 (Valpurga, To): sabato sera orchestra Castellina Pasi.
LA LUCCHOLA (corso Taranto 206): domani sarà pretesto per grande spettacolo con la grande orchestra di Alex Giallino.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutti le sera ore 22.
S. GIOVANNI - Restaurant - Cinema - Valentin: La Piana s'isole - c. Alberta.

TEATRI

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): domani ore 20,45 Sandro Talamoni presenta Milano con Luigi Pistilli e Nestor Garay, Daniele Grigolo, Caterina Vertova e con Cesare Dall'In Lulu di Frank Wedekind regia di Maria Missiroli. Repliche fino al 5/5. Prev. bigli. T.S.T. via Roma 49 e T. Alfieri, or. 9/12 - 15/18 tutti giorni. Tel. 557.6246/544.562.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angelo, da ven. 3 a dom. 5 maggio il Teatro dell'Angelo presenta Robinson e il Cane di D. e con Nino D'Introna e Giacomo Ravichio. Settima stagione consecutiva di repliche. Prev. a partire da giov. 2 maggio ore 18-19 cassa teatro.
CARIGNANI (p. Carignano 6, telefono 537.998): domani ore 20,45 il Teatro da Gli Incamminati presenterà Franco Branciaroli ne I due gemelli, musical regia di Gianfranco De Biasi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). Per informazioni tel. 011/557.6246 - 544.562. Ultimi 2 giorni.
ERBA (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): da stasera a sabato 4 maggio (1° maggio riposo) la Compagnia Nuova Repertorio presenta la prima nazionale: Ebben chi sa? Forse così la morte, poesie e atto unico di L. Pirandello con Pier Giuseppe Corrado, Nonò Salamone e Carla Rasetto. Reg. P. G. Corrado. Inf. e cron. Tel. 837.841.
JUVARNA (v. Juvarna 15, tel. 513.705): ora 21 La Compagnia Raffaella De Vita presenta: Camille Claudel. Testo a regia di Raffaella De Vita, con Maurizio Tropea, Raffaella Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Farfaglia, aiuto regia Adriano Pellegrini. Inf. e cron. ore 18/19. Tel. 51.37.05.
FREDDI (p. S. Giulio 2 bis, tel. 812.2312): Vedi cinema.
TEATRO AGNELLI ASSOCIATA TEATRO (v. Paolo Sarpi 117, Torino): Lo Stregaballo premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. Ore 14,30 Assemblée Teatro presenta il Teatro Del Barattolo in Mamea. Si replica domenica ore 10 e 14,30. Per inf. e cron. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MASSIMA (v. C. Massia 104, tel. 871.009): oggi riposo. 11° maggio Laboratorio Futurista Compagnia Gottho Africa. Interi L. 10.000, ridotti L. 8.000.
TEATRO DI TORINO (p. Bassa 9, tel. 795.803): Stagione di balletto 80/91 Compagnia di Danza Teatro di Torino in Piuma d'ombra di Roberto Castello e Dimenticarsi di Jospil Tani. Con la partecipazione straordinaria di Laila Elom. Gio. 2, sab. 4, mart. 7 ore 21, dom. 5 ore 16. Pren. e inf. 473.0189.
TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Città di Moncalieri - Teatro Stabile: il T.S.M. Teatro del sabato, da giovedì 2 a domenica 5 maggio presenta La nanna di Roberto Cossa, traduzione di Nestor Garay, regia di Adriana Bestente. Feriali ore 21 festivi ore 17. Prev. 29-30 aprile ore 17-20 presso il teatro. Tel. 640.3700 per inf. tel. 642.719.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): dal 2 al 5 maggio ore 21 Rassegna Incontro a cura del Progetto SpazioScenari con Danilo Manfredini, Teatro Fidiocani Canovaccio, Tentacolare Stucco, Ozono Spray, Candebou.
CENTRO D'ARTE VAPOR MARIO DIAMANTI (v. Pratiola 11 Moncalieri): Sabato 4 e dom. 5 maggio ore 21,30 In Compagnia I Soggetti in via Pratiola 11 Cosa abbiamo fatto per essere così «Cretini?», regia di Michele Di Manno. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per inf. e cron. tel. 605.0976 dal lun. al sab. dalle ore 15,30 alle 19.

IN CONCERTO. La beniamina dei piccoli sabato al Palasport Promette due ore di canzoni, «ma senza cartoni animati»

Cristina canterina

E Paco De Lucia al teatro Colosseo

TORINO ● Attesissimo il ritorno di Cristina D'Avena, beniamina musicale dei più piccoli: la cantante bolognese di 28 anni, che alla carriera musicale affianca quella di attrice televisiva, sabato 4 maggio sarà al Palasport, protagonista di uno spettacolo destinato a bissare il successo di quello dell'anno scorso. La D'Avena, che il fra i candidati al premio televisivo «Telegatto», presenterà un concerto di due ore: oltre 22 canzoni in programma.

«Sarà uno spettacolo tutto nuovo, a quest. Lo spettacolo privilegia la parte musicale. Infatti ha bandito le proiezioni di cartoni animati. I bambini desiderano cantare con me, i cartoni li vedono già in tv».

Chissà quante volte le hanno posto questa domanda: come ha fatto una ragazza di vent'anni a diventare la regina incontrastata delle canzoni per ragazzi? Tutto merito della sua gradevolissima voce?

«La voce conta, eccome. Però, tra i tanti fattori, credo che un grosso peso lo abbia avuto la mia capacità di parlare ai piccoli in maniera semplice, non costruita. Diretta. Questo è importante: è fondamentale essere genuini, non farsi prendere dal successo e dalla celebrità...».

Quindi a lei di essere famosa non importa poi così tanto...

«Per carità, sarei una bugiarda se dicessi che il successo non mi piace. Anzi: mi fa tanto piacere. Però tutto va a p.es. con lo spirito giusto: si bisogna stare attenti a non strafare».

Eppure lei ha «strafatto» e non

poco: ha inciso oltre trecento canzoni e vinto quattro dischi di platino e uno d'oro. Senza contare i premi minori, i telefilm, i concerti...

«In effetti, lavoro tanto. In media: dalle 11 fino alle otto di sera. Sempre di corsa, sempre tra una sala d'incisione e uno studio televisivo».

Scusi: e l'università? Lei è iscritta a Medicina, non è vero?

«Faccio l'impossibile per studiare e dare gli esami. Però non è facile. Questo lavoro esige molto tempo».

E anche molta pazienza: «... i bambini, si sa...».

«Io ho una predisposizione a stare con i ragazzini. Mi piacciono, li adoro. Come potrei essere genuina e sincera con loro, altrimenti?».

Giusto. Però non ha mai pensato, magari una sola volta, di cambiare «genre», pur rimanendo nel campo televisivo e musicale?

«No, per niente. Per ora sto bene così. Certo, nella vita non si sa mai cosa può accadere. Ma ora sono felicissima. Anzi, alla Fininvest mi danno tanto spazio. Mi hanno permesso di presentare alcune trasmissioni, cosa che non io avevo mai fatto».

E i telefilm?

«Li faccio, li faccio. Anzi: sono in corso le registrazioni per la nuova serie».

■ **PACO DE LUCIA.** Ancora musica per il fine settimana: stavolta con un musicista d'eccezione, Paco De Lucia, in concerto il 5 maggio al Colosseo.

Neomi Roman



Cristina D'Avena, la più amata dai piccoli italiani

Fino al 1° maggio al «Massimo» il cinema africano con opere di qualità

TORINO ● Da che cinema è cinema, l'Africa ha sempre conquistato l'immaginazione e la curiosità non di rado un po' travagliata del grande pubblico; sarà perché è il continente sopra il quale «il cielo è compatto come non altrove, e ti protegge da quello che c'è al di là, che sia Dio o che sia il nulla non importa», come ha scritto Bowles, non a caso autore del romanzo da cui è stato ricavato il film di Bertolucci *Il te nel deserto*, ultima incursione forse inconsapevolmente imperialista sotto i cieli dell'Africa.

C'era naturalmente stato, negli anni recenti, anche il successo straordinario di *Le mie Africa*, ed è inutile e sarebbe troppo lungo andare più indietro nel tempo: perché il rapporto del pubblico (e dei registi non africani) con l'Africa in realtà non è mai cambiato neppure di un millimetro.

Questo fatto può forse spiegare come una bella, bellissima rassegna di film non sull'Africa ma dell'Africa non sia forse stata fino in fondo capita, né a Perugia che l'ha proposta in occasione dei suoi straordinari incontri, né a Torino, dove il Museo del cinema l'ha prontamente trasportata per il suo numeroso pubblico fedele e intelligente.

Chi ha mancato l'appuntamento ha ancora il tempo per rimediare: la rassegna *Africa nel cinema* sta al cinema Massimo sino al primo maggio.

Una delle molte e istruttive cose che si possono imparare frequentandola, è che in Africa il cinema africano gode di un pubblico che, se ce lo avesse in Italia il cinema italiano, registi e produttori nostrani farebbero per tre anni di fila la danza del

la felicità. Intendiamoci: gli africani sono entusiasti del grande cinema spettacolare americano, né si capisce perché non dovrebbero esserlo.

Ma un pubblico sempre più numeroso segue i film, ad esempio, di Ouedraogo, senza aver aspettato per farlo che l'autore di *Tilal* (uno dei pezzi forti anche di questa rassegna) ricevesse il premio speciale della giuria di Cannes.

Come molti dei film presentati, *Tilal* è un racconto morale ambientato in un villaggio africano; è stato detto che il passaggio ne è il vero protagonista, ed è vero, per cui da questo punto di vista è forse il film meno distante da quelli sull'Africa citati prima.

Ci sono però anche film politici, intesi come film di lotta politica, o quanto meno di denuncia di una realtà che com'è non è mica rosa e fiori: come ad esempio il film tunisino *Zoccoli d'oro*, del regista Nouri Bouzid, che non a caso ha passato molti anni in carcere in conseguenza della sua attività politica.

O comunque film impegnati in una battaglia delle idee leggibile anche in una dimensione più universale del dibattito contingente continentale come *Les folles années du Twist* del regista algerino Mahmoud Zemmouri, che è stato a lungo bloccato dalla censura del suo Paese.

Ma i film presentati (compresi i molti cortometraggi) sono davvero tutti parecchio interessanti, e si farebbe torto a segnalarne solo alcuni. Per cui, il consiglio è di andare a vederli, visto che c'è ancora un po' di tempo.

Reppo Ferraro

Caro e amato Conservatorio

Si riapre domani (dopo 7 anni) il Salone dei concerti



Il Conservatorio riaperto a nuovo

TORINO ● Finalmente domani sera alle ore 21 in Sala dei Concerti del Conservatorio «Giuseppe Verdi», dopo lunghi anni di attesa, verrà aperta al pubblico in occasione del primo concerto della manifestazione «Primavera Musicale 1991», incontri con gli allievi dei corsi superstiti del Conservatorio. L'inaugurazione del ciclo prevede, in collaborazione con il «Centre Culturel Français» di Torino e il Conservatorio National Supérieur de Lyon, l'esecuzione di musiche scritte ed eseguite da allievi ed ex allievi del Conservatorio di Lione e di Torino. L'avvenimento assume particolare rilievo per la coincidenza del ritrovato e rinnovato Salone dei Concerti, ritenuto da alcuni il migliore ambiente acustico cittadino.

Chiuso al pubblico per ragioni di sicurezza e anche per un incendio doloso nel giugno del 1984, il Salone si è trasformato in un cantiere, come del resto l'intero edificio, esattamente dopo un anno, con l'inizio dei lavori di ristrutturazione per offrire la completa garanzia di agibilità e funzionalità. Ma la durata prevista di due anni per il termine delle impegnative opere di restauro si trascina per le lunghe, provocando dubbi, incertezze, suscitando rabbia, anche rassegnazione. I lavori procedevano a rilento, venivano fatti o rifatti più volte, ora per qualche parte che si romponeva, ora per modificare l'impianto elettrico, tra i disegni delle imprese sovente sostituite e le rettifiche proposte dal Comune, con le varie competenze di più assessorati magari in contrasto tra loro. Insomma, un rapporto difficile che ha penalizzato la vita musicale torinese con il suo affezionato pubblico.

Ora il Salone, costruito con l'intero edificio del Conservatorio in piazza Bodoni nel 1928, dopo sei anni di inattività, può far rivivere le note classiche delle più celebri sinfonie, dei grandi concerti, delle pagine cameristiche tradizionali e moderne, con i più famosi concertisti a proprio con i loro strumenti, l'abilità e la tecnica di interpretazioni acusticamente perfette. Certamente i lavori hanno variato l'originale struttura, così l'occhio attento

dell'abituale spettatore constaterà, oltre ad una scala d'uscita dal tetto dell'edificio, al nuovo impianto elettrico e di riscaldamento ad aria, la rinnovata insonorizzazione (anche nelle aule) e la messa a norma della sala secondo le procedure e norme di legge con il mantenimento della pavimentazione in legno, la modifica di tutte le poltrone (anche nel colore, dal verde al rosso) e, soprattutto, la riduzione della capienza diminuita di circa 300 posti: 250 in platea e 50 in galleria dove è stata annullata l'intera prima fila.

L'augurio è che quello che originariamente era il mercato del poco, poi, a Conservatorio costruito, spazioso (nella piazza adiacente) per il commercio delle auto usate, possa ora e nel futuro diventare sede dei momenti più significativi della vita musicale della nostra città in protezione anche europea.

Walter Baldasso

PRIVATO ESEGUE

ogni tipo di finanziamento in breve tempo

Telef. al 473.07.60

HOLLYWOOD

THE BEST

E MAFFEI

LE SUPER SCATENATE

con: LILLI CARATI - PETER NORTH

METROPOL

PRIMA VISIONE

SWOOSIE

LA SPOSA INGORDA

con: MARINA NEDMAN - MARYLIN MAC CAL

ARCO

INGORDIGIE PROFONDE

DI MARY E SHELLEY

con: TRACY ADAMS - AMBER LYNN

SPEZIA

LE SORELLINE BAGNATE

(LES BELLES SOEURS)

con: JAMIE GILLES - JOHN LESLIE

OGGI al CINEMA REGINA

In 1ª visione assoluta per TORINO

MENU' EROTICO AL SEXI RESTAURANT

Supervietato anni 18

